

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **Premessa**

Il Rendiconto generale ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del Bilancio e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulle base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni. Il rendiconto non deve quindi essere considerato solo come una mera presa d'atto del saldo di entrate e uscite pregresse: esso è al contrario uno strumento finanziario imprescindibile per la valutazione dell'attendibilità delle previsioni del Bilancio e per la realistica attuazione delle sue determinazioni. Le rilevazioni consuntive rappresentano quindi un momento fondamentale del processo di pianificazione/controllo dell'ente pubblico. Il Rendiconto rappresenta per l'Amministrazione regionale un obbligo istituzionale che deriva dall'articolo 68 dello Statuto.

Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Esso è preceduto da una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi.

Il Conto del bilancio, ai fini della valutazione delle politiche regionali, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Il Rendiconto generale recepisce le risultanze dei seguenti provvedimenti:

- il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni (approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 504 del 4 aprile 2022 e successivamente rettificato con atto n. 588 del 21 aprile 2022);
- l'approvazione del conto del Tesoriere (determinazione n. 5146 del 21 marzo 2022 del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze).

Anche l'esercizio finanziario 2021 è stato gestito con riferimento ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 ed ai principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

La rendicontazione è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, e successivamente modificati con i vari decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, in particolare dal Decreto ministeriale del 1° settembre 2021.

Anche il 2021 è stato un anno estremamente complesso ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia Covid-19 e dalla crisi economica e sociale che l'emergenza epidemiologica e il suo lungo protrarsi nel tempo hanno comportato per il nostro Paese e per la nostra regione. Al successivo punto 1.3 sono riassunti i principali interventi "eccezionali" per affrontare l'emergenza Covid-19.

#### Schema di Rendiconto ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs.118/2011

La legge n. 42 del 2009 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), così come modificata dalla legge n. 196 del 2009 (Contabilità e finanza pubblica), prevede che il sistema contabile garantisca informazioni omogenee e validamente confrontabili.

In data 23 giugno 2011 è stato emanato il D.Lgs. n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che individua, infatti, le norme per la realizzazione dei bilanci in coerenza con le disposizioni introdotte dalla legge di riforma di contabilità per tutte le amministrazioni pubbliche.

Nel titolo I del decreto sono indicati i principi contabili generali e applicati per le regioni e gli enti locali e in particolare la necessità di adottare sistemi contabili omogenei e principi contabili generali, che sono dettagliati negli allegati. Viene introdotto un piano dei conti integrato per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici ed il miglioramento del collegamento dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Il piano è ispirato a comuni criteri di contabilizzazione ed è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Al fine di realizzare l'omogeneità della classificazione dei conti gli enti adottano schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati nonché medesime regole contabili e di classificazione delle entrate e delle spese, identici schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa per assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali e per rendere uniformi e comparabili i dati dei bilanci degli enti territoriali nel loro complesso.

Il titolo II è dedicato ai principi contabili generali e applicati per il settore Sanitario, attuati già a partire dall'esercizio 2012.

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha rivisto l'applicazione contabile dei principi armonizzati anche quale risultato di confronto e mediazione con le Regioni in sperimentazione che hanno partecipato ai tavoli di lavoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF. Dal 2015, annualmente, con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, sono state apportate modifiche ai principi contabili generali, ai principi contabili applicati e agli schemi di bilancio e di rendiconto.

A partire dal primo gennaio 2015 sono state applicate le disposizioni contenute nel citato D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il conto del bilancio 2021 è stato classificato secondo quanto previsto dagli articoli 14 e 15 del Dlgs 118/2011.

Per quanto riguarda le entrate (art. 15) la classificazione è prevista secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.

Le spese (art. 14) si articolano in:

- a) missioni. Le missioni sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione. Al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, le missioni sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- b) programmi. I programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Il programma è, inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario. Lo stanziamento di

ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce nonché le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi e la spesa relativa al Personale è stata disaggregata e ripartita nell'ambito di ciascuna Missione e Programma.

## **1. Previsioni iniziali e loro variazioni**

### 1.1. Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13.

La presentazione della manovra di bilancio 2021-2023 è avvenuta in un momento estremamente critico per la Regione e per l'intero Paese, attraversato da una importante crisi economica e sociale, a causa degli effetti della pandemia dovuta al Covid-19 che ha comportato anche a fine 2020 l'adozione di nuove misure restrittive con ulteriori pesanti ripercussioni sulle attività imprenditoriali e commerciali.

La manovra, oltre a mantenere continuità con le scelte operate fin dall'insediamento della Giunta regionale, si è quindi posta un duplice obiettivo: da un lato fronteggiare l'emergenza ancora in corso, dall'altro creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale della regione. Per questo i principi ispiratori della manovra possono essere così sintetizzati: attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato, promozione di politiche di investimento, tutela delle categorie e delle fasce maggiormente colpite dalla crisi, consolidamento del livello dei servizi.

Il tutto in invarianza della pressione fiscale e con il contenimento delle spese di funzionamento. Per il 2021 infatti la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto invariata la leva fiscale autonoma pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale anche tramite il contenimento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa, attraverso l'innalzamento dell'efficienza, l'implementazione dei processi di digitalizzazione e la semplificazione amministrativa.

Nel contesto definito dai principi ispiratori sono state individuate alcune specifiche priorità di spesa:

- consolidamento e potenziamento degli interventi sullo stato sociale e le politiche di contenimento tariffario, attraverso il fondo per la non autosufficienza, il mantenimento dei fondi sulle politiche sociali finanziati già dal 2010 a fronte della riduzione delle risorse statali, confermando gli interventi introdotti nell'assestamento 2019 per l'azzeramento o la riduzione delle rette degli asili nido e per il sostegno al pagamento degli affitti e sostenendo, in relazione agli effetti della pandemia, le gestioni pubbliche dei servizi alla persona;
- completamento dei programmi dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020 e avvio della programmazione europea 2021-2027;
- strumenti utili a stimolare la ripresa economica e la salvaguardia della coesistenza sociale anche attraverso misure per la competitività del sistema

produttivo (attrattività ed internazionalizzazione oltre che sviluppo delle aree a vocazione turistica);

- salvaguardia e potenziamento del livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore autofiloviario che ferroviario, anche attraverso interventi volti all'elettrificazione delle ferrovie e gli incentivi all'intermodalità ferro+bus;
- investimenti, in particolare attraverso contributi agli enti locali, contro il dissesto idrogeologico ed a favore delle infrastrutture viarie e del trasporto pubblico locale, per la valorizzazione e la tutela del patrimonio pubblico e per la qualificazione delle aree montane e delle aree interne;
- incentivi alle politiche culturali, per i giovani e per lo sport.

Relativamente al rilancio ed all'accelerazione degli investimenti pubblici, per favorire la crescita dell'occupazione e del reddito:

- sono stati mantenuti gli accordi oggetto delle intese Stato-Regioni 23 febbraio 2017 e 22 febbraio 2018 relative al riparto degli spazi finanziari 2017, 2018 e 2019 attribuiti alle Regioni per investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (art. 1, commi 495 e segg., della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017)) con sviluppo al 2023;
- ha continuato ad applicarsi l'accordo sancito tra il Governo e le istituzioni regionali (intesa 15 ottobre 2018, n. 188) che, intervenendo sulle modalità del concorso delle Regioni alla finanza pubblica, ha istituito un fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale. Tale accordo è stato recepito nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021). I commi 833 e 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle Regioni un contributo pari a:
  - 2.496,20 milioni di euro per il 2019 (per la Regione Emilia-Romagna 212,34 milioni) destinato a finanziare i nuovi investimenti che dovevano essere almeno pari a 565,40 milioni di euro (per l'Emilia-Romagna 48 milioni per gli anni 2021 e 2022);
  - 1.746,20 milioni di euro per il 2020 (per la Regione Emilia-Romagna 148,5 milioni) destinato a finanziare nuovi investimenti che per l'anno 2021 dovevano essere almeno pari a 467,8 milioni di euro (per la Regione Emilia-Romagna 39,79 milioni) e per ciascuno degli anni 2022 e 2023 pari a 467,7 milioni di euro (per l'Emilia-Romagna 39,78 milioni).
- sono state previste la pianificazione dei contributi in favore delle Regioni per l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dai commi 134 e segg. della legge 145/2018 per il periodo 2021-2034 (per l'Emilia-Romagna complessivi 234,6 milioni di euro) in base all'accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2020.

L'accordo del 5 novembre 2020, siglato in vista dell'approvazione della legge statale di bilancio per il 2021, prevedeva inoltre:

- verifica dell'andamento delle entrate e delle spese in relazione all'emergenza Covid-19 per gli anni 2020 e 2021 e vincolo delle risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome di cui all'art. 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e al riversamento al bilancio dello Stato delle eventuali risorse ricevute in eccesso e, se non utilizzate, a farle confluire alla fine di ciascun esercizio, nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- semplificazione delle modalità di riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse versate a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies dell'art. 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni per gli anni dal 2023 al 2025 di 200 milioni di euro annui in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (comma 851 della legge 178 del 2020 – legge di bilancio dello Stato 2021);
- differimento all'anno 2022 dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- specifico finanziamento per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale di Regioni e Province autonome ritenuti indispensabili per la prosecuzione dell'anno scolastico;
- incremento del livello delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge n. 67 del 1988;
- concorso dello Stato all'onere sostenuto dalle Regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, trasferita alle Regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Relativamente alle disposizioni relative al pareggio ed agli equilibri di bilancio si rinvia al paragrafo 5. "Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica".

## 1.2. Variazioni al Bilancio di previsione

Anche nel 2021 sono stati adottati provvedimenti, dai diversi livelli istituzionali e su diversi fronti, tesi ad affrontare l'emergenza da Covid-19 e ad attivare iniziative per promuovere e rilanciare l'economia. Le principali variazioni

di bilancio relative alle risorse connesse all'emergenza sono illustrate nel successivo paragrafo 1.3.

Nel corso del 2021 il Bilancio di previsione è stato variato con le seguenti leggi:

- Legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", come rettificata dall'art. 24 della legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14. Con questa legge si è in particolare provveduto:
  - a recepire le variazioni ai residui attivi e passivi presunti indicati nel bilancio di previsione adeguandoli all'importo definitivo risultante dal riaccertamento ordinario dei residui e ad adeguare il fondo di cassa e il disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti al risultato derivante dal Rendiconto 2020;
  - ad aggiornare le previsioni delle entrate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, in relazione all'evoluzione dell'economia italiana a causa dell'emergenza da Covid-19: sono state diminuite le previsioni relative al recupero fiscale effettuato dall'Agenzia delle Entrate per il rallentamento nelle attività di accertamento e controllo tributario nonché di riscossione coattiva, soprattutto per l'IRAP, complessivamente per 16 milioni di euro; per quanto riguarda la riscossione coattiva della tassa automobilistica, nel 2021 sono stati accertati anche i ruoli emessi nel 2020, la cui scadenza è stata prorogata al 2021, ed il conseguente adeguamento allo stanziamento per 91 milioni è stato integralmente accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità; anche per l'Addizionale Regionale all'Accisa sul Gas Naturale è stata prevista una diminuzione di 6 milioni di euro in relazione al periodo di fermo delle attività economiche nonché all'andamento climatico;
  - ad aggiornare le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Addizionale regionale, dall'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP adeguandole alle ultime stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF;
  - ad iscrivere in entrata, e parallelamente a stanziare in spesa, assegnazioni a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione, dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa: in particolare, sono state iscritte risorse statali aggiuntive per oltre 51 milioni nel triennio sul fondo per investimenti e infrastrutture di cui all'art. 1, commi 134-138, legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'apprendistato per 25,8 milioni, fondi per il sostegno al TPL per 19,4 milioni, per il rinnovo dei veicoli TPL per 14,3 milioni nel triennio e per il sostegno all'associazionismo comunale per 8,8 milioni. Per quanto riguarda specificatamente il settore sanitario sono state iscritte

assegnazioni per la realizzazione del nuovo ospedale di Cesena per 107 milioni, entrate da pay back sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti per 100,5 milioni, risorse aggiuntive di cui al dl 41/2021 per far fronte all'emergenza Covid per 29,6 milioni, nonché le somme dovute per il ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto (art. 48, comma 33, D.L. 30 settembre 2003 n. 269) per 10 milioni di euro.

- ad una valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e, sulla base di queste, ad effettuare ulteriori variazioni nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presiedono alla formazione del bilancio di previsione;
  - a verificare, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5), la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- Legge regionale 26 novembre 2021, n. 16 "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" con la quale sono state apportate variazioni connesse al recupero e destinazione in spesa di risorse relative al settore sanitario nonché all'introito di un rimborso di spese già sostenute nel settore agricolo e la sua destinazione in spesa.

Le variazioni apportate con atto amministrativo (deliberazioni della Giunta regionale e determinazioni del Responsabile finanziario) complessivamente sono state n. 186. L'atto più significativo è la delibera di Giunta regionale n. 423 del 31 marzo 2021 recante "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e adempimenti conseguenti", aggiornata con delibera n. 574 del 26 aprile 2021.

Sono state adottate n. 2 delibere della Giunta regionale (n. 99 del 25 gennaio 2021 e n. 486 del 12 aprile 2021) di prelievo dal fondo spese impreviste per complessivi 2,6 milioni di euro al fine di fronteggiare i danni causati dagli eventi alluvionali del mese di dicembre 2020.

Sono state adottate n. 16 determinazioni del Responsabile finanziario di prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie per un totale di euro 3.975.416,87 per quanto concerne l'esercizio 2021 e di euro 2.195.000,00 per gli esercizi successivi.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione sono state adottate:

- n. 4 delibere della Giunta regionale per un totale di euro 4.838.794,25 per la reinscrizione di residui perenti,
- n. 17 delibere per complessivi euro 1.355.875,89, di cui:
  - euro 670.697,68 per l'utilizzo del fondo riferito al contenzioso;
  - euro 685.178,21 per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio.

Inoltre, per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, sono stati adottati n. 24 atti di variazione per un totale di euro 159.745.976,71.

Complessivamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione - al netto dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità - è stato di euro 192.473.385,01 comprensivo dell'utilizzo delle quote svincolate del risultato di amministrazione di cui all'art. 109 del D.L. 18/2020 di euro 26.297.738,16.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio approvate dopo il 30 novembre 2021, è importante sottolineare che la disciplina contabile (D.Lgs. 118/2011, articolo 51, comma 6), prevede che: "Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva: a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a); b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato; d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili; e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali; f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d); h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente."

In base quindi a tale disposizione, dopo il 30 novembre 2021 sono stati adottati i seguenti atti di variazione:

Tipologia di atto	Numero e data	Oggetto
Deliberazione della Giunta	2084 del 6/12/2021	Assegnazioni dello Stato in materia di energia, trasporti e mense biologiche. Variazione di bilancio
Deliberazione della Giunta	2121 del 13/12/2021	Assegnazioni per il finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2021 - variazione di bilancio
Deliberazione della Giunta	2203 del 20/12/2021	Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di sanità. Variazione di bilancio
Determinazione dirigenziale	24389 del 22/12/2021	Bilancio di previsione 2021-2023 - prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale
Deliberazione della Giunta	2290 del 27/12/2021	Assegnazioni vincolate in materia di agricoltura e trasporto pubblico locale. Variazione di bilancio
Deliberazione della Giunta	2295 del 27/12/2021	Finanziamento sanitario corrente anno 2021 - applicazione dell'art. 20, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazione di bilancio
Determinazione dirigenziale	24850 del 31/12/2021	Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'attivazione del fondo pluriennale vincolato - reimputazione contestuale degli impegni di spesa. Secondo provvedimento 2021.

Tutte le variazioni al Bilancio 2021, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi o amministrativi nell'allegato n. 34 - Elenco delle variazioni apportate al Bilancio di previsione – Parte Entrata e allegato n. 35 - Elenco delle variazioni apportate al Bilancio di previsione – Parte Spesa.

La variazione netta delle previsioni di entrata e di spesa di competenza è stata di 2.705 milioni di euro – compresi, per quanto riguarda l'entrata, l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale per spese in capitale costituiti con il riaccertamento ordinario dei residui e compreso, relativamente la spesa, il disavanzo di amministrazione - con un aumento di circa il 16,17% sull'ammontare di 16.729 milioni di euro delle previsioni iniziali.

### ENTRATE DI COMPETENZA PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	28.620.086,45	218.094.396,66	246.714.483,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	147.177.665,84	317.651.149,38	464.828.815,22
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	829.272.559,23	192.473.385,01	1.021.745.944,24
<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	829.272.559,23	0,00	829.272.559,23
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.251.130.353,00	411.169.363,00	10.662.299.716,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	343.974.200,37	1.161.683.252,53	1.505.657.452,90
TITOLO 3 Entrate extratributarie	322.487.256,14	29.151.654,74	351.638.910,88
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	318.368.239,58	454.274.898,69	772.643.138,27
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	1.877.948,18	301.877.948,18
TITOLO 6 Accensione prestiti	774.399.654,58	-83.878.377,15	690.521.277,43
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.413.745.500,00	2.900.000,00	3.416.645.500,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.729.175.515,19</b>	<b>2.705.397.671,04</b>	<b>19.434.573.186,23</b>

**SPESE DI COMPETENZA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

Spese per missioni	Previsioni iniziali	Variazioni in + e in -	Previsioni definitive
Disavanzo di amministrazione	725.707.327,19	-74.294.231,19	651.413.096,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	548.819.482,82	25.418.811,75	574.238.294,57
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	6.832.100,00	2.969.306,49	9.801.406,49
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	71.552.257,51	19.646.531,14	91.198.788,65
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	67.008.603,59	18.143.526,37	85.152.129,96
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.163.295,23	37.060.195,48	54.223.490,71
Missione 7 Turismo	51.439.231,39	124.994.121,20	176.433.352,59
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.344.148,27	101.356.206,85	132.700.355,12
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.452.300,57	44.360.883,82	150.813.184,39
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	659.640.375,52	346.453.400,55	1.006.093.776,07
Missione 11 Soccorso civile	30.306.408,76	10.205.013,02	40.511.421,78
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	184.192.022,33	107.021.845,05	291.213.867,38
Missione 13 Tutela della salute	9.446.308.402,84	1.236.039.004,31	10.682.347.407,15
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	110.450.155,76	171.346.592,36	281.796.748,12
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	185.662.687,86	268.054.838,13	453.717.525,99
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100.716.458,52	99.285.814,72	200.002.273,24
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.234.584,50	32.087.261,04	53.321.845,54
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	25.513.353,69	72.819.357,88	98.332.711,57
Missione 19 Relazioni internazionali	5.639.718,51	2.699.415,38	8.339.133,89
Missione 20 Fondi e accantonamenti	904.078.182,13	72.098.694,89	976.176.877,02
Missione 50 Debito pubblico	14.368.918,20	-14.368.918,20	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-900.000,00	100.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.413.745.500,00	2.900.000,00	3.416.645.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.729.175.515,19</b>	<b>2.705.397.671,04</b>	<b>19.434.573.186,23</b>

Se esaminiamo il bilancio di cassa, escludendo il fondo di cassa dell'esercizio precedente, la variazione positiva netta delle previsioni di entrata

è stata di 1.118 milioni di euro con un aumento di circa il 7,07% sull'ammontare di 15.830 milioni di euro delle previsioni iniziali.

**ENTRATE DI CASSA**  
**PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI**

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazioni in + e in -</b>	<b>Stanziamiento definitivo</b>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.118.917.749,69	305.136.608,29	10.424.054.357,98
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	540.744.103,09	776.627.848,93	1.317.371.952,02
TITOLO 3 Entrate extratributarie	324.728.563,39	27.420.227,96	352.148.791,35
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	357.165.809,43	96.906.397,81	454.072.207,24
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	1.877.948,18	301.877.948,18
TITOLO 6 Accensione prestiti	774.399.654,58	-92.385.547,31	682.014.107,27
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.413.646.787,00	2.900.000,00	3.416.546.787,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.829.602.667,18</b>	<b>1.118.483.483,86</b>	<b>16.948.086.151,04</b>

Per la parte spesa la variazione positiva netta delle previsioni è stata di 785 milioni di euro, con un aumento di circa il 4,58% delle previsioni iniziali, ammontanti a 17.152 milioni di euro.

## SPESE DI CASSA

### PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per missioni	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	564.526.018,22	-4.849.536,27	559.676.481,95
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.767.915,78	1.904.148,88	5.672.064,66
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	65.178.471,77	23.020.593,60	88.199.065,37
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	57.841.215,22	9.255.986,97	67.097.202,19
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.743.720,25	4.551.999,89	29.295.720,14
Missione 7 Turismo	84.145.761,45	21.736.115,77	105.881.877,22
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.928.375,74	32.518.882,43	76.447.258,17
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	99.373.723,86	33.962.573,26	133.336.297,12
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	584.624.430,21	177.536.126,61	762.160.556,82
Missione 11 Soccorso civile	30.623.958,41	7.607.504,69	38.231.463,10
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	234.773.265,52	46.434.940,84	281.208.206,36
Missione 13 Tutela della salute	10.601.838.836,99	763.150.772,84	11.364.989.609,83
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	144.997.482,68	104.974.248,37	249.971.731,05
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	228.276.463,33	69.424.737,00	297.701.200,33
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147.492.834,44	32.491.960,09	179.984.794,53
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.891.146,13	11.733.042,67	40.624.188,80
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	86.793.757,40	11.165.901,40	97.959.658,80
Missione 19 Relazioni internazionali	5.414.391,26	3.594.466,71	9.008.857,97
Missione 20 Fondi e accantonamenti	693.666.396,24	-547.097.284,00	146.569.112,24
Missione 50 Debito pubblico	14.368.918,20	-14.368.918,20	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-900.000,00	100.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.405.591.647,59	-2.675.068,78	3.402.916.578,81
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.151.858.730,69</b>	<b>785.173.194,77</b>	<b>17.937.031.925,46</b>

### 1.3. Misure per emergenza Covid-19

Anche nel corso del 2021, per affrontare l'emergenza Covid-19, sono stati adottati atti normativi e amministrativi, anche a rifinanziamento di interventi già previsti nel 2020, a cui la Regione ha dato applicazione. Di seguito sono illustrate le principali conseguenti variazioni al bilancio regionale.

#### 1.3.1. Normative statali

#### **A) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27**

##### **A.1 – art. 1 del d.l. 18/2020**

**L'art. 1** "Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale" **del d.l. 18/2020** aveva autorizzato e ripartito per il 2020 una spesa di 250 milioni di euro finalizzata ad aumentare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del Covid-19.

Alle medesime finalità, **con il comma 413 dell'art. 1 della legge 178/2020** (legge di bilancio per il 2021), è stato destinato l'ulteriore importo di 40 milioni di euro. Il relativo riparto ha assegnato alla **Regione Emilia-Romagna** l'importo di **euro 2.975.722,00** iscritto nel bilancio regionale con deliberazione 591 del 26 aprile 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

##### **A.2 – art. 18-bis del d.l. 18/2020**

**L'art. 18-bis** "Finanziamento delle case rifugio" **del d.l. 18/2020**, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del Covid-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ha autorizzato per l'anno 2020 la spesa di 3 milioni di euro in favore delle case rifugio pubbliche e private al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2020, nel ripartire a favore delle Regioni le risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità 2020, ha tra l'altro attribuito alla **Regione Emilia-Romagna** l'importo di **euro 381.841,94** a valere sulla spesa di cui al predetto art. 18-bis (tabella 2).

L'importo assegnato, poi incassato a giugno 2021, è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione 1029 del 29 giugno 2021 per il trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle aziende sanitarie locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

##### **A.3 – art. 109 del d.l. 18/2020**

**L'art. 109** "Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza Covid-19" **del d.l. 18/2020** ha previsto:

- al comma 1, la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza;
- al comma 1-bis, la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione in relazione all'emergenza anche prima del giudizio di parifica della Corte dei Conti e della successiva approvazione dell'Assemblea legislativa del rendiconto;

- **al comma 1-ter**, la possibilità di svincolare quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, e di utilizzare queste risorse per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus.

**Con il comma 786 dell'art. 1 della legge 178/2020** (legge di bilancio per il 2021) e con l'art. 30, comma 2-bis, del d.l. 41/2021, sono state estese all'anno 2021 le facoltà previste dalle predette norme.

La Regione, con la deliberazione n. 826 del 31 maggio 2021, dopo l'approvazione del progetto di legge di "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2020", avvenuto con la deliberazione n. 603 del 26 aprile 2021, si è avvalsa della facoltà di cui al **comma 1-ter** individuando quote dell'avanzo nell'importo complessivo di **euro 26.297.738,16**.

Con successivi atti, le risorse svincolate sono state integralmente iscritte nell'esercizio finanziario 2021 per interventi necessari ad attenuare la crisi con particolare riferimento ai settori turismo, cultura, sport, sviluppo economico e competitività, istruzione e sociale per i soggetti a rischio di esclusione.

Inoltre sono state iscritte nel bilancio regionale economie di spesa per euro 1.603.582,54 derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a quote di avanzo già svincolato nell'esercizio 2020 in attuazione del medesimo comma 1-ter dell'art. 109 del d.l. 18/2020 per interventi nel settore turistico.

**B) D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77**

***B.1 – art. 1, commi 4-4-bis-5 e 8, e art. 2, commi 1 e 5 secondo periodo, del d.l. 34/2020***

Il comma 10 dell'art. 1 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale" **del d.l. 34/2020** ha tra l'altro previsto, a partire dall'anno 2021, la possibilità di incrementare la spesa di personale con riferimento all'attuazione del **comma 4** (incremento azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare persone in isolamento e/o fragili), del **comma 4-bis** (sperimentazione strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili), del **comma 5** (rafforzamento servizi infermieristici, con l'introduzione altresì dell'infermiere di famiglia o di comunità) e del **comma 8** (attivazione di centrali operative regionali) del medesimo articolo con un limite di spesa fissato nell'Allegato B dello stesso d.l. 34/2020 che per l'**Emilia-Romagna** risulta così articolato:

comma 4 (Assistenza Domiciliare Integrata)	23.715.325
comma 5 (Infermieri)	35.798.041
comma 8 (Centrali operative)	1.125.000
<b>Totale</b>	<b>60.638.366</b>

Il comma 7 dell'art. 2 "Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19" **del d.l. 34/2020** - al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero per fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche - ha tra l'altro previsto, a decorrere dal 2021, che per le finalità di cui **al comma 1** (incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure) ed al **comma 5 secondo periodo** (operatività mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19, dimissioni protette e trasporti interospedalieri per pazienti non affetti da Covid-19) le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale nel limite massimo indicato nelle colonne 6 e 7 della tabella di cui all'allegato C dello stesso che per l'**Emilia-Romagna** risulta così articolato:

comma 5, secondo periodo - ripartito a quota di accesso anno 2020	6.202.011
commi 1 e 7 - ripartito a quota di accesso anno 2020	19.681.465
Totale	<b>25.883.476</b>

Con la nota MEF – RGS prot. n. 249205 del 16/09/2021 – U, come modificata dalla successiva nota MEF – RGA prot. n. 269227 del 20/10/2021 – U, il Ministero ha comunicato il livello aggiornato del finanziamento del Servizio Sanitario nazionale per l'anno 2021 declinando le risorse di cui al d.l. 34/2020 complessivamente sopra richiamate con copertura nella Compartecipazione all'IVA trasferita dallo Stato nell'ambito dell'anticipazione mensile di cassa di cui al Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Il complessivo importo ripartito in favore della **Regione Emilia-Romagna**, ammontante ad **euro 86.521.842,00**, è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1761 del 2 novembre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### ***B.2 – art. 1, commi 2 e 3, del d.l. 34/2020***

**Per le finalità di cui ai commi 2** (utilizzo temporaneo di beni immobili per isolamento persone contagiate) **e 3** (implementazione assistenza domiciliare integrata o equivalenti pazienti in isolamento, anche ospitati presso le strutture individuate al comma 2) **dell'art. 1 del d.l. 34/2020, l'art. 21** "Alberghi sanitari per l'emergenza da Covid-19" del **d.l. 41/2021**, nel prorogare le disposizioni di cui ai predetti commi, ha autorizzato per l'anno 2021 l'ulteriore spesa di 51,6 milioni di euro a valere sul finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato prevedendo che tale spesa possa essere destinata anche all'utilizzo delle strutture di cui al comma 2 quali centri per la vaccinazione contro il SARSCoV-2.

L'importo ripartito dall'articolo stesso in favore della **Regione Emilia-Romagna**, ammontante ad **euro 3.848.289,00**, è stato iscritto nel bilancio regionale in sede di assestamento e prima variazione al bilancio 2021-2023 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### ***B.3 – art. 1, comma 9, del d.l. 34/2020***

**Per le finalità di cui al comma 9 dell'art. 1 del d.l. 34/2020, i commi da 468 a 470 dell'art. 1 della legge 178/2020** (legge di bilancio per il 2021) hanno autorizzato ulteriori spese per l'anno 2021 per complessivi 35 milioni di euro, a valere sul finanziamento sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, ripartiti fra le Regioni sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario secondo quanto riportato negli Allegati E ed F della legge stessa.

Alla **Regione Emilia-Romagna** sono stati attribuiti complessivi **euro 2.610.274,00** così suddivisi:

- euro 1.864.481,00 per incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei medici di medicina generale di cui all'articolo 1, comma 468;
- euro 745.793,00 per incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei pediatri di libera scelta di cui all'articolo 1, comma 469.

L'importo è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### ***B.4 – art. 67 del d.l. 34/2020***

L'**art 67** "Incremento Fondo Terzo Settore" **del d.l. 34/2020** ha previsto l'incremento della seconda sezione del fondo al fine di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di Covid-19.

L'importo di **3.707.276,00 euro attribuito all'Emilia-Romagna** con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 93 del 7 agosto 2020 è stato iscritto nel bilancio regionale con

deliberazione n. 1400 del 19 ottobre 2020 per il trasferimento alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale.

Il successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 156 del 22 dicembre 2020, nel modificare il riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'art. 67 del d.l. 34/2020 disposto dal predetto D.M. 93/2020, ha tra l'altro attribuito alla **Regione Emilia-Romagna l'ulteriore importo di euro 2.224.366,00.**

Quest'ultimo importo è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 766 del 24 maggio 2021.

### **B.5 – artt. 200 e 215 del d.l. 34/2020**

Con l'**art. 200** "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" del **d.l. 34/2020** e successive modifiche è stato istituito un fondo iniziale ("**Fondo ex art. 200**") di 500 milioni di euro per l'anno 2020 destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo 23/2/2020-31/12/2020 al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri e consentire l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale in conformità alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

L'art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale" del d.l. 104/2020 ha incrementato la dotazione del fondo di 400 milioni di euro per l'anno 2020 prevedendo che tali risorse potevano essere utilizzate, oltre che per le medesime finalità di cui all'art. 200, anche per il finanziamento, nel limite di 300 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per in materia di trasporto pubblico di trasporto scolastico dedicato.

L'art. 22-ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" del d.l. 137/2020 ha incrementato la dotazione del "Fondo ex art. 200" di 390 milioni di euro per l'anno 2021 ed ha previsto che dette risorse, nel limite di 190 milioni di euro, possono essere utilizzate, oltre che per compensare la riduzione dei ricavi tariffari, anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

L'art. 29 "Trasporto Pubblico Locale" del d.l. 41/2021 ha ulteriormente rifinanziato il fondo di cui all'art. 200 del d.l. 34/2020 con 800 milioni di euro per l'anno 2021 per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico.

Con l'**art. 1, comma 816, della legge 178/2020** (legge di bilancio per il 2021) è stato istituito un fondo ("**Fondo ex comma 816**") con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida in materia di trasporto pubblico e scolastico.

L'art. 51 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale" del d.l. 73/2021 ha incrementato la dotazione del fondo di cui all'art. 1, comma 816, della legge 178/2020 di ulteriori 450 milioni di euro per l'anno 2021 per il finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi prevedendo che le eventuali risorse residue possono essere utilizzate, nell'anno 2021, per le finalità previste dall'articolo 200 del d.l. 34/2020.

**Gli importi complessivamente assegnati ed erogati alla Regione Emilia-Romagna nell'esercizio 2021 sono pari a 150.408.745,45 e destinati alla concessione di contributi a imprese per il sostegno del trasporto pubblico locale e regionale al fine di compensare la**

riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per servizi aggiuntivi.

**C) D.L. 4 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126**

***C.1 – art. 29 del d.l. 104/2020***

**L'art. 29** "Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa" **del d.l. 104/2020** ha previsto strumenti straordinari per corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 e, contestualmente, allo scopo di ridurre le liste di attesa.

Il **comma 6-bis dell'art. 26 del d.l. 73/2021**, al fine di potenziare le iniziative di cura e di assistenza di cui al predetto art. 29 del d.l. 104/2020, ha previsto che anche gli stabilimenti termali concorrono a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus e che a tal fine sono garantiti a tutti gli assistiti dal Servizio sanitario nazionale, per l'anno 2021 e per l'anno 2022, nel limite massimo di spesa di 5 milioni di euro per ciascun anno, i cicli di riabilitazione termale già riconosciuti agli assicurati dell'INAIL nonché di quelli connessi a postumi riconducibili all'infezione.

Le Intese Stato-Regioni del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 152/CSR) e del 21 ottobre 2021 (Rep. Atti n. 253/CSR) hanno approvato la proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente la ripartizione tra le Regioni della quota di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2021 destinata al finanziamento, per gli assistiti del SSN, della riabilitazione termale ed ha riconosciuto alla **Regione Emilia-Romagna** la somma complessiva di **euro 422.806,00**.

Tale importo è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazioni n. 1417 del 13 settembre 2021 e n. 1957 del 22 novembre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie.

**D) D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176**

***D.1 – art. 18 del d.l. 137/2020***

**L'art. 18** "Disposizioni urgenti per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta" del **d.l. 137/2020** aveva previsto finanziamenti per il 2020 al fine di sostenere ed implementare il sistema diagnostico dei casi di positività al virus SARS-CoV-2 attraverso l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

Per le medesime finalità, i **commi 416 e 417 dell'art. 1 della legge 178/2020** (legge di bilancio per il 2021) hanno autorizzato ulteriori spese per l'anno 2021 per 70 milioni di euro, a valere sul finanziamento sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, ripartiti fra le Regioni sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario secondo quanto riportato nell'Allegato A della legge stessa.

Alla **Regione Emilia-Romagna** sono stati attribuiti complessivi **euro 5.226.360,00** iscritti nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

***D.2 – art. 19-nonies del d.l. 137/2020***

**L'art. 19-nonies** "Disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali" del **d.l. 137/2020** - al fine di fronteggiare le criticità straordinarie derivanti dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e di facilitare la tempestiva acquisizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) e di altri dispositivi medicali

idonei a prevenire il rischio di contagio, per le residenze sanitarie assistenziali (RSA), le case di riposo, i centri di servizi per anziani, gestiti da enti pubblici e da enti del Terzo settore accreditati, e le altre strutture residenziali pubbliche e private, accreditate e convenzionate, comunque denominate dalle normative regionali, che durante l'emergenza erogano prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario, riabilitativo, socio-educativo, socio-occupazionale o socio-assistenziale per anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o altri soggetti in condizione di fragilità – ha istituito un fondo con una dotazione di 40 milioni di euro per l'anno 2021.

L'Intesa Rep. Atti n. 167/CSR del 9 settembre 2021 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del predetto fondo, ha attribuito alla **Regione Emilia-Romagna** l'importo di **euro 3.481.929,13** iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### ***D.3 – art. 32-quater del d.l. 137/2020***

L'art. 27 "Revisione del riparto del contributo di cui all'articolo 32-quater del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137" del **d.l. 22 marzo 2021, n. 41** – convertito con modificazione dalla **legge 21 maggio 2021, n. 69** - nell'apportare modifiche all'art. 32-quater del d.l. 137/2020, ha assegnato alle Regioni a statuto ordinario un contributo di 110 milioni di euro destinato al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19, ripartito secondo la tabella contenuta nel medesimo articolo che ha attribuito alla **Regione Emilia-Romagna** l'importo di **euro 9.350.000,00**.

Tale importo è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 495 del 12 aprile 2021 e con la legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2021-2023 e con la determinazione n. 19200 del 18 ottobre 2021 per il trasferimento UnionCamere per la concessione di contributi alle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid 19, per la concessione di contributi a imprese e ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid 19.

## **E) Legge 30 dicembre 2020, n. 178**

### ***E.1 - art. 1, commi da 457 a 467, della legge 178/2020 (legge di bilancio per il 2021)***

**I commi da 457 a 467 dell'art. 1 della legge 178/2020** hanno definito le linee per l'attuazione da parte delle Regioni del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

In particolare, **il comma 467** ha disposto, per l'anno 2021, un'autorizzazione di spesa di 100 milioni di euro per finanziare l'attività aggiuntiva per le operazioni vaccinali, incrementando conseguentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

Come esposto nella tabella di cui all'Allegato C della legge stessa, **all'Emilia-Romagna è stato attribuito l'importo di euro 7.457.925,00**, iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 766 del 24 maggio 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

Inoltre, con l'**art. 20, comma 2, lett. c), del d.l. 41/2021** è stata modificata la legge 178/2020 inserendo il **comma 463-bis** il quale ha previsto, ai fini dell'attuazione del piano di cui al predetto comma 457 e per garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, che le Regioni assicurano la somministrazione dei vaccini contro il SARS-CoV-2 anche con il coinvolgimento di ulteriori figure professionali rispetto a quello fino al momento previste, autorizzando per l'anno 2021 la spesa massima di 345 milioni di euro a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

L'importo a tal fine assegnato alla **Regione Emilia-Romagna**, come da tabella B-bis, è ammontato ad **euro 25.729.842,00** ed è stato iscritto nel bilancio regionale in sede di assestamento e prima variazione al bilancio 2021-2023 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

## **F) D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69**

### ***F.1 - art. 2 del d.l. 41/2021***

L'**art. 2** "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" **del d.l. 41/2021**, a fronte della mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021, ha istituito un fondo per la concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, tra i quali:

- maestri e scuole di sci (**lett. b) del comma 2**) con un importo di 40 milioni di euro ripartito successivamente con decreto interministeriale del Ministero del turismo e del Ministero dell'economia e delle finanze n. 1313 del 28 luglio 2021 di cui in favore dell'**Emilia-Romagna euro 1.122.770,20**. L'importo attribuito è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1891 del 15 novembre 2021 per la concessione di contributi ai maestri di sci, alle scuole di sci e alle imprese operanti come maestri di sci in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19;
- imprese turistiche (**lett. c) del comma 2**) con un importo di 230 milioni di euro ripartito secondo quanto indicato all'allegato A del decreto stesso, di cui in favore dell'**Emilia-Romagna euro 3.721.052,00**. Con l'**art. 3** "Incremento delle risorse per il sostegno ai comuni a vocazione montana" **del d.l. 73/2021** sono stati ripartiti in favore delle Regioni ulteriori 100 milioni di euro secondo quanto indicato nella tabella dell'articolo stesso di cui in favore dell'**Emilia-Romagna euro 2.308.240,00**. L'**importo complessivo di euro 6.029.292,00** è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1780 del 2 novembre 2021 per il trasferimento a UnionCamere per la concessione di contributi alle imprese turistiche dei comprensori sciistici regione Emilia-Romagna in relazione all'emergenza da Covid19.

### ***F.2 - art. 20, comma 4, del d.l. 41/2021***

**Il comma 4 dell'art. 20** "Vaccini e farmaci" **del d.l. 41/2021** - al fine di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) alle patologie infettive emergenti e ad altre emergenze sanitarie, nonché l'attività di cui all'art. 1, comma 471, della legge 178/2020 che prevede la somministrazione di vaccini contro il SARS.CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti - ha previsto una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale.

L'Intesa Rep. Atti n. 135/CSR del 4 agosto 2021 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto delle risorse a disposizione, ha attribuito alla Regione Emilia-Romagna **l'importo complessivo di euro 15.187.122,00** - di cui euro 3.797.950,00 per l'anno 2021 e la somma di euro 11.389.172,00 per l'anno 2022 - iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie ed enti del servizio sanitario regionale.

### ***F.3 - art. 24 del d.l. 41/2021***

L'**art. 24** "Rimborso spese sanitarie sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'esercizio 2020" **del d.l. 41/2021** ha istituito per l'anno 2021 un fondo con una dotazione di 1.000 milioni

di euro quale concorso a titolo definitivo al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti all'emergenza.

L'Intesa del 24 giugno 2021 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto recante il riparto delle risorse a disposizione ha attribuito alla Regione Emilia-Romagna **l'importo complessivo di euro 216.519.588,00** iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1029 del 29 giugno 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie delle risorse destinate al rimborso delle spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza da Covid-19.

#### **F.4 - art. 26 del d.l. 41/2021**

L'art. 26 "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica e disposizioni per la tutela della ceramica artistica e di qualità" **del d.l. 41/2021** - al fine di sostenere le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati - ha istituito per l'anno 2021 un fondo di 220 milioni di euro, di cui almeno 20 da destinare alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome.

Con il comma 2 dell'art. 8 "Misure urgenti per il settore tessile e della moda, nonché per altre attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" del d.l. 73/2021 tale fondo è stato incrementato di 120 milioni di euro, di cui 20 da destinare ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.

L'Intesa repertorio atti 86/CSR del 17 giugno 2021 della Conferenza Stato-Regioni ha approvato la proposta di DPCM per il riparto delle risorse sopracitate, destinando in favore della **Regione Emilia-Romagna** la somma complessiva di **euro 24.584.013,16** così distinta:

Risorse sostegno categorie economiche (incluse attività commerciali o di ristorazione nei centri storici e settore dei matrimoni e degli eventi privati)	14.461.184,21
Risorse sostegno imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti	1.446.118,42
Rifinanziamento risorse per sostegno categorie economiche	7.230.592,11
Interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici	1.446.118,42
TOTALE	24.584.013,16

Il complessivo importo attribuito è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1780 del 2 novembre 2021 per il trasferimento a UnionCamere per la concessione di contributi alle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 e per la concessione di contributi a operatori dello spettacolo.

#### **G) D.L. 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106**

##### **G.1 - art. 27 del d.l. 73/2021**

L'art. 27 "Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid" **del d.l. 73/2021**, al fine di garantire la presa in carico delle persone che hanno avuto un quadro clinico Covid-19 correlato mediante un programma di monitoraggio dedicato e di assicurare la necessaria attività clinico-diagnostica assistenziale, ha previsto che il Servizio sanitario nazionale assicuri le prestazioni specificatamente definite senza compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito per un periodo di due anni.

Per l'attuazione di quanto stabilito il medesimo articolo ha autorizzato spese per 28,802 milioni di euro per l'anno 2021, per 24,993 milioni di euro per l'anno 2022 e per 4,441 milioni di euro

per l'anno 2023, incrementando conseguentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

Come esposto nella tabella di cui all'Allegato B del d.l. stesso, **all'Emilia-Romagna** è stato attribuito il **complessivo importo di euro 7.149.153,00** - di cui euro 3.531.543,00 per l'anno 2021, euro 3.066.876,00 per l'anno 2022 ed euro 550.734,00 per l'anno 2023 - iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### **G.2 - art. 33 del d.l. 73/2021**

**L'art. 33** "Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e reclutamento straordinario psicologi" **del d.l. 73/2021**, al fine di potenziare i servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e di tutelare la salute ed il benessere psicologico individuale e collettivo con particolare riferimento al disagio dei bambini ed adolescenti anche in risposta ai bisogni connessi all'emergenza epidemiologica, ha ripartito fra le Regioni le autorizzazioni disposte assegnando in particolare all'**Emilia-Romagna** la somma complessiva di **euro 2.083.148,00** così distinta:

- Tabella C - art. 33, commi 1 e 2 (servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza): euro 596.634,00;
- Tabella D - art. 33, commi 3-5 (reclutamento straordinario psicologi): euro 1.486.514,00.

L'importo assegnato è stato iscritto nel bilancio regionale in sede di assestamento e prima variazione al bilancio 2021-2023 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

### **G.3 - art. 34, comma 4, del d.l. 73/2021**

**Il comma 4 dell'art. 34** "Altre disposizioni urgenti in materia di salute" **del d.l. 73/2021**, per l'attuazione della Raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione del 17 marzo 2021 relativa ad un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, ha autorizzato una spesa complessiva di 5,8 milioni di euro, di cui 2,5 per l'anno 2021 e 3,3 per l'anno 2022.

Il riparto delle somme autorizzate disposto con il decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 ottobre 2021 ha assegnato alla **Regione Emilia-Romagna euro 156.600,84 per il 2021 ed euro 206.713,11 per il 2022**.

Gli importi sono stati iscritti nel bilancio regionale con deliberazione n. 2203 del 20 dicembre 2021 per il trasferimenti ad ARPAE ed enti del SSR per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue.

### **G.4 - art. 50 del d.l. 73/2021**

**L'art. 50** "Interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro" **del d.l. 73/2021**, al fine di potenziare le attività di prevenzione sull'intero territorio nazionale e di rafforzare i servizi erogati dai Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, ha previsto la possibilità di reclutamento straordinario con contratti di lavoro a tempo indeterminato di dirigenti medici, tecnici e assistenti sanitari autorizzando le spese complessive di 3,4 milioni di euro per l'anno 2021 e di 10 milioni annui di euro a decorrere dall'anno 2022, , a valere sul finanziamento sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, ripartiti fra le Regioni sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario.

Alla **Regione Emilia-Romagna** è stato attribuito per l'anno 2021, secondo quanto riportato nella tabella allegata al d.l. medesimo, l'importo di **euro 253.569,00**, importo iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale.

**H) D.L. 23 luglio 2021, n. 105 convertito con modificazione dalla legge 16 settembre 2021, n. 126**

***H.1 - art. 5 del d.l. 105/2021***

**L'art. 5** "Misure urgenti per la somministrazione di test antigenici rapidi e per la campagna vaccinale antinfluenzale 2021/2022" **del d.l. 105/2021** ha tra l'altro previsto che il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 definisse, d'intesa con il Ministro della Salute, un protocollo d'intesa con le farmacie e con le altre strutture sanitarie al fine di assicurare la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 a prezzi contenuti.

Il medesimo articolo ha inoltre previsto, al fine di contribuire al contenimento dei costi dei test antigenici rapidi, un'autorizzazione di spesa a favore del Commissario straordinario prevedendo che lo stesso provvedesse al trasferimento delle risorse alle regioni e province autonome sulla base dei dati disponibili sul sistema Tessera Sanitaria.

In chiusura dell'esercizio 2021 il Commissario ha versato alla **Regione Emilia-Romagna** l'importo di **euro 391.924,00**, importo iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 2295 del 27 dicembre 2021 per il trasferimenti alle aziende sanitarie ed enti del SSR.

**I) D.L. 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazione dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215**

***I.1 - art. 16, comma 8-septies, del d.l. 146/2021***

**Il comma 8-septies dell'art. 16** "Misure urgenti per l'anticipo di spese nell'anno corrente, nonché per la finanza regionale e il riparto del Fondo di solidarietà comunale" **del d.l. 146/2021** ha istituito un fondo quale contributo statale a titolo definitivo alle ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza rappresentate dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2021 prevedendo che le somme acquisite a valere sul fondo concorressero alla valutazione dell'equilibrio finanziario per l'anno 2021 dei rispettivi servizi sanitari.

Il riparto delle somme autorizzate disposto in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 277/CSR del 20 dicembre 2021 ha attribuito alla **Regione Emilia-Romagna euro 53.811.712,00**, importo iscritto nel bilancio regionale con deliberazione n. 2295 del 27 dicembre 2021 per il trasferimento alle aziende sanitarie ed enti del SSR.

***1.3.2. Normative regionali***

**A) L.R. 6 aprile 2021, n. 2 "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19. Norme in materia di termini amministrativi"**

Con tale legge, la Regione è intervenuta finanziariamente a sostegno di alcune attività economiche in Emilia-Romagna che, a causa della situazione emergenziale, hanno visto fortemente limitato l'esercizio dell'attività.

In particolare:

- **l'art. 2** ""Bonus una tantum" per guide turistiche e accompagnatori turistici" ha previsto un intervento contributivo in favore dei soggetti aventi residenza o domicilio fiscale in Emilia-Romagna che esercitano la professione di guida turistica e accompagnatore turistico con una dotazione massima, come ridefinita con L.R. 14/2021, di **euro 700.000,00** per l'esercizio finanziario 2021;

- **l'art. 3** "“Bonus una tantum” per i maestri di sci e snowboard” ha previsto un intervento contributivo in favore dei soggetti che esercitano la professione di maestro di sci, discipline alpine, fondo e snowboard con una dotazione massima, come ridefinita con L.R. 14/2021, di **euro 573.000,00** per l’esercizio finanziario 2021;
- **l'art. 4** “Interventi a sostegno del settore culturale e creativo” ha previsto interventi finanziari diretti, anche in accordo con altre pubbliche amministrazioni, ovvero contributivi in favore degli operatori del settore culturale e creativo disciplinati dalla L.R. 23 luglio 2014, n. 20 (Norme in materia di cinema e audiovisivo) e dalla L.R. 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale) con una dotazione massima di **euro 600.000,00** per l’esercizio finanziario 2021;
- **l'art. 5** “Interventi a sostegno di specifiche attività di ristorazione” ha previsto interventi contributivi in favore delle imprese che esercitano attività di ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, di gelateria e pasticceria, di ristorazione su treni e navi e di fornitura di pasti preparati (catering per eventi) con una dotazione massima, come ridefinita con L.R. 9/2021, di **euro 2.727.000,00** per l’esercizio finanziario 2021;
- **l'art. 6** “Contributi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle fondazioni del Terzo settore iscritte all’anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)” ha previsto interventi contributivi, con una dotazione massima di **euro 1.000.000,00** per l’esercizio finanziario 2021, in favore delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri regionali di cui alla L.R. 12/2005 ed alla L.R. 34/2002 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale), delle associazioni di promozione sociale con sede nella regione Emilia-Romagna iscritte nel registro nazionale di cui alla L. 383/2000 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), delle fondazioni del Terzo settore, con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte all’anagrafe delle ONLUS istituita ai sensi del D.Lgs. 460/1997 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale);
- **l'art. 8** “Assistenza tecnica” ha previsto, ai fini dell’attuazione delle misure di sostegno di cui alla L.R. 2/2021 stessa nonché per l’attuazione di misure di sostegno alle imprese per situazione di crisi determinata dall’emergenza sanitaria in atto attraverso convenzioni con Unioncamere, che la Regione possa avvalersi dell’assistenza tecnica per una dotazione massima di **euro 100.000,00** per l’esercizio finanziario 2021.

**Le dotazioni complessivamente autorizzate ammontano a euro 5.700.000,00**

***B) L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”***

Tale legge regionale, al fine di mitigare le conseguenze derivanti dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 ed in particolare gli effetti diretti ed indiretti su diversi settori produttivi e di erogazione di servizi, ha individuato alcune misure a sostegno delle imprese per il rilancio del sistema economico regionale.

In particolare, le diverse misure di contenimento della pandemia di COVID-19 adottate dagli Stati membri, come il distanziamento sociale, le restrizioni degli spostamenti, la quarantena e l’isolamento, hanno avuto un impatto immediato nel mercato, sia sul versante della domanda che dell’offerta di beni e servizi, penalizzando imprese che operano in diversi settori, tra i quali

quello del trasporto aereo, quello degli eventi sportivi e del turismo, nonché delle attività commerciali legati agli stessi.

Con l'**art. 9** "Misure a sostegno dell'ambito aeroportuale di Forlì" si è intervenuti a sostegno alla gestione aeroportuale di Forlì ed alla manutenzione degli aeromobili operanti nell'ambito aeroportuale, a fronte delle difficoltà affrontate a causa delle riduzioni dei voli conseguenti all'introduzioni delle limitazioni dovute al contenimento della pandemia da COVID-19, verificatesi proprio in concomitanza alla previsione di riapertura dell'aeroporto. E' stata prevista, nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto adottato dalla Commissione europea per sostenere l'economia nel contesto della pandemia, ed in particolare degli aiuti di importo limitato, la concessione di contributi per investimenti alle imprese per la gestione dell'aeroporto e per la manutenzione degli aeromobili operanti nell'ambito aeroportuale con una dotazione massima di euro 3.000.000,00, di cui **euro 1.000.000,00 per il 2021** ed euro 2.000.000,00 per il 2022.

Con l'**art. 10** "Misure a sostegno dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola" della legge regionale tende a dare sostegno alla infrastrutturazione e gestione dell'Autodromo a seguito delle difficoltà affrontate a causa della impossibilità di far partecipare il pubblico pagante alle manifestazioni che si sono svolte nell'impianto durante la pandemia da COVID-19 nell'anno 2021, in primis Formula 1 Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna. In coerenza con le politiche di sostegno al settore turistico e dello sport nel contesto determinato dalla pandemia di Covid-19, è stata prevista, a copertura dei costi sostenuti nel 2021 per l'organizzazione dei Gran Premi non coperti dai ricavi a causa del divieto della presenza del pubblico, la concessione di contributi al Con.Ami Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale con sede ad Imola con una dotazione massima di **euro 2.000.000,00** per l'esercizio finanziario 2021.

### 1.3.3. Altre fonti amministrative

#### **a) progetto "Sorveglianza epidemiologica e controllo del COVID 19 in aree urbane metropolitane e per il contenimento della circolazione del SARS-CoV-2 nella popolazione immigrata in Italia"**

Con decreto del Ministero della Salute del 20 ottobre 2020 è stato adottato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie - CCM per l'anno 2020, Centro che opera in base ai programmi annuali approvati attraverso Convenzioni con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali.

Nell'ambito di tale programma, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 450.000,00 il progetto di che trattasi presentato dalla Regione Sicilia.

Il progetto esecutivo - della durata di 24 mesi ed allegato all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Sicilia che disciplina lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla sua realizzazione - attribuisce il ruolo di capofila alla Regione Sicilia e coinvolge 9 Unità Operative, tra le quali la Regione Emilia-Romagna (Unità Operativa n. 5) che si avvale per l'espletamento delle attività progettuali dell'Ente attuatore Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia.

Il relativo Accordo di collaborazione tra la Regione Sicilia e la Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione n. 74 del 25 gennaio 2021 e sottoscritto il 22 febbraio 2021, prevede un finanziamento in favore dell'**Emilia-Romagna** di **euro 50.000,00** importo iscritto nel bilancio regionale con deliberazione 766 del 24 maggio 2021 per il trasferimento ad aziende ed enti del servizio sanitario regionale.

#### **b) progetto "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid-19 sulle malattie croniche non trasmissibili"**

Nell'ambito del programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie - CCM per l'anno 2021, approvato con decreto del Ministero della Salute del 29 settembre 2021, è stato ammesso a finanziamento il progetto di che trattasi per un importo complessivo di **euro 1.000.000,00**.

Il progetto esecutivo - della durata di 24 mesi ed allegato all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione n. 1919 del 22 novembre 2021 - attribuisce il ruolo di capofila alla Regione Emilia-Romagna e coinvolge 9 Unità Operative: Regione Emilia-Romagna, Aziende USL di Bologna, Piacenza e della Romagna, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO - Toscana), AUSL Toscana Sud Est, Regione Basilicata, IRCCS Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (CROB), Università Tor Vergata (Lazio).

L'importo del finanziamento è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione 2203 del 20 dicembre 2021

***c) progetto "Pandemia COVID-19 e Servizi Territoriali per le Dipendenze. Criticità riscontrate e soluzioni adottate, al fine di individuare buone pratiche ed elementi innovativi da condividere su tutto il territorio nazionale"***

L'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto, approvato con deliberazione n. 1912 del 21 dicembre 2020, prevede un finanziamento in favore dell'Emilia-Romagna di **euro 48.504,00** per attività progettuali decorrenti dal 3 aprile 2021 per una durata di 12 mesi.

L'importo del finanziamento è stato iscritto nel bilancio regionale con deliberazione 591 del 26 aprile 2021 per il trasferimento ad aziende sanitarie.

***d) Campagne di vaccinazione anti SARS-COV-2 operatori turistici***

Con deliberazione n. 821 del 31 maggio 2021 è stata approvata la convenzione tra Regione ed Associazioni di categoria per la campagna di vaccinazione degli operatori del settore turistico.

L'importo presunto del derivante rimborso di **euro 27.500,00** è stato iscritto nel bilancio regionale in sede di assestamento e prima variazione al bilancio 2021-2023 per il trasferimento alle aziende sanitarie della regione.

## **2. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi**

Come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2021, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Come previsto anche dall'allegato n. 4/2 al decreto sopracitato e, in particolare, dal paragrafo 9.1, la ricognizione dei residui è stata diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Non sono stati oggetto di riaccertamento:

- i residui attivi e passivi derivanti dal perimetro sanitario, cui si applica il titolo II (art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011);
- i residui attivi e passivi relativi alle partite di giro e ai servizi per conto di terzi, registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile (deroga al principio della competenza finanziaria);
- i residui attivi e passivi degli esercizi 2020 e precedenti, già dichiarati "esigibili" con il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020.

Anche i residui non oggetto di riaccertamento sono stati valutati per verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Con la nota del Direttore Generale Politiche finanziarie, prot. 0087411.I del 1° febbraio 2022, è stato richiesto alle strutture organizzative dell'ente l'effettuazione della verifica sui residui attivi e passivi di propria competenza finalizzata al riaccertamento ordinario dei residui.

I responsabili delle strutture organizzative regionali hanno effettuato la puntuale verifica sulla consistenza e l'esigibilità secondo i principi contabili applicati ed hanno rilevato sia residui da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate, sia residui da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 2021 nei quali l'obbligazione avrà scadenza.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 4 aprile 2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 29 marzo 2022.

Successivamente, a seguito di specifica segnalazione del Direttore della struttura regionale competente in materia di Cura della persona, salute e welfare nota protocollo n. 0340852.I del 5 aprile 2022, le risultanze di tale accertamento sono state rettificate con deliberazione n. 588 del 21 aprile 2022, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 12 aprile 2022, che ha disposto la sostituzione dell'allegato e del punto del dispositivo della deliberazione n. 504/2022 oggetto di aggiornamento.

I risultati aggiornati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono così composti:

- allegato A "Residui attivi 2021 derivanti da esercizi pregressi ed elenco eliminazioni/riproduzioni residui attivi";
- allegato B "Residui attivi dell'esercizio 2021" reimputati all'esercizio in cui risultano esigibili;

- allegato C "Residui passivi 2021 derivanti da esercizi pregressi ed elenco eliminazioni residui passivi";
- allegato D "Residui passivi dell'esercizio 2021" reimputati all'esercizio in cui risultano esigibili;
- allegato E "Spese prenotate, non ancora impegnate, per appalti pubblici di lavori per le quali costituire o conservare il fondo pluriennale vincolato";
- allegato F "Entrate e Spese reimputate per le quali non si costituisce il Fondo Pluriennale Vincolato";
- allegati G "Costituzione o variazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021".

Il riaccertamento ordinario ha evidenziato i seguenti risultati:

- euro 15.934.644,46 corrispondono a crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (allegato n. 32 al rendiconto) ed euro 4.149.182,97 corrispondono a crediti riprodotti per maggiore riscossione, come dettagliati nell'allegato A alla citata deliberazione. Per i crediti inesigibili o insussistenti è stata indicata la motivazione dell'eliminazione nello stesso allegato. Le eliminazioni dei residui attivi prevalentemente trovano corrispondenza in riproduzioni di residui attivi o ad eliminazione di residui passivi o di quote vincolate o accantonate nel risultato di amministrazione;
- euro 332.781.862,37 corrispondono a crediti non esigibili al 31 dicembre 2021, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, come dettagliato nell'allegato B alla citata deliberazione, e corrispondenti a residui passivi reimputati;
- euro 37.809.045,91 corrispondono a debiti insussistenti o prescritti da eliminare dalle scritture contabili e dettagliati nell'allegato C alla citata deliberazione. Per i debiti insussistenti o prescritti è stata indicata la motivazione dell'eliminazione nello stesso allegato. È stato riportato l'atto amministrativo che ha disposto la cancellazione o la nota del responsabile con la motivazione;
- euro 800.459.738,40 corrispondono a obbligazioni non esigibili al 31 dicembre 2021, destinate ad essere reimputate agli esercizi in cui risultano esigibili, come dettagliato nell'allegato D alla citata deliberazione;

Il riaccertamento ordinario ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, nei seguenti risultati:

- i residui attivi al 31 dicembre 2021 sono definiti in euro 3.495.197.217,75, di cui euro 1.868.073.769,96 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 1.627.123.447,79 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2021;

- i residui passivi al 31 dicembre 2021 sono definiti in euro 3.667.253.847,75, di cui euro 1.790.949.870,21 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 1.876.303.977,54 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2021.

La deliberazione della Giunta di riaccertamento ordinario ha definito di approvare, per l'importo complessivo di euro 44.812.345,99, l'elenco delle spese prenotate non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori per le quali costituire o conservare il fondo pluriennale vincolato nel rispetto dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come dettagliato nell'allegato E della deliberazione stessa.

Per quanto riguarda la definizione del Fondo pluriennale vincolato, dato atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, la costituzione del fondo non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese, nell'allegato F della medesima deliberazione sono state rappresentate le entrate e le spese reimputate.

In relazione agli impegni da reimputare e alle spese prenotate non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate, è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 per un importo complessivo di euro 512.490.222,02 (euro 206.386.713,78 per la parte corrente e euro 306.103.508,24 per la parte in conto capitale), come risulta dall'Allegato G della deliberazione n. 504/2022 così come rettificata dalla deliberazione n.588/2022.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, così costituito, in relazione all'esigibilità delle spese, determina l'aggiornamento del bilancio di previsione 2022-2024, nei seguenti valori:

- per l'esercizio 2022, euro 206.386.713,78 per la parte corrente ed euro 306.103.508,24 per la parte in conto capitale;
- per l'esercizio 2023, euro 898.844,69 per la parte corrente ed euro 2.106.798,97 per la parte in conto capitale;
- per l'esercizio 2024, euro 14.875,84 per la parte corrente.

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 4 aprile 2022, come aggiornata con deliberazione n. 589 del 21 aprile 2022 a seguito della rettifica delle risultanze del riaccertamento più sopra esposta, sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati e, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, è stato disposto anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili.

Gli allegati (Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022-2024 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui), 5/a (Elenco accertamenti reimputati a seguito della

ricognizione ordinaria) e 5/b (Elenco impegni reimputati a seguito della ricognizione ordinaria) all'atto sopra richiamato, come aggiornati, rappresentano le operazioni sopra descritte.

Le deliberazioni sono state trasmesse al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.1 e sono state pubblicate nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### **3. Gestione delle entrate**

La gestione delle entrate è stata caratterizzata dall'applicazione dei principi contabili generali e dai principi contabili applicati (parte integrante del Decreto legislativo 118/2011) e, in particolare, dal principio della programmazione (allegato 4/1) e della contabilità finanziaria (allegato 4/2). In particolare, tutte le transazioni elementari delle diverse fasi che costituiscono la gestione delle entrate sono state codificate secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo sopracitato, con la struttura definita nell'allegato 7.

Tenendo presente quanto sopra espresso, nelle parti che seguono, vengono esposte analiticamente le entrate, con riferimento alla gestione della competenza, dei residui e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

#### **3.1. Criteri adottati per la quantificazione delle entrate**

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, gli accertamenti dell'esercizio 2021 sono stati effettuati con i criteri di seguito descritti, a seconda delle diverse tipologie di entrata.

Le entrate tributarie dovute dai contribuenti in regime di autoliquidazione sono state accertate per cassa. I residui attivi al 31 dicembre corrispondono ai pagamenti affluiti sui conti correnti postali dedicati alla riscossione dei vari tributi negli ultimi giorni dell'anno e che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro il termine dell'esercizio.

I proventi della lotta all'evasione fiscale, in particolare per quanto riguarda la tassa automobilistica, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, sono stati accertati per cassa e non sulla base dei ruoli emessi nel 2021 poiché l'esigibilità di tali ruoli è stata rinviata oltre il termine per l'approvazione del rendiconto in conseguenza della emergenza causata dalla epidemia di Covid 19. Continuano inoltre ad essere accertate per cassa le sanzioni e gli interessi nonché i tributi iscritti a ruolo negli esercizi precedenti al 2015.

Le entrate tributarie derivanti dalla manovra fiscale regionale su Irap e Addizionale regionale all'Irpef sono state accertate per un importo pari all'ultima stima comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze a norma dell'art. 77 quater del D. L. 112/2008 (nota Protocollo n. 58964 del 1 dicembre 2021).

Per quanto riguarda le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità, Irap, Addizionale regionale all'Irpef e Compartecipazione all'Iva, l'accertamento corrisponde all'importo risultante dal riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2021.

Le entrate da trasferimenti statali, comunitari e di altri soggetti "a rendicontazione" sono state accertate contestualmente all'impegno della correlata spesa o, se incassati, sulla base delle riscossioni. I trasferimenti statali non "a rendicontazione", invece, sulla base degli atti di assegnazione.

Le entrate derivanti dalla gestione di beni e dalla prestazione di servizi pubblici sono state accertate sulla base della idonea documentazione predisposta dalle strutture competenti, ovvero per cassa in mancanza della preventiva comunicazione di tale idonea documentazione.

Gli interessi attivi sui conti correnti sono stati accertati sulla base degli estratti conto di Banca d'Italia, gli altri interessi, in particolare quelli su recuperi e le indennità di mora sulle somme iscritte a ruolo, sono stati accertati per cassa.

Le entrate relative alle sanzioni amministrative pecuniarie sono state accertate a fronte delle ordinanze-ingiunzioni di cui all'art. 18 della legge 689/1981, emesse e notificate dalla struttura competente o per cassa in caso di definizione agevolata ai sensi dell'art. 16 della citata legge 689/1981.

Le entrate da recuperi di contributi e di altre somme non dovute o incassate in eccesso, sono state accertate sulla base degli atti di revoca, notificati al destinatario da parte della struttura competente.

Le somme dovute in seguito a sentenza sono state accertate sulla base della sentenza medesima, che quantifica le somme da rifondere alla Regione per le spese legali o ad altro titolo.

Per quanto riguarda le entrate da cessioni di beni immobili, nel 2021 sono state accertate le rate in scadenza delle vendite con pagamento rateale del prezzo a norma dell'art. 16 comma 2 della L.R. 10/2000 nonché i proventi di alcune vendite perfezionate nell'esercizio.

Le entrate per partite di giro e servizi conto terzi sono state accertate a fronte degli impegni sui corrispondenti capitoli di spesa oppure a seguito di riscossione.

### 3.2. Gestione delle entrate di competenza

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2021, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza

pari a 17.701 milioni di euro - escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e i fondi pluriennali vincolati - sono state accertate entrate per 14.407 milioni di euro che corrispondono al 81,39% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per 12.780 milioni di euro, che rappresentano l'88,71% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi 1.627 milioni di euro, che corrispondono all'11,29% delle entrate accertate.

### GESTIONE ENTRATE - COMPETENZA

Entrate per titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Residui attivi da riportare
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.662.299.716,00	10.548.975.370,57	9.402.352.637,54	1.146.622.733,03
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.505.657.452,90	1.312.728.821,47	1.105.925.030,58	206.803.790,89
TITOLO 3 Entrate extratributarie	351.638.910,88	349.997.380,04	343.602.775,27	6.394.604,77
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	772.643.138,27	433.398.907,90	189.337.242,59	244.061.665,31
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.877.948,18	169.391.304,60	149.940.957,07	19.450.347,53
TITOLO 6 Accensione prestiti	690.521.277,43	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.416.645.500,00	1.592.343.455,68	1.588.553.149,42	3.790.306,26
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.701.283.943,66</b>	<b>14.406.835.240,26</b>	<b>12.779.711.792,47</b>	<b>1.627.123.447,79</b>

I minori accertamenti netti per complessivi 3.294 milioni di euro sono il risultato di maggiori accertamenti per 187 milioni di euro e minori accertamenti per 3.481 milioni di euro. Per quanto concerne i minori accertamenti, gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 6 (691 milioni di euro), in quanto non è stato necessario ricorrere alla contrazione di mutui e nel titolo 9 (1.824 milioni di euro) principalmente in relazione all'anticipazione mensile dello Stato destinata al finanziamento della spesa sanitaria.

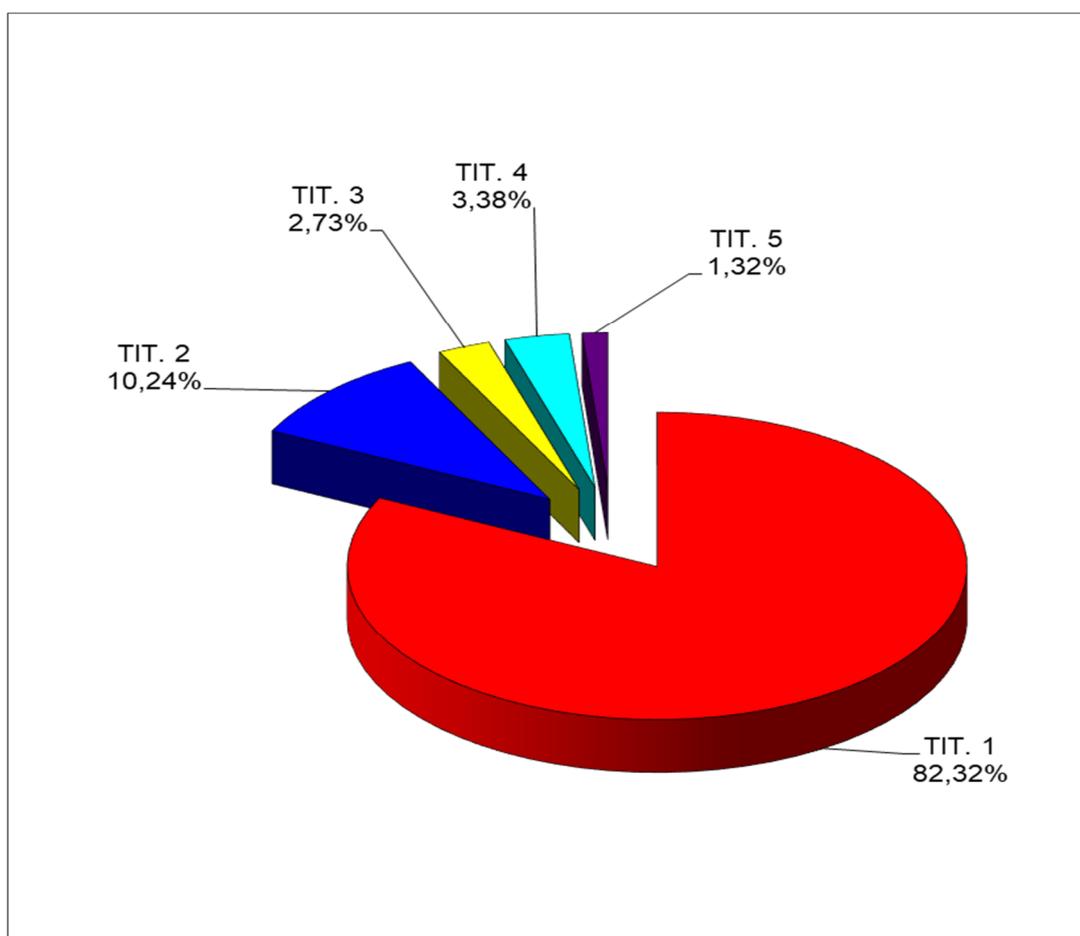
In particolare, non è stato contratto il mutuo a copertura del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare le spese di investimento risultanti dal rendiconto 2020, (autorizzato dall'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e modificato dall'articolo 5 della legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" come ridefinito all'art. 24, comma 2, della legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 ), in quanto, a norma dell'articolo 40, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, la Regione non ha avuto effettive esigenze di cassa e, nel corso del 2021, la giacenza di cassa regionale è sempre stata non inferiore a 1.108 milioni di euro.

Le maggiori entrate riguardano principalmente i titoli 1, 2 e 4; le somme di maggior consistenza sono costituite da 89 milioni di assegnazione statale per il sostegno del tpl in relazione alla emergenza epidemiologica Covid, 36,2 milioni

di euro per la tassa automobilistica regionale riscossa in via ordinaria, 9,3 milioni di euro di assegnazione statale per l'assistenza ed il supporto degli alunni con disabilità, 8,1 milioni di assegnazione statale per il miglioramento sismico e 5,4 milioni di euro di addizionale regionale all'Irpef non destinata alla Sanità riscossa in via ordinaria.

Nel grafico sotto riportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo 1	82,32%
Titolo 2	10,24%
Titolo 3	2,73%
Titolo 4	3,38%
Titolo 5	1,32%



Il titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - presenta accertamenti per complessivi 10.549 milioni di euro così ripartiti: Imposte tasse e proventi assimilati (tipologia 101) 1.106 milioni di euro, Tributi destinati al finanziamento della sanità (tipologia 102) 9.030 milioni di euro, Compartecipazione di tributi (tipologia 104) 413 milioni di euro.

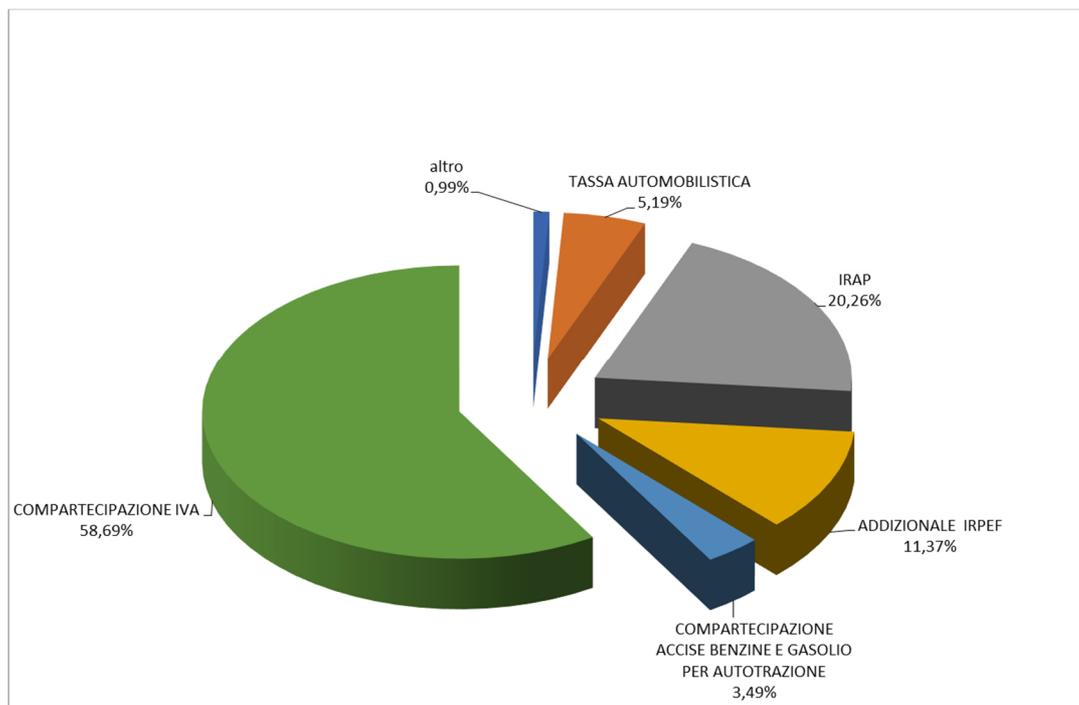
Per i tributi destinati al finanziamento della sanità, le due voci più rilevanti sono rappresentate da Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP e Compartecipazione regionale all'I.V.A.

Risulta importante sottolineare l'entità degli importi derivanti dai recuperi di evasione fiscale (principalmente Irap, Tassa Automobilistica e Addizionale Regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche), pari complessivamente a 69,6 milioni, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonostante tutto ciò che l'epidemia di Covid 19 ha causato in materia di recupero fiscale. A tale importo è necessario aggiungere 5,8 milioni di euro di riscossioni in conto residui sempre riferiti ai recuperi di evasione fiscale.

### I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI

in milioni di Euro

I TRIBUTI e LE COMPARTECIPAZIONI (in cifre)	
IMPOSTA CONCESSIONI STATALI	0,32
TASSE CONCESSIONI REGIONALI	3,77
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,44
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	547,69
ADDIZIONALE REGIONALE IMPOSTA GAS METANO	69,75
TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	4,68
IMPOSTA REGIONALE EMISSIONE SONORE AEROMOBILI	0,72
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	25,23
IRAP	2.137,42
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	1.199,53
RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI REGIONALI	0,05
PROVENTI AUTORIZZATI RACCOLTA FUNGHI	0,00
COMPARTECIPAZIONE ACCISE BENZINE E GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	368,07
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	6.191,31



### 3.3. Gestione dei residui attivi

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

#### GESTIONE ENTRATE – RESIDUI

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossioni sui residui	Eliminazioni /riproduzioni	Residui da riportare
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.784.195.359,40	1.438.844.220,04	264.566,94	1.345.615.706,30
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	409.849.528,12	196.911.500,56	-6.766.528,50	206.171.499,06
TITOLO 3 Entrate extratributarie	26.559.370,78	6.179.569,68	-1.854.891,53	18.524.909,57
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	410.766.961,18	110.099.009,86	-3.427.728,54	297.240.222,78
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.750.207,09	2.383.400,15	0,00	366.806,94
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	461.288,02	305.782,85	-879,86	154.625,31
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.634.582.714,59</b>	<b>1.754.723.483,14</b>	<b>-11.785.461,49</b>	<b>1.868.073.769,96</b>

I residui attivi a carico della gestione 2021 provenienti dall'esercizio 2020 e precedenti, ammontavano a 3.635 milioni di euro; ne sono stati riscossi 1.755 milioni, pari al 48,28% del totale.

Riconosciuti inesigibili 16 milioni di euro e considerando la riproduzione per riaccertamento di 4 milioni di euro, restano ancora da riscuotere 1.868 milioni

di euro; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 1 (1.346 milioni di euro), nell'ambito del quale le somme di maggior consistenza sono nella tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

Con la delibera di Giunta n. 504 del 4 aprile 2022, (rettificata con delibera di Giunta n. 588 del 21 aprile 2022) come previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base a tale norma possono essere conservate tra i residui attivi solamente le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Pertanto, le entrate accertate non esigibili al 31 dicembre 2021 sono state reimputate all'esercizio di esigibilità, mentre sono stati cancellati i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Sono escluse dalla reimputazione le entrate relative al perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del titolo II del più volte citato D. Lgs. 118/2011. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo.

I residui attivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a 1.627 milioni di euro; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo 1 (1.147 milioni di euro, di cui 356 milioni di euro nella tipologia imposte e tasse e proventi assimilati e 791 milioni di euro nella tipologia tributi destinati al finanziamento della sanità).

Complessivamente i residui attivi al 31 dicembre 2021 ammontano a 3.495 milioni di euro (di cui il 46,55% della gestione di competenza 2021 e il 53,45% delle gestioni precedenti), rispetto a 3.635 milioni di euro a fine 2020 con un decremento di 140 milioni di euro. Alla data del 22 aprile 2022 le riscossioni in conto residui ammontano a euro 796 milioni di euro.

I residui attivi complessivi, esclusi quelli di partite di giro (3,94 milioni di euro) e quelli connessi alla regolazione contabile con lo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (1.582 milioni di euro), ammontano a fine 2021 a 1.909 milioni di euro, di cui già riscossi al 22 aprile 2022 per 282 milioni.

### 3.3.1. *Motivi della conservazione dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni*

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni alla fine dell'esercizio 2021 ammonta a euro 158.457.586,61.

Alla fine del 2020 i residui attivi con più di cinque anni ammontavano a euro 131.080.725,14, si è registrato quindi un aumento di euro 27.376.861,47. Tale aumento è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2021 sono rientrati tra i residui con anzianità superiore ai cinque anni gli accertamenti registrati nel 2015, primo anno di applicazione dell'obbligo di accertare per competenza anche le entrate di difficile e incerta esazione, che in precedenza la Regione Emilia-Romagna accertava per cassa. In particolare, tra i residui attivi al 31 dicembre

2021 figurano 42.829.855,33 per recupero coattivo di tasse automobilistiche, euro 409.433,52 di entrate extratributarie ed euro 134.150,31 di restituzioni in conto capitale, iscritte nel titolo 4.

La quota più consistente, pari a euro 50.973.852,29 è costituita dalla disponibilità presso la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere infrastrutturali, con oneri a carico dello Stato, per le quali l'erogazione è subordinata all'attestazione dell'esecuzione della spesa. L'importo dei residui corrisponde esattamente agli importi disponibili presso la CDP sulle varie posizioni. L'importo di gran lunga più rilevante, pari a complessivi euro 50.523.471,70, è costituito da una posizione per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Si tratta di interventi di notevole rilevanza, per un importo originario di oltre 220 milioni di euro, sui cui tempi di realizzazione hanno inciso una serie di fattori. I rimanenti residui sono costituiti dalle quote non erogate per interventi nei settori della difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico e dell'edilizia sanitaria, legati a interventi in corso di ultimazione.

Una ulteriore voce consistente è costituita da contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali, pari a complessivi euro 42.546.384,27, tra i quali spiccano le assegnazioni per interventi di edilizia sanitaria per euro 20.571.701,13 in corso di realizzazione e rendicontazione. I residui a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) per la programmazione 2000-2006 si sono ridotti a euro 1.258.441,35; sono in corso di completamento e rendicontazione gli ultimi interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro. Ulteriori residui sono legati a interventi in corso di realizzazione e rendicontazione o di saldo da parte dei Ministeri competenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale (euro 12.999.780,75), per la tutela e protezione dell'ambiente, la riqualificazione urbana (euro 6.743.251,86 per il programma "Contratti di quartiere II"), la difesa del suolo, la sicurezza stradale e lo sviluppo del sistema turistico.

Tra i residui relativi a trasferimenti dallo Stato di parte corrente non relativi alla sanità, pari a complessivi euro 4.557.627,04, euro 3.540.970,72 riguardano progetti di cooperazione internazionale finanziati dal Ministero degli Affari Esteri, rendicontati e in attesa di saldo, mentre quelli della gestione sanitaria risultano pari a euro 352.233,66.

Residui attivi per euro 11.950.053,65 sono relativi al saldo del conguaglio a credito di mobilità sanitaria interregionale per il periodo 1997/2004, accertati nel 2009, che lo Stato deve recuperare dal Fondo Sanitario destinato alle regioni con saldi a debito.

Infine, residui attivi per complessivi euro 1.149.479,75 sono relativi ai fondi europei per la pesca, programmazione 2000-2006, per la quale il Ministero competente, per conto della Commissione Europea, ha chiesto a dicembre 2014 chiarimenti e documentazione integrativa al fine della complessiva chiusura finanziaria del programma, gestito unitariamente a livello nazionale. A ottobre

2015 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali comunicava la presumibile chiusura del programma nei primi mesi del 2016. Non avendo ricevuto alcuna ulteriore comunicazione la competente Direzione Generale ha richiesto raggugli e sollecitato a più riprese il saldo. Da ultimo con nota prot. 6066 del 16 marzo 2020 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha richiesto un quadro dettagliato circa i residui presenti nei bilanci regionali onde pervenire alla chiusura contabile della programmazione SFOP 2000-2006. A tale richiesta è stato fornito puntuale riscontro confermando la correttezza dell'importo conservato a residuo e comunicando che in caso di perdurante inadempimento la Regione si vedrà costretta ad intraprendere azioni a tutela dei propri interessi.

Sempre legati alla programmazione comunitaria 2000-2006 sono i residui relativi al programma Equal, la cui liquidazione avverrà solo al termine di una controversia giudiziaria in atto. L'importo conservato a residuo risulta comunque dovuto a prescindere dall'esito della controversia stessa.

Infine, euro 2.938.405,53 sono relativi a Fondi FEP 2007-2013. Il Programma è terminato ed è stata inviata al MIPAAF la dichiarazione finale di tutte le spese certificate. Il Direttore Generale Agricoltura ha sollecitato da tempo il pagamento delle somme dovute.

### 3.4. Gestione delle entrate – cassa

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2021 e l'ammontare delle riscossioni effettuate.

#### Riscossioni- gestione di cassa

<b>Entrate per titoli</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Riscossioni di competenza</b>	<b>Riscossioni in conto residui</b>	<b>Riscossioni complessive</b>
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.424.054.357,98	9.402.352.637,54	1.438.844.220,04	10.841.196.857,58
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.317.371.952,02	1.105.925.030,58	196.911.500,56	1.302.836.531,14
TITOLO 3 Entrate extratributarie	352.148.791,35	343.602.775,27	6.179.569,68	349.782.344,95
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	454.072.207,24	189.337.242,59	110.099.009,86	299.436.252,45
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.877.948,18	149.940.957,07	2.383.400,15	152.324.357,22
TITOLO 6 Accensione prestiti	682.014.107,27	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.416.546.787,00	1.588.553.149,42	305.782,85	1.588.858.932,27
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.948.086.151,04</b>	<b>12.779.711.792,47</b>	<b>1.754.723.483,14</b>	<b>14.534.435.275,61</b>

### 3.5. Quadro generale sulla gestione delle entrate

Quadro generale della gestione 2021						
Entrate per titoli	Previsioni definitive	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni totali	Eliminazioni / riproduzioni	Residui finali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.662.299.716,00	2.784.195.359,40	10.548.975.370,57	10.841.196.857,58	264.566,94	2.492.238.439,33
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.505.657.452,90	409.849.528,12	1.312.728.821,47	1.302.836.531,14	- 6.766.528,50	412.975.289,95
TITOLO 3 Entrate extratributarie	351.638.910,88	26.559.370,78	349.997.380,04	349.782.344,95	- 1.854.891,53	24.919.514,34
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	772.643.138,27	410.766.961,18	433.398.907,90	299.436.252,45	- 3.427.728,54	541.301.888,09
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.877.948,18	2.750.207,09	169.391.304,60	152.324.357,22	0,00	19.817.154,47
TITOLO 6 Accensione prestiti	690.521.277,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.416.645.500,00	461.288,02	1.592.343.455,68	1.588.858.932,27	- 879,86	3.944.931,57
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.701.283.943,66</b>	<b>3.634.582.714,59</b>	<b>14.406.835.240,26</b>	<b>14.534.435.275,61</b>	<b>- 11.785.461,49</b>	<b>3.495.197.217,75</b>

#### **4. Gestione delle spese**

Durante il 2021, come di consueto, è continuata l'attenzione sulla programmazione, gestione e rendicontazione della spesa vista anche la complessità normativa, quest'ultima sempre in costante evoluzione.

L'applicazione del principio concernente la contabilità finanziaria "potenziata", inteso come base per la lettura dei fatti gestionali attraverso il Bilancio triennale degli Enti, rende necessario fissare il momento nel quale si configura la scadenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate; il concetto di esigibilità della spesa rimane il punto centrale del procedimento amministrativo che porta all'assunzione dell'impegno, fase in cui vengono verificate per ogni atto la ragione del debito, la determinazione della somma da pagare, il soggetto creditore e la relativa scadenza.

Le regole elencate al punto 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 sono la base per l'assunzione degli impegni di spesa che avviene con la necessaria continua collaborazione con le Direzioni regionali, alle quali sono affidate le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di competenza per poter effettuare le valutazioni necessarie alla formulazione dei pareri.

L'introduzione del concetto di esigibilità della spesa, il cui obiettivo è quello di rendere più chiara rispetto al passato la tempistica delle attività dell'Ente riguardanti sia la parte corrente delle spese che la parte in conto capitale, rende necessario l'utilizzo degli strumenti quali il Fondo Pluriennale Vincolato o del riaccertamento per consentire la corretta imputazione o anche la reimputazione delle risorse finanziarie.

##### **4.1. Gestione delle spese di competenza**

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa. Infatti, su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di 18.783 milioni di euro - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di 14.165 milioni di euro (corrispondente al 75,42% delle previsioni). Nel corso del 2021 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti 12.289 milioni di euro (corrispondenti al 86,75% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare 1.876 milioni di euro (corrispondenti al 13,25% degli impegni).

## GESTIONE DELLE SPESE – COMPETENZA PER MISSIONI

Spese per missioni	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da riportare c/competenza	Fondo Pluriennale vincolato
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	574.238.294,57	353.354.371,34	322.939.097,39	30.415.273,95	61.842.375,32
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	9.801.406,49	5.873.413,65	1.654.916,64	4.218.497,01	3.700.543,11
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	91.198.788,65	64.121.431,48	61.080.700,64	3.040.730,84	9.043.470,57
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	85.152.129,96	54.762.075,57	30.312.504,31	24.449.571,26	16.285.919,86
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.223.490,71	19.261.877,64	9.765.957,73	9.495.919,91	18.537.984,11
Missione 7 Turismo	176.433.352,59	66.146.082,17	31.642.105,00	34.503.977,17	71.704.122,88
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.700.355,12	46.013.974,29	30.414.860,33	15.599.113,96	63.450.772,47
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	150.813.184,39	91.868.115,59	70.800.042,27	21.068.073,32	23.862.391,58
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.006.093.776,07	619.255.304,57	575.023.945,49	44.231.359,08	240.887.790,01
Missione 11 Soccorso civile	40.511.421,78	33.183.210,30	27.553.157,44	5.630.052,86	6.207.195,70
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	291.213.867,38	245.119.910,68	228.862.571,43	16.257.339,25	36.881.605,08
Missione 13 Tutela della salute	10.682.347.407,15	10.442.656.848,08	9.696.506.143,12	746.150.704,96	1.306.575,77
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	281.796.748,12	155.402.793,85	69.313.809,92	86.088.983,93	74.136.135,70
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	453.717.525,99	192.690.783,29	133.369.722,75	59.321.060,54	53.062.734,53
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.002.273,24	121.160.328,15	92.089.279,69	29.071.048,46	60.609.287,25
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.321.845,54	21.598.682,30	3.361.707,07	18.236.975,23	13.424.214,01
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	98.332.711,57	34.232.578,65	22.580.658,71	11.651.919,94	64.029.051,30
Missione 19 Relazioni internazionali	8.339.133,89	6.295.825,55	2.900.175,99	3.395.649,56	1.323.947,35
Missione 20 Fondi e accantonamenti	976.176.877,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.416.645.500,00	1.592.343.455,68	878.865.729,37	713.477.726,31	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.783.160.090,23</b>	<b>14.165.341.062,83</b>	<b>12.289.037.085,29</b>	<b>1.876.303.977,54</b>	<b>820.296.116,60</b>

Prendendo in esame le spese senza il titolo 7 (uscite per conto terzi e partite di giro) l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere del 93,32%, quella sulle spese in conto capitale del 35,02%, per le spese di incremento di attività finanziarie del 56,13% e sulle spese di rimborso prestiti, al netto del Fondo anticipazioni di liquidità (euro 805.726.352,95), del 100,00%.

## GESTIONE DELLE SPESE – COMPETENZA PER TITOLI

Spese per titoli	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da riportare c/competenza	Fondo Pluriennale vincolato
TITOLO 1 Spese correnti	12.648.729.359,66	11.804.311.548,93	10.989.698.006,61	814.613.542,32	286.753.838,77
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.552.454.201,65	543.648.826,26	201.516.760,82	342.132.065,44	533.542.277,83
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	306.710.643,47	172.143.199,46	166.062.555,99	6.080.643,47	0,00
TITOLO 4 Rimborso prestiti	858.620.385,45	52.894.032,50	52.894.032,50	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.366.514.590,23</b>	<b>12.572.997.607,15</b>	<b>11.410.171.355,92</b>	<b>1.162.826.251,23</b>	<b>820.296.116,60</b>
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.416.645.500,00	1.592.343.455,68	878.865.729,37	713.477.726,31	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>18.783.160.090,23</b>	<b>14.165.341.062,83</b>	<b>12.289.037.085,29</b>	<b>1.876.303.977,54</b>	<b>820.296.116,60</b>

Lo scarto del 24,58% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2021.

### 4.2. Gestione dei residui passivi

I residui passivi a carico della gestione 2021, provenienti dagli esercizi 2020 e precedenti, ammontavano a 3.836 milioni di euro. Nel corso del 2021 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per 38 milioni di euro per insussistenza e sono stati pagati 2.007 milioni di euro. In chiusura dell'esercizio 2021 la consistenza dei residui passivi pregressi è di 1.791 milioni.

## GESTIONE DELLE SPESE – RESIDUI PER MISSIONE

Spese per missioni	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni	Residui da riportare
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.828.140,01	24.323.555,23	-6.845.343,70	5.659.241,08
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.293.028,15	1.868.271,15	-170.831,76	253.925,24
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	16.598.877,62	15.127.093,77	-5.093,33	1.466.690,52
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.359.189,51	13.179.639,05	-759.110,95	3.420.439,51
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.367.998,53	3.218.457,09	-223.366,85	4.926.174,59
Missione 7 Turismo	44.812.930,35	25.814.477,55	-1.201.042,41	17.797.410,39
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.979.451,57	12.764.533,57	-1.282.878,60	5.932.039,40
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.334.470,56	24.659.001,23	-635.526,98	7.039.942,35
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	75.514.843,36	50.899.238,12	-3.437.930,28	21.177.674,96
Missione 11 Soccorso civile	13.622.714,73	4.731.495,13	-796.067,83	8.095.151,77
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.090.434,17	28.438.496,97	-1.103.683,99	8.548.253,21
Missione 13 Tutela della salute	1.326.383.100,78	557.891.066,22	-8.364.111,80	760.127.922,76
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	123.375.937,42	95.753.088,27	-5.884.251,09	21.738.598,06
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	67.080.681,88	42.982.880,12	-3.437.742,31	20.660.059,45
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.960.759,04	54.514.184,56	-442.196,54	2.004.377,94
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.570.909,32	13.080.093,95	-2.911.858,75	16.578.956,62
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.677.125,60	10.610.461,28	-66.664,32	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	5.906.004,20	3.163.618,86	-241.264,21	2.501.121,13
Missione 20 Fondi e accantonamenti	459.977,06	211.393,81	0,00	248.583,25
Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	1.906.290.518,40	1.023.517.130,21	-80,21	882.773.307,98
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.835.507.092,26</b>	<b>2.006.748.176,14</b>	<b>-37.809.045,91</b>	<b>1.790.949.870,21</b>

Sulla consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio hanno inciso in modo determinante i residui per uscite per conto terzi e partite di giro per 883 milioni di euro corrispondenti al 49,29% del totale; essi sono costituiti per il 99,44% dai residui passivi per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, che tuttavia essendo un mero giro contabile che trova corrispondenza nei residui attivi del titolo 1 dei tributi destinati al finanziamento della sanità, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 53,31% dell'importo iniziale complessivo (58,20% nel 2020).

## GESTIONE DELLE SPESE – RESIDUI PER TITOLI

Spese per titoli	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni	Residui da riportare
TITOLO 1 Spese correnti	1.416.695.053,71	753.649.119,73	-26.707.875,01	636.338.058,97
TITOLO 2 Spese in conto capitale	504.060.302,88	229.581.926,20	-10.856.090,69	263.622.285,99
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	8.461.217,27	0,00	-245.000,00	8.216.217,27
TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.929.216.573,86</b>	<b>983.231.045,93</b>	<b>-37.808.965,70</b>	<b>908.176.562,23</b>
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.906.290.518,40	1.023.517.130,21	-80,21	882.773.307,98
<b>Totale generale</b>	<b>3.835.507.092,26</b>	<b>2.006.748.176,14</b>	<b>-37.809.045,91</b>	<b>1.790.949.870,21</b>

I residui passivi formatisi nell'esercizio di competenza ammontano a 1.876 milioni di euro. Come nel caso dei residui provenienti dalle gestioni precedenti, anche per i residui passivi di competenza la somma di maggiore consistenza riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (Cap. U91322, per 704 milioni di euro).

La consistenza totale dei residui passivi a fine esercizio pari a 3.667 milioni di euro risulta costituita per il 48,84% da residui pregressi e per il restante 51,16% da residui formatisi nell'esercizio 2021.

Se non si tiene conto del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) aumenta passando dal 11,82% del 2020 al 11,97% del 2021.

L'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2021 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno risulta essere del 10,32% per le spese correnti (10,72% nel 2020) e del 26,14% per le spese in conto capitale e incremento delle attività finanziarie (22,96% nel 2020).

### 4.2.1. Motivi della conservazione dei residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni

Il totale dei residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni alla fine dell'esercizio 2021 ammonta a euro 187.708.600,04 (pari al 5,12% del totale dei residui passivi), di cui per spese correnti euro 91.057.720,13, per spese c/capitale euro 94.600.697,08 e partite di giro per euro 2.050.182,83 (restituzioni di depositi cauzionali).

La quota più consistente dei residui passivi in conto capitale, pari a euro 85.703.740,64, riguarda i trasferimenti in conto capitale ad aziende sanitarie ed enti del servizio sanitario regionale per l'attuazione degli investimenti ex art. 20, legge 11 marzo 1988, n. 67 previsti negli accordi di programma con lo Stato e per il programma regionale investimenti in sanità nonché. Si tratta di residui passivi riguardanti il perimetro sanitario che in base alle disposizioni vigenti non sono oggetto di riaccertamento.

I rimanenti residui in conto capitale sono per lo più costituiti dalle quote non erogate per interventi nei settori dei trasporti e della riqualificazione urbana legati a interventi in corso di ultimazione o in attesa di collaudo e per i quali deve essere erogato il saldo.

Per quanto riguarda i residui passivi di parte corrente, la quota più rilevante, euro 82.306.187,46, riguarda i trasferimenti ad aziende sanitarie ed enti del servizio sanitario regionale di cui euro 74.468.424,00 sono riferiti al finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Si tratta di residui passivi riguardanti il perimetro sanitario che in base alle disposizioni vigenti non sono oggetto di riaccertamento.

Relativamente ai rimanenti residui di parte corrente, la parte più rilevante, 8,6 milioni di euro, riguarda trasferimenti e interventi di formazione professionale per i quali non sono ancora terminate le procedure di rendicontazione delle attività formative.

#### 4.2.2. Residui passivi perenti e copertura

L'istituto della perenzione, previsto dall'articolo 60 della Legge regionale n. 40 del 2001, è stato abolito dall'articolo 4 della Legge regionale n. 18 del 2014 che ne ha sancito l'applicazione per l'ultima volta con il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, un anno prima di quanto previsto dall'articolo 60 del D.Lgs. 118 del 2011.

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2021 è di 28,52 milioni di euro; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per reiscrizioni e per insussistenze pari a 5,52 milioni di euro.

A fronte di questo stock di residui il livello di copertura assicurato attraverso l'accantonamento del risultato di amministrazione è del 100%, superiore al 70% precedentemente consigliato dalla Corte dei Conti e ora previsto dall'articolo 60 del D.Lgs. 118 del 2011.

#### 4.3. Gestione delle spese - cassa

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per missioni, le previsioni definitive di cassa nel 2021, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

## Pagamenti - gestione di cassa per Missioni

Spese per missioni	Stanziamiento di cassa	Pagamenti	% pagato su stanziato
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	559.676.481,95	347.262.652,62	62,05%
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00%
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	5.672.064,66	3.523.187,79	62,11%
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	88.199.065,37	76.207.794,41	86,40%
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	67.097.202,19	43.492.143,36	64,82%
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.295.720,14	12.984.414,82	44,32%
Missione 7 Turismo	105.881.877,22	57.456.582,55	54,26%
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.447.258,17	43.179.393,90	56,48%
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	133.336.297,12	95.459.043,50	71,59%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	762.160.556,82	625.923.183,61	82,12%
Missione 11 Soccorso civile	38.231.463,10	32.284.652,57	84,45%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	281.208.206,36	257.301.068,40	91,50%
Missione 13 Tutela della salute	11.364.989.609,83	10.254.397.209,34	90,23%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	249.971.731,05	165.066.898,19	66,03%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	297.701.200,33	176.352.602,87	59,24%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	179.984.794,53	146.603.464,25	81,45%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	40.624.188,80	16.441.801,02	40,47%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	97.959.658,80	33.191.119,99	33,88%
Missione 19 Relazioni internazionali	9.008.857,97	6.063.794,85	67,31%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	146.569.112,24	211.393,81	0,14%
Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.402.916.578,81	1.902.382.859,58	55,90%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.937.031.925,46</b>	<b>14.295.785.261,43</b>	<b>79,70%</b>

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati risulta essere del 20,30% (18,03% nel 2020).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + stanziamenti di competenza complessivi); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva, della Regione, nell'arco dell'esercizio.

Nel 2021, a fronte di una massa spendibile complessiva di 23.270 milioni di euro, i pagamenti ammontano a 14.296 milioni di euro, con una incidenza del 61,43% (62,45% nel 2020).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di 19.435 milioni di euro, i pagamenti di 12.289 milioni di euro, l'incidenza del 63,23% (63,50% nel 2020).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di 3.836 milioni di euro, i pagamenti di 2.007 milioni di euro, l'incidenza del 52,32% (57,41% nel 2020).

L'incidenza dei pagamenti sullo stanziato di cassa per le spese correnti è del 90,14%, per le spese d'investimento è del 37,67% e del 53,85% per le spese di incremento di attività finanziarie.

### Pagamenti - gestione di cassa per Titoli

Spese per titoli	Stanziamento di cassa	Pagamenti	% pagato su stanziato
TITOLO 1 Spese correnti	13.028.409.033,69	11.743.347.126,34	90,14%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.144.459.271,81	431.098.687,02	37,67%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	308.353.008,65	166.062.555,99	53,85%
TITOLO 4 Rimborso prestiti	52.894.032,50	52.894.032,50	100,00%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>14.534.115.346,65</b>	<b>12.393.402.401,85</b>	<b>85,27%</b>
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.402.916.578,81	1.902.382.859,58	55,90%
<b>Totale generale</b>	<b>17.937.031.925,46</b>	<b>14.295.785.261,43</b>	<b>79,70%</b>

#### 4.4. Quadro generale sulla gestione delle spese per missioni e per titoli

Spese per missioni	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni	Residui finali	Fondo pluriennale
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	574.238.294,57	36.828.140,01	353.354.371,34	347.262.652,62	-6.845.343,70	36.074.515,03	61.842.375,32
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	9.801.406,49	2.293.028,15	5.873.413,65	3.523.187,79	-170.831,76	4.472.422,25	3.700.543,11
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	91.198.788,65	16.598.877,62	64.121.431,48	76.207.794,41	-5.093,33	4.507.421,36	9.043.470,57
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	85.152.129,96	17.359.189,51	54.762.075,57	43.492.143,36	-759.110,95	27.870.010,77	16.285.919,86
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.223.490,71	8.367.998,53	19.261.877,64	12.984.414,82	-223.366,85	14.422.094,50	18.537.984,11
Missione 7 Turismo	176.433.352,59	44.812.930,35	66.146.082,17	57.456.582,55	-1.201.042,41	52.301.387,56	71.704.122,88
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.700.355,12	19.979.451,57	46.013.974,29	43.179.393,90	-1.282.878,60	21.531.153,36	63.450.772,47
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	150.813.184,39	32.334.470,56	91.868.115,59	95.459.043,50	-635.526,98	28.108.015,67	23.862.391,58
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.006.093.776,07	75.514.843,36	619.255.304,57	625.923.183,61	-3.437.930,28	65.409.034,04	240.887.790,01
Missione 11 Soccorso civile	40.511.421,78	13.622.714,73	33.183.210,30	32.284.652,57	-796.067,83	13.725.204,63	6.207.195,70
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	291.213.867,38	38.090.434,17	245.119.910,68	257.301.068,40	-1.103.683,99	24.805.592,46	36.881.605,08
Missione 13 Tutela della salute	10.682.347.407,15	1.326.383.100,78	10.442.656.848,08	10.254.397.209,34	-8.364.111,80	1.506.278.627,72	1.306.575,77
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	281.796.748,12	123.375.937,42	155.402.793,85	165.066.898,19	-5.884.251,09	107.827.581,99	74.136.135,70
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	453.717.525,99	67.080.681,88	192.690.783,29	176.352.602,87	-3.437.742,31	79.981.119,99	53.062.734,53
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.002.273,24	56.960.759,04	121.160.328,15	146.603.464,25	-442.196,54	31.075.426,40	60.609.287,25
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.321.845,54	32.570.909,32	21.598.682,30	16.441.801,02	-2.911.858,75	34.815.931,85	13.424.214,01
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	98.332.711,57	10.677.125,60	34.232.578,65	33.191.119,99	-66.664,32	11.651.919,94	64.029.051,30
Missione 19 Relazioni internazionali	8.339.133,89	5.906.004,20	6.295.825,55	6.063.794,85	-241.264,21	5.896.770,69	1.323.947,35
Missione 20 Fondi e accantonamenti	976.176.877,02	459.977,06	0,00	211.393,81	0,00	248.583,25	0,00
Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	3.416.645.500,00	1.906.290.518,40	1.592.343.455,68	1.902.382.859,58	-80,21	1.596.251.034,29	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.783.160.090,23</b>	<b>3.835.507.092,26</b>	<b>14.165.341.062,83</b>	<b>14.295.785.261,43</b>	<b>-37.809.045,91</b>	<b>3.667.253.847,75</b>	<b>820.296.116,60</b>

Spese per titoli	Stanzamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni per insussistenza	Residui finali	Fondo pluriennale
TITOLO 1 Spese correnti	12.648.729.359,66	1.416.695.053,71	11.804.311.548,93	11.743.347.126,34	-26.707.875,01	1.450.951.601,29	286.753.838,77
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.552.454.201,65	504.060.302,88	543.648.826,26	431.098.687,02	-10.856.090,69	605.754.351,43	533.542.277,83
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	306.710.643,47	8.461.217,27	172.143.199,46	166.062.555,99	-245.000,00	14.296.860,74	0,00
TITOLO 4 Rimborso prestiti	858.620.385,45	0,00	52.894.032,50	52.894.032,50	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.416.645.500,00	1.906.290.518,40	1.592.343.455,68	1.902.382.859,58	-80,21	1.596.251.034,29	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>18.783.160.090,23</b>	<b>3.835.507.092,26</b>	<b>14.165.341.062,83</b>	<b>14.295.785.261,43</b>	<b>-37.809.045,91</b>	<b>3.667.253.847,75</b>	<b>820.296.116,60</b>

## **5. Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica**

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), nelle more dell'entrata in vigore della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, aveva previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e dei previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. A tutti gli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164, sono state apportate modifiche alla Legge 243 del 2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.

In particolare, il ridefinito art. 9 della Legge 243 del 2012 prevede che:

- al comma 1, i predetti Enti, a decorrere dal 2017, conseguano sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del successivo art. 10;
- al comma 1-bis:
  - le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 dei medesimi schemi di bilancio;
  - per gli anni dal 2017 al 2019, con la Legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, tra le entrate e le spese finali sia inserito il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Dal 2020, in via definitiva, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre:

- l'art. 10 della medesima Legge 243 del 2012, relativo al ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, prevedeva tra l'altro che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti fossero effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantissero, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione ovvero, se non soddisfatte dalle intese in ambito regionale, sulla base di patti di solidarietà nazionali, restando fermo il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali;

- la Legge di bilancio 2017 (Legge 232 del 2016) aveva poi stabilito che le Regioni concorressero alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il perseguimento del pareggio di bilancio. In particolare, l'art. 1, ai commi 466 e successivi, aveva previsto che le Regioni dovessero conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ai sensi del citato comma 1 dell'art. 9 della Legge 243 del 2012 e che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, e che a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali fosse incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
- l'art. 1, comma 495, della medesima Legge 232 del 2016 aveva assegnato alle Regioni - per gli anni 2017, 2018 e 2019 - spazi finanziari, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 243 del 2012, per favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito. In particolare, i commi dal 495 al 500 della Legge avevano assegnato spazi finanziari a favore delle Regioni per 500 milioni annui, prevedendo l'adozione degli atti finalizzati all'impiego delle risorse entro l'anno di competenza e l'esigibilità delle relative spese almeno negli importi indicati nelle specifiche tabelle di riferimento.

Successivamente:

- con sentenze 247 del 2017 e 101 del 2018, la Corte Costituzionale ha tra l'altro stabilito l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui al comma 466 della Legge 232 del 2016 e che l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo;
- con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 (Atto rep. n. 188/CSR) è stata quindi concordata l'applicazione delle intervenute sentenze a decorrere dall'anno 2021 con possibilità di anticipare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione all'anno 2020 in occasione della predisposizione della relativa legge statale di bilancio.

L'art. 1 della legge di bilancio dello Stato per il 2019 (Legge 145 del 2018) ha apportato le necessarie modifiche alle regole precedentemente fissate prevedendo, in particolare, a decorrere dall'anno 2019 per le Regioni a statuto speciale, Province autonome di Trento e di Bolzano, Città metropolitane, Province e ai Comuni e a decorrere dall'anno 2021 per le Regioni a statuto ordinario:

- che, ai fini della tutela economica della Repubblica, i predetti enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi da 820 a 826 (comma 819);
- che, in attuazione delle richiamate sentenze della Corte costituzionale, tali enti utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal solo D.Lgs. 118 del 2011 (comma 820);
- che i medesimi enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto, in ciascun anno, dal

prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118 del 2011 (comma 821);

- che per gli stessi enti cessino di avere applicazione alcune disposizioni della Legge 232 del 2016, tra cui quelle relative al citato comma 466 e seguenti, alle sanzioni per il mancato utilizzo degli spazi finanziari e quelle relative alle intese regionali ed ai patti di solidarietà (comma 823).

La Legge di bilancio 2020 (Legge 160 del 2019), anche in accoglimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 10 ottobre 2019 (Atto rep. n. 164/CSR), ha poi disposto:

- che per le Regioni a statuto ordinario era anticipato al 2020 l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa stabilito al comma 820 della predetta Legge 145 del 2018 (comma 541);
- che restavano ferme, per l'anno 2020, le disposizioni previste dall'art. 1, commi da 835 a 843, della Legge 145 del 2018 (comma 544) le quali prevedevano tra l'altro per le Regioni a statuto ordinario:
  - che, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle Regioni erano attribuiti contributi pari a 2.496,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020 per il finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti per un importo almeno pari agli importi e con la scansione temporale indicati nelle tabelle 4 e 5 allegate alla Legge.
  - che, fermo restando l'obbligo di effettuare gli investimenti previsti, il concorso alla finanza pubblica delle Regioni, per il settore non sanitario, era realizzato attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo previsto con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2.496,2 milioni di euro nell'anno 2019 e a 1.746,2 milioni di euro nell'anno 2020 nonché in termini di indebitamento netto mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'art. 1 della Legge 232 del 2016 secondo gli importi 2019 e 2020 indicati nella tabella 6 allegata alla Legge.

Con circolare n. 5 del 9 marzo 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243" dai quali in particolare si evince che:

- a seguito delle sentenze della Corte costituzionale 247 del 2017 e 101 del 2018:
  - dall'intero comparto a livello regionale e nazionale deve essere rispettato, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, l'equilibrio di cui all'art. 9 della Legge 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito);
  - i singoli enti (per le Regioni a statuto ordinario dal 2021) sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della Legge 145 del 2018 (saldo

tra il complesso delle entrate e delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, Fondo pluriennale vincolato e debito);

- il rispetto dell'art. 9 della Legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, è verificato ex ante, a livello di comparto, dallo stesso Ministero per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP); nel caso di mancato rispetto ex ante, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

La Regione ha pienamente raggiunto l'equilibrio di bilancio richiesto come risulta dallo specifico allegato al rendiconto e come esposto al paragrafo 8.4. "Equilibrio di bilancio in sede di rendiconto" della presente relazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2021 sono state dettate le istruzioni per l'invio delle informazioni relative agli investimenti realizzati con riferimento:

- ai commi 495 e segg. dell'art. 1 della legge 232/2016, ancorché non sussistano più l'obbligo e le connesse sanzioni;
- al comma 780 dell'art. 1 della legge 205/2017, per le Regioni interessate tra le quali non rientra l'Emilia-Romagna;
- ai commi 833 e segg. dell'art. 1 della legge 145/2018, per il cui mancato rispetto agiscono ancora le sanzioni di cui al comma 840 della medesima legge.

La Regione Emilia-Romagna ha pienamente adempiuto a quanto previsto da tale decreto come risulta dalla certificazione inviata il 29 marzo 2022 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario.

Infine:

- con circolare n. 8 del 15 marzo 2021 recante "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243" è stato verificato il rispetto degli equilibri, a livello di comparto:
  - ex ante, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2021-2022;
  - ex post, sulla base dei dati dei rendiconti 2019;
- con circolare n. 15 del 15 marzo 2022 recante "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante

ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023" è stato verificato il rispetto degli equilibri, a livello di comparto:

- ex ante, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023;
- ex post, sulla base dei dati dei rendiconti 2020.

## **6. Ulteriori informazioni**

### **6.1. Criteri adottati nella quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'istituto contabile del Fondo crediti di dubbia esigibilità, definito dal punto 3.3 e dall'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Di tale fondo va determinata la consistenza in sede di bilancio di previsione, aggiornata in sede di assestamento e verificata la congruità in sede di rendiconto.

Non richiedono l'accantonamento al fondo:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;

i crediti assistiti da fidejussione;

le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

La verifica della congruità in occasione del rendiconto deve essere effettuata con riferimento allo stock complessivo dei residui (gli accertamenti dell'esercizio e i residui provenienti dall'esercizio precedente). In occasione del rendiconto, se il fondo crediti di dubbia esigibilità è inferiore all'importo considerato congruo è incrementata la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Se risulta superiore si procede allo "svincolo" della quota del risultato di amministrazione non necessaria.

La determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata utilizzando quale livello di analisi il capitolo di entrata, il medesimo livello utilizzato in sede di bilancio di previsione e di assestamento.

Si è provveduto, sulla base di quanto riportato all'esempio 5 sopra citato, a quantificare l'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità attraverso i seguenti passaggi:

1) determinare, per ciascun capitolo di entrata, l'importo dei residui complessivi come risultano alla fine dell'esercizio, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

L'importo di maggiore entità dei residui attivi di dubbia e difficile esigibilità è costituito dai ruoli emessi per il recupero della tassa automobilistica. Fino al 2014, quindi prima della armonizzazione contabile, tali entrate erano accertate per cassa, motivo per cui nell'esercizio 2016, in cui gli unici residui attivi erano quelli formati nel 2015, il rapporto tra incassi in conto residui e residui totali è risultato doppio rispetto agli anni successivi. Dal 2020 poi i dati relativi ad accertamenti e riscossioni dei ruoli coattivi sono stati pesantemente condizionati dai provvedimenti assunti in risposta allo stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid 19. Per questo motivo si è ritenuto opportuno, cautelativamente, accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari all'intero ammontare dei crediti per i quali non sussiste una causa di esclusione dall'accantonamento.

L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato con il consuntivo 2021 copre quindi interamente i residui attivi ancora in essere al 31 dicembre 2021.

Per la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda all'allegato n. 14 al rendiconto. Come evidenziato nell'allegato sopra richiamato non sono stati stralciati crediti inesigibili dal conto del bilancio.

L'accantonamento al fondo, in relazione alle diverse tipologie di entrata, è stato determinato con le seguenti modalità:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Le entrate tributarie accertate per cassa, i cui residui attivi corrispondono agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro l'esercizio, non hanno richiesto alcun accantonamento, così come le manovre fiscali, accertate in misura pari alla ultima stima comunicata dal Dipartimento delle Finanze. Il fondo corrisponde all'importo dei residui derivanti dai ruoli emessi dal 2015 per il recupero della tassa automobilistica.

Trasferimenti correnti

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese

Il fondo corrisponde ai residui attivi per quote di pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche nonché ai contributi esonerativi per l'assunzione dei disabili ai sensi della legge 68/1999.

Per quanto riguarda il pay-back per acquisti diretti di farmaci riferiti all'anno 2019 non si è proceduto all'accantonamento, come richiesto

dall'Assessore alle Politiche per la Salute con nota Prot. 11/06/2021.0582081. È considerato che si provvederà ad impegnare tali risorse limitatamente alle somme effettivamente incassate (anche se accertate sulla base di atti di assegnazione di AIFA), secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti della spesa sanitaria.

#### Entrate extratributarie

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate accertate per cassa, i cui residui attivi corrispondono agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro l'esercizio, non hanno richiesto alcun accantonamento, così come i crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni e quelli relativi a entrate che trovano contropartita nella spesa. L'importo del fondo per questa tipologia corrisponde a canoni di concessioni per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

L'accantonamento corrisponde a sanzioni amministrative e indennizzi danni risultanti da sentenza. Non è stato operato l'accantonamento per un piccolo importo corrispondente al saldo di un conto corrente postale e per una piccola sanzione amministrativa comminata a una pubblica amministrazione.

#### Tipologia 300: Interessi attivi

Gli interessi sui conti di tesoreria unica presso la Banca d'Italia, accertati per competenza finanziaria sul 2021 e accreditati sui conti, come da prassi bancaria, nei primi giorni del 2022, non hanno comportato alcun accantonamento. L'importo del fondo per questa tipologia corrisponde a interessi legali risultanti da sentenze.

#### Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate accertate per cassa, i cui residui attivi corrispondono agli accrediti sui conti correnti postali che non è stato tecnicamente possibile prelevare entro l'esercizio, non hanno richiesto alcun accantonamento, così come i crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni e quelli relativi a entrate che trovano contropartita nella spesa. L'accantonamento corrisponde ai residui per rimborsi, principalmente derivanti da sentenze e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

#### Entrate in conto capitale

#### Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

L'accantonamento corrisponde ai residui per rate scadute di vendite di immobili di proprietà regionale con pagamento rateale e copre l'intero ammontare dei residui della tipologia.

## Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

L'accantonamento corrisponde ai residui per rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, al netto dei crediti nei confronti di altre pubbliche amministrazioni.

Per le tipologie: Tributi destinati al finanziamento della sanità, Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Contributi agli investimenti non è stato necessario operare alcun accantonamento in quanto si tratta di crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni o garantiti dallo Stato.

Il residuo attivo rientrante nella tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrisponde al saldo del conto corrente infruttifero n. 22916 "Regione Emilia Romagna - Risorse Ue e cofinanziamenti nazionali" presso la Tesoreria Centrale dello Stato e con ogni evidenza non costituisce un credito di dubbia esigibilità.

### 6.2. Contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità – DL 35/2013

Con il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, il Governo ha introdotto misure urgenti e di carattere straordinario, originate dall'esigenza non rinviabile di assicurare un immediato sostegno finanziario al sistema delle imprese e dei soggetti che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Per le regioni che non potevano far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari, maturati alla data del 31 dicembre 2012, l'articolo 2 del decreto prevedeva la possibilità di accedere ad una anticipazione di somme per il pagamento dei debiti stessi, da restituire, comprensiva di interessi, in un periodo non superiore a 30 anni. La Regione Emilia-Romagna non ha presentato istanza di accesso a tale anticipazione, non trovandosi nella condizione prevista da tale articolo.

Per quanto riguarda il settore sanitario, l'articolo 3 comma 1, lettera a) del decreto-legge 35 del 2013, prevedeva la possibilità per le regioni di accedere ad un'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti sanitari cumulati al 31 dicembre 2012. La Regione Emilia-Romagna ha fatto richiesta di anticipazioni per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012 degli Enti del servizio sanitario in relazione agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- la Regione Emilia-Romagna, seguendo i contenuti indicati nel decreto-legge 35/2013, con la legge regionale 4 luglio 2013, n. 6, ha dato attuazione, al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario regionale, a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, utilizzando la somma complessiva di 946,364 milioni di

euro (806,364 milioni di euro in due tranches nel 2013 e 140,000 milioni di euro nel 2014);

- gli atti, sia legislativi che amministrativi, i provvedimenti, le modalità e le procedure messe in atto dalla Regione, sono state tutte preliminarmente verificate e validate dal Tavolo di verifica degli adempimenti istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23.03.2005.

Nello specifico, come previsto dal decreto-legge citato, sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

1. predisposizione di misure, anche legislative (LR 6/2013), idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità (verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti, di cui sopra);

2. presentazione di un Piano dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31.12.2012. A tal fine:

- sono stati acquisiti dalle Aziende sanitarie i dati necessari per rilevare dettagliatamente i debiti aventi le caratteristiche sopra descritte, secondo un tracciato record predisposto dai competenti Servizi regionali;

- le Aziende sanitarie hanno certificato il rispetto delle disposizioni previste dal citato D.L. 35/2013 nella elaborazione dei Piani di pagamento;

- successivamente le fatture sono state elencate in ordine cronologico per vetustà, indipendentemente dall'Azienda di appartenenza;

- per ogni tranche assegnata nel 2013 e nel 2014 è stato predisposto un Piano dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012 che è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze su supporto informatico, per la verifica di coerenza con le somme assegnate;

3. verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 3 del DL 35/2013, da parte del Tavolo di verifica, ai fini della sottoscrivibilità del contratto di prestito;

4. sottoscrizione dei contratti di prestito tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione in data 11 luglio 2013, 17 ottobre 2013, e 14 maggio 2014, a seguito della valutazione positiva del Tavolo di verifica degli adempimenti;

5. incasso dell'anticipazione di liquidità e liquidazione in favore delle Aziende Sanitarie. A seguito dell'erogazione di tali risorse, le Aziende Sanitarie sono state vincolate all'immediata estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 del cui avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili è stata inviata apposita certificazione alla Regione;

6. l'anticipazione di liquidità cui ha avuto accesso la Regione Emilia-Romagna, è stata interamente trasferita alle Aziende Sanitarie regionali, con le deliberazioni di Giunta regionale: DGR 995/2013 per 447,980 milioni di euro, DGR 1532/2013 per 358,384 milioni di euro, DGR 882/2014 per 140 milioni di euro;

7. la Regione Emilia-Romagna ha fornito al MEF regolari certificazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.L. 35/2013, dell'avvenuta estinzione dei debiti oggetto delle anticipazioni di liquidità, ed elencati nei piani di pagamento, e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179 recante "Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 2015, come previsto dall'articolo 1, comma 7, con delibera della Giunta regionale n. 2044 del 10 dicembre 2015, acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 3 dicembre 2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate. Considerato che la Regione ha fatto ricorso alle anticipazioni di cui al Decreto-legge n. 35/2013 sopra richiamato, che le anticipazioni incassate nel corso del 2013 e del 2014 ammontano a euro 946.364.000,00 e che, nel corso del 2014, sono state rimborsate per euro 9.007.101,27, il Fondo anticipazioni di liquidità è stato costituito per l'importo di euro 937.356.898,73.

Il Decreto-legge n. 179/2015 non è stato convertito ed è confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

Come previsto dalla normativa sopra riportata, con il bilancio di previsione 2021 è stato iscritto in entrata l'importo del Fondo anticipazioni di liquidità, così come costituito con il rendiconto 2020, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e il medesimo fondo è stato iscritto in spesa nel titolo 4 come specifica voce del Rimborso prestiti, non impegnabile e non pagabile, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Il rimborso nel 2020 è stato pari ad euro 23.546.206,28 e lo stesso è stato iscritto nel 2021 come ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, confluito nella prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione".

Nel corso del 2021 la regione ha provveduto al rimborso delle anticipazioni di liquidità per euro 24.235.280,49 finanziato con risorse regionali.

### 6.3. Conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, D.lgs. n. 118/2011)

L'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede l'inserimento nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali anche degli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci coi propri enti strumentali e società controllate/partecipate. Per quanto concerne gli esiti dell'attività in argomento si rimanda all'allegato n. 43 al rendiconto generale.

## **7. Cassa, anticipazioni, debito e garanzie**

### 7.1. Situazione di cassa

Secondo le risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2021 viene così sintetizzata:

Fondo di cassa al 31/12/2020	Euro	1.424.464.082,31
Riscossioni	Euro	14.534.435.275,61
Pagamenti	Euro	14.295.785.261,43
Fondo di cassa al 31/12/2021	Euro	1.663.114.096,49

In base alle disposizioni del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", per garantire la trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard:

- a) sono versate nel conto di tesoreria unica appositamente istituito per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nel conto di tesoreria unica intestato alla Regione e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria;
- b) le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso il tesoriere della Regione secondo le modalità previste dall'articolo 77-quater, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La Regione, quindi, ha due conti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e gli importi sopra indicati li comprendono entrambi.

Per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa è necessario tener conto anche delle somme depositate sul conto corrente 22916 acceso dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che al 31 dicembre 2021 ammontavano a euro 19.817.154,47 e le somme depositate sui conti correnti postali che al 31 dicembre 2021 ammontavano complessivamente a euro 25.376.290,85.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2021 sono di euro 1.708.307.541,81 suddivise come segue:

- euro 19.817.154,47 presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- euro 1.663.114.096,49, fondo di Cassa al 31 dicembre 2021;
- euro 25.376.290,85 sui conti correnti postali.

## 7.2. Anticipazioni di liquidità

Nel corso dell'esercizio 2021, come negli esercizi precedenti, la Regione non ha richiesto al proprio Tesoriere anticipazioni di liquidità.

## 7.3. Indebitamento regionale e nota informativa ai sensi dell'art. 62 del DL 112/2008

Alla fine dell'esercizio la consistenza dei mutui e prestiti con oneri a carico della regione è di 439,41 milioni di euro. Si tratta di mutui e prestiti destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità.

DESCRIZIONE MUTUI REGIONALI	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2020	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021
DEUTSCHE BANK - ART 41 L. 448/01 - PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
CREDIOP - COPERTURA DELLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE DEL SSN A TUTTO IL 1994 E RIPIANO DI PARTE DEL DISAVANZO ANNI 1995/1996	252.878.119,93	0,00	11.443.522,03	241.434.597,90
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI MATURATI AL 31/12/2000 (L.R. 31 MAGGIO 2002, N. 11 ART. 2)	215.190.374,48	0,00	17.215.229,98	197.975.144,50
<b>TOTALE MUTUI E PRESTITI</b>	<b>468.068.494,41</b>	<b>0,00</b>	<b>28.658.752,01</b>	<b>439.409.742,40</b>

## Anticipazioni passive di cassa nel settore sanità – art. 3 D.L. 35/2013

Alla fine dell'esercizio, la consistenza delle anticipazioni passive di cassa nel settore sanità, al netto della quota già rimborsata è di 781,49 milioni di euro.

DESCRIZIONE DELL'ANTICIPAZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2020	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e D.L. 72/2013	378.390.456,55	0,00	11.284.767,03	367.105.689,52
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e art. 13 del D.L.102/2013	310.043.447,22	0,00	8.940.706,95	301.102.740,27
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ART. 3 D.L.35/2013 e art. 13 del D.L.102/2013	117.292.449,18	0,00	4.009.806,51	113.282.642,67
<b>TOTALE ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>	<b>805.726.352,95</b>	<b>0,00</b>	<b>24.235.280,49</b>	<b>781.491.072,46</b>

Nota informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

In data 29 maggio 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Regione un mutuo a tasso variabile per complessivi Euro 516.456.899,09, ammortamento trentennale, rata semestrale posticipata con decorrenza dall'1-07-2002 al 30-06-2032, tasso pari alla media aritmetica del tasso Euribor a sei mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) della rata di ammortamento – spread zero.

La Regione, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del rischio in caso di rialzo dei tassi di interesse sull'operazione sopraccitata, ha in essere un'operazione in derivati ripartita con 3 Istituti di credito, contratta il 17 settembre 2004, con decorrenza il 31 dicembre 2004 e scadenza il 30-06-2032, importo nominale complessivo pari ad euro

473.418.824,19, caratterizzata per il primo periodo da un collar di tasso di interesse attraverso la fissazione di un tasso minimo (vendita floor) e di un tasso massimo (acquisto cap) e, per il secondo periodo, attraverso la previsione di un tasso fisso.

#### TIPOLOGIA DELL'OPERAZIONE

COLLAR - periodo dal 31.12.2004 al 31.12.2009 (eventuale primo pagamento al 30-06-2005).

La Regione Emilia-Romagna paga alle banche controparti dell'operazione:

Tasso Floor, se l'Euribor 6 mesi medio è inferiore o uguale al Tasso Floor;

Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione se l'Euribor 6 mesi medio è superiore al Tasso Floor e inferiore o uguale al Tasso Cap;

Tasso Cap, se l'Euribor 6 mesi medio è superiore al Tasso Cap;

Tasso Floor si intende un tasso nominale annuo pari al 2,36%;

Tasso Cap si intende un tasso nominale annuo pari al 7,00%;

Euribor 6 mesi media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

SWAP DI TASSO DI INTERESSE - periodo dal 31.12.2009 al 30.06.2032 (primo eventuale pagamento 30-06-2010).

La Regione paga un tasso fisso nominale annuo del 5,25%.

Gli Istituti di credito pagano, dal 31.12.2004 al 30.06.2032, Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, vale a dire la media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

#### NOZIONALE DI RIFERIMENTO FLUSSI INTEREST RATE SWAP:

- 31 dicembre 2020: Euro 197.975.144,50
- 30 giugno 2021: Euro 189.367.529,51

#### DEBITO RESIDUO - PASSIVITA' SOTTOSTANTE

Il debito residuo del finanziamento sottostante l'operazione in derivati al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 è pari rispettivamente ad Euro 215.190.374,48 ed Euro 206.582.759,49 per effetto del D.L. n. 18/2020 art. 111 convertito con modificazione dalla Legge n. 27/2020 che ha rinviato all'anno successivo a quello di conclusione del piano di ammortamento contrattuale il pagamento delle quote capitale in scadenza nel 2020 del mutuo originario concesso dalla CDP Spa attualmente in essere con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il rapporto di copertura dei derivati collegati alla passività sottostante rimane inalterato in quanto il rinvio non ha effetti sul calcolo degli interessi per le rate

successive alla sospensione che rimangono calcolati sul debito residuo contrattuale pari al nozionale di riferimento degli Interest rate Swap.

MEDIA MENSILE ARITMETICA SEMPLICE DEL TASSO EURIBOR 6 MESI RILEVATO CIASCUN GIORNO LAVORATIVO NEL PERIODO DI VALUTAZIONE:

Novembre 2020: -0,50900%

Maggio 2021: -0,51300%

ONERI FINANZIARI SOSTENUTI

A fronte di uno stanziamento complessivo pari ad Euro 11.339.042,03 sul capitolo del bilancio U86967 per l'esercizio 2021 alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre, l'operazione in derivati in argomento ha comportato rispettivamente flussi a debito per Euro 5.732.364,83 ed Euro 5.577.883,71 (impegni n. 7852 e n. 10328) e nessun flusso a credito sul capitolo E04636 a causa del tasso Euribor 6 mesi negativo.

#### 7.4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Lettera di Patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare sottoscritta in data 20 novembre 2009 dalla Regione Emilia-Romagna in via solidale con il Comune di Salsomaggiore Terme e l'Amministrazione provinciale di Parma, a favore di un pool di società di Leasing (Calit S.r.l., ABF Leasing Spa, MPS Commerciale Leasing S.p.a., Banca Carige S.p.a.) a garanzia delle obbligazioni della Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa.

A fronte di tale garanzia si segnala che il contratto di locazione finanziaria è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11/04/2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore SpA nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132. Il venir meno dell'obbligazione principale rende oggettivamente incerta l'esistenza dell'obbligazione ad essa collegata.

Al 15/07/2015 - data di presentazione al Tribunale di Parma della domanda di ammissione a Concordato preventivo liquidatorio - il debito residuo verso i soggetti finanziatori di Terme di Salsomaggiore SpA era pari ad Euro 7.224.567,48, mentre il debito maturato, alla medesima data, era pari ad Euro 816.904,47.

È stato prudenzialmente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

## **8. Situazione finanziaria – Risultato di amministrazione e Equilibrio di bilancio**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è pari a 670,76 milioni di euro come risulta dalla tabella sotto riportata:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				1.424.464.082,31
RISCOSSIONI	(+)	1.754.723.483,14	12.779.711.792,47	14.534.435.275,61
PAGAMENTI	(-)	2.006.748.176,14	12.289.037.085,29	14.295.785.261,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.663.114.096,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.663.114.096,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.868.073.769,96	1.627.123.447,79	3.495.197.217,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00	525.015.883,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.790.949.870,21	1.876.303.977,54	3.667.253.847,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			286.753.838,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			533.542.277,83
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>670.761.349,89</b>

Considerando le quote accantonate (1.190,70 milioni di euro), le quote vincolate (799,97 milioni di euro) e le quote destinate agli investimenti (7,12 milioni di euro), la parte disponibile risulta pari a -1.327,03 milioni di euro.

Tale valore corrisponde per:

- euro 805.726.352,95, derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazioni di liquidità come previsto dal Decreto-legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

- euro 521.301.962,74 a debito autorizzato e non contratto.

Nel prospetto sotto riportato sono descritte la composizione del disavanzo e le modalità e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di Previsione.

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2020 (a)	DISAVANZO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	627.866.889,72	521.301.962,74	106.564.926,98	627.866.889,72	521.301.962,74
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	829.272.559,23	805.726.352,95	23.546.206,28	23.546.206,28	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.457.139.448,95</b>	<b>1.327.028.315,69</b>	<b>130.111.133,26</b>	<b>651.413.096,00</b>	<b>521.301.962,74</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	521.301.962,74	521.301.962,74	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	805.726.352,95	24.235.280,49	24.945.282,18	25.676.861,20	730.868.929,08
<b>Totale</b>	<b>1.327.028.315,69</b>	<b>545.537.243,23</b>	<b>24.945.282,18</b>	<b>25.676.861,20</b>	<b>730.868.929,08</b>

Ai sensi della legge 234/2021 art.1, comma da 597 a 603, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35/2022, le due anticipazioni di liquidità sottoscritte dalla Regione con il MEF in data 11 luglio 2013 e in data 17 ottobre 2013 rispettivamente con debito residuo al 31/12/2021 di Euro 367.105.689,52 e di Euro 301.102.740,27 sono state rinegoziate. A seguito della rinegoziazione delle due anticipazioni di liquidità, sottoscritta in data 28 gennaio 2022, il tasso post rinegoziazione è pari all'1,673%, come da comunicato stampa MEF n. 9 del 12 gennaio 2022 e i debiti residui al 31/12/2021 sono rimborsati rispettivamente entro il 30/06/2051 e 01/02/2051.

Pertanto, le modalità di copertura e gli importi saranno modificate nella legge di assestamento al bilancio 2022-2024 nel seguente modo:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	521.301.962,74	521.301.962,74	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	805.726.352,95	24.235.280,49	21.408.700,72	21.767.031,37	738.315.340,37
<b>Totale</b>	<b>1.327.028.315,69</b>	<b>545.537.243,23</b>	<b>21.408.700,72</b>	<b>21.767.031,37</b>	<b>738.315.340,37</b>

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è ridotto con il rendiconto 2021 di euro 106.564.926,98.

Tale positivo risultato è stato realizzato grazie al margine della gestione di competenza (euro 132.741.359,16), alle variazioni sulla gestione dei residui (euro 26.023.584,42), alla diminuzione delle quote accantonate (euro 12.301.703,59), all'aumento delle quote vincolate (euro 41.190.513,91) e alla riduzione delle quote destinate (euro 235.000,00).

Come previsto dall'articolo 11, comma 6, lett. d-ter del D.Lgs. 118/2011, nella tabella allegata (Allegato 37) è rappresentato l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione.

Con l'articolo 1, comma 938, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) è stato introdotto il comma 2-bis all'articolo 40 del D.lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato: "Al fine di

favorire gli investimenti, all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è aggiunto, in fine, il seguente comma: « 2-bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa».

Con il bilancio 2021 sono state autorizzate spese di investimento con indebitamento (se pur potenziale) per 62,65 milioni di euro; sono stati impegnati per 14,80 milioni di euro e, non ricorrendo le condizioni previste (effettive esigenze di cassa) e tenuto conto che la regione negli ultimi anni è sempre risultata rispettosa dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e successive modificazioni, il debito non è stato contratto. Grazie al saldo positivo della gestione corrente, non si è determinato nuovo disavanzo da debito autorizzato e non contratto e quindi non viene allegato l'elenco previsto dall'art. 11, comma 6, lett. d-bis del D.Lgs. 118/2011.

### 8.1. Quote accantonate

Le quote accantonate, pari a euro 1.190.701.673,58e rappresentate nella tabella allegata al Rendiconto (Allegato a/1), sono costituite da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 per euro 247.726.273,59. Si rimanda al paragrafo specifico per la quantificazione;
- Fondo residui perenti al 31/12/2021 per euro 28.522.078,06, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti;
- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 805.726.352,95. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate fino all'esercizio 2020, come previsto dal DL 179/2015, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700 della legge n.208/2015;
- Fondo perdite società per euro 6.254.838,00. In base all'art. 21 del decreto legislativo 175/2016 e all'art. 10 c.6 bis del Decreto Semplificazioni 2021 (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, in sede di Rendiconto 2021, le perdite conseguite dalle società partecipate per l'anno 2020 non costituiscono condizione per l'accantonamento a Fondo. Con il Rendiconto 2020 era stato disposto l'accantonamento a titolo prudenziale di euro 2.291.761, per possibili perdite conseguite dalle società partecipate operanti nei settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive introdotte per contrastare l'emergenza da Covid-19, ed euro 3.948.892 quale accantonamento prudenziale relativo alla Società di

Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione, per la quale la procedura di attuazione del Piano concordatario risultava negativamente influenzata dagli effetti derivanti dalla situazione sanitaria emergenziale. Si valuta, alla luce delle verifiche effettuate, il mantenimento a Fondo delle quote sopra richiamate, ancorché non dovute in termini di legge. Occorre inoltre disporre il mantenimento a Fondo dell'importo – dovuto per legge – di euro 14.185 quale quota regionale sulle perdite pregresse al 2020 non ripianate della società Infrastrutture Fluviali srl;

- Fondo rischi legali per euro 18.163.385,21. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2020, diminuito delle quote accantonate applicate in entrata e incrementato dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2021. La ricognizione delle cause in essere effettuata dal Settore Contenzioso, come da elenchi conservati agli atti dello stesso, non ha rilevato criticità sull'ammontare del fondo;

Altri accantonamenti:

- Fondo lettera patronage per euro 8.041.471,95. Si rimanda alle considerazioni espresse al punto 7.4;

- Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali per euro 57.692.139,55. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2020, aumentata degli stanziamenti del bilancio 2021 assestato e diminuita della quota corrispondente ai residui attivi cancellati in base alla stima comunicata dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2021. Il fondo accantonato corrisponde al 4,3% del totale delle entrate derivanti dalle manovre fiscali regionali non ancora consuntivate;

- Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati per euro 94.156,96. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2020;

- Accantonamento per rinnovo contrattuale per euro 9.362.104,05. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento stanziato nel bilancio 2021 e dell'accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2021. Ai fini del calcolo seguito per la effettuare la stima dell'importo da accantonare nell'esercizio 2021 per far fronte al rinnovo contrattuale 2019-2021, la base di calcolo presa a riferimento è stata costituita dal "monte salari" individuato come da indicazioni ARAN che ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgsn.165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale, e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno (personale del comparto e personale dirigenziale). Tali somme ricomprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'ente e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative (assegni per il nucleo familiare, indennità di trasferimento, indennità di mensa, somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, ecc.). Il modello di calcolo seguito per effettuare la stima dell'accantonamento del triennio 2019-2021 è stato

impostato con riferimento alle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e da ultimo della Conferenza delle regioni, sia con riferimento ai dati del Conto annuale 2018 (incrementato del 37% come da indicazioni contenute nella nota della Conferenza delle Regioni) sia con riferimento alle % di incremento contrattuale previste dalle relative leggi di bilancio per il triennio 2019-2021 (quindi 1,3% per 2022 - 2,01% per il 2023 - 3,78% per il 2024). Dall'importo così determinato è stata scorporata la previsione di indennità di vacanza contrattuale (IVC) spettante per il triennio 2019-2021 e la parte restante è stata stimata quella da accantonare per gli arretrati;

rinnovo contrattuale	% di incremento applicata al monte salari	monte salari 2018 fisso nell'intervallo 2019-2021	costo rinnovo contrattuale senza oneri riflessi e irap	costo rinnovo contrattuale con oneri riflessi e irap	IVC 2019-2021 senza oneri riflessi	IVC 2019-2021 con oneri riflessi	accantonamento senza IVC e senza oneri riflessi	accantonamento senza IVC e con oneri riflessi
2019	1,3	129.667.313,00	1.685.675,07	2.309.374,84	571.110,19	782.420,96	1.114.564,88	1.526.953,88
2020	2,01	129.667.313,00	2.606.312,99	3.570.648,80	907.671,21	1.243.509,56	1.698.641,78	2.327.139,24
2021	3,78	129.667.313,00	4.901.424,43	6.714.951,47	880.978,50	1.206.940,55	4.020.445,93	5.508.010,93
								<b>9.362.104,05</b>

- Fondo di accantonamento per l'integrazione regionale all'indennità fine servizio per euro 9.118.873,26. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2020, al netto delle quote utilizzate nell'esercizio 2021.

## 8.2. Quote vincolate

Nella tabella allegata al Rendiconto (Allegato a/2) sono indicate le informazioni inerenti le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021. L'elenco analitico delle quote vincolate è rappresentato nell'allegato 36.

Le quote vincolate sono così dettagliate:

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		231.217.524,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		309.507.644,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		259.246.200,45
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata ( C )</b>		<b>799.971.370,08</b>

## 8.3. Quote destinate agli investimenti

La quota destinata agli investimenti è costituita dai proventi derivanti dalla cessione di azioni della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa a seguito della quotazione in borsa della società stessa, al netto della quota utilizzata per interventi per acquisto di beni patrimoniali e di manutenzione straordinaria del patrimonio regionale ed è rappresentata nell'allegato a/3.

## 8.4. Equilibrio di bilancio in sede di rendiconto

Il quadro generale riassuntivo (allegato 6 al Rendiconto 2021) fornisce una

visione sintetica e globale della gestione finanziaria del 2021 e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione. La differenza tra l'ammontare delle risorse complessive disponibili nel corso dell'esercizio e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso dell'esercizio rappresenta il risultato di competenza e di cassa dell'esercizio (avanzo o disavanzo di competenza/fondo di cassa finale). In caso di risultato negativo, le Regioni e le Province autonome indicano nella sezione delle entrate l'eventuale quota del disavanzo di competenza determinata dal debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio.

Il prospetto del Quadro generale riassuntivo espone i seguenti valori:

- avanzo di competenza dell'esercizio 2021 euro 325.214.744,17;
- fondo di cassa finale del 2021 euro 1.663.114.096,49;
- nessuna formazione di disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Il Quadro generale riassuntivo dedica poi due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo:

1) l'equilibrio di bilancio è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, del d.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000. L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

La voce "Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N" corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo riguardante il fondo anticipazione di liquidità (già considerato nel risultato di competenza) ed è pari a euro 24.388.276,09;

La voce "Risorse vincolate nel bilancio" corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", ed è pari a euro 219.384.688,67.

L'equilibrio del bilancio 2021 risulta quindi di euro 81.441.779,41.

2) l'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli

effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e il saldo algebrico delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

La voce "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" è pari al totale della colonna d) dell'allegato a/1 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", al netto dell'importo riguardante il fondo anticipazione di liquidità (già considerato nel risultato di competenza) ed è pari a euro -6.949.103,26.

L'equilibrio complessivo del bilancio 2021 risulta quindi di euro 88.390.882,67.

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.
- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.
- Equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

L'allegato 7 "Equilibri di bilancio" al rendiconto 2021 è stato redatto sulla base dello schema ministeriale aggiornato e mostra un valore di equilibrio complessivo (D/3) pari a euro 88.390.882,67, esponendo quindi il medesimo valore del quadro riassuntivo, risultando quindi l'allineamento tra il dato complessivo della gestione riportato nel medesimo quadro e il dato dell'equilibrio finale del prospetto degli equilibri. Tali allegati sono stati infatti aggiornati per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici e dell'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Come evidenziato la regione risulta in equilibrio complessivo di parte corrente per euro 231.643.276,29, in c/capitale per -143.252.393,62, per un totale di euro 88.390.882,67, senza che si sia formato nell'esercizio disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Infine, il prospetto degli equilibri determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili che

risulta pari a euro 145.887.421,86.

Si riporta il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

Capitolo	Descrizione	Importo impegnato
U02855	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI E SOCCOMBENZA - SPESE OBBLIGATORIE.	670.191,68
U04446	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DELL'INFORMAZIONE LOCALE (ART.6, L.R. 23 GIUGNO 2017, N.11) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	602.500,00
U04448	CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE LOCALE (ART.6, L.R. 23 GIUGNO 2017, N.11) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	40.900,00
U25485	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL TURISMO E PER L'ORGANIZZAZIONE IN GENERE DELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULL'OFFERTA E DOMANDA TURISTICA (ART. 2, L.R. 25 MARZO 2016, N.4) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	30.000,00
U25622	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA ATTRAVERSO APT SERVIZI SRL (ARTT. 7 E 10 L.R. 25 MARZO 2016, N.4) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	5.129.320,70
U25678	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER INIZIATIVE DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (ARTT. 5 E 7, L.R. 25 MARZO 2016, N.4) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	1.693.719,00
U25692	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE TURISTICHE PER ADEGUAMENTI, INNOVAZIONI E POTENZIAMENTO SERVIZI (COMMA 3 BIS ART. 11 LR 23 DICEMBRE 2002 N.40) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	5.000,00
U25711	CONTRIBUTI A IMPRESE TURISTICHE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PANDEMIA DA COVID-19 (COMMA 3 BIS, ART. 11 DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	65.000,00
U43162	CONTRIBUTI A IMPRESE CONTROLLATE PER IL SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE AL FINE DI COMPENSARE LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 200 DELLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77) - MEZZI STATALI	5.126.211,30
U43164	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE AL FINE DI COMPENSARE LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 (ART. 200 DELLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77) - MEZZI STATALI	12.055.635,03
U51625	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DEL PAY-BACK PER IL RIPIANO DEGLI SFONDAMENTI DEI TETTI DI PRODOTTO (ART. 48, COMMA 33, D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N. 269) E LA RINEGOZIAZIONE DELLE CONDIZIONI NEGOZIALI	181.253,02
U57112	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER INTERVENTI DESTINATI A SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE, AL CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE, AL CONTRASTO ALLA POVERTA' MINORILE (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	4.853.446,73
U57266	CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER FAR FRONTE AI COSTI DAGLI STESSI SOPPORTATI IN CONSEGUENZA DELLE MISURE PER IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 E PER SOSTENERE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (D.LGS 3 LUGLIO 2017, N.117 - CODICE DEL TERZO SETTORE; L.R. 9 DICEMBRE 2002, N.34; L.R. 21 FEBBRAIO 2005, N.12) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	780.000,00
U70608	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART. 5 E 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	200.000,00
U70626	CONTRIBUTO ANNUALE A ATER FONDAZIONE (L.R. 8 OTTOBRE 2019, N.21) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	200.000,00
U75298	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESO L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	6.531,00
U78751	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (ART. 2, COMMA 4, LETT A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13 ABROGATA, ART. 5, COMMA 2, LETT. C) E D) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	979.025,00
U78755	SPESE PER LA PROMOZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI E DI EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE (ART. 1, COMMA 4, LETTERA F) L.R. 31 MAGGIO 2017, N.8) - ALTRE RISORSE VINCOLATE	1.040.000,00
<b>Totale</b>		<b>33.658.733,46</b>

## **9. Enti e organismi strumentali**

L'elenco degli enti e organismi strumentali è rappresentato nell'allegato 38 al rendiconto generale, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.

## **10. Partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

L'elenco delle partecipazioni con l'indicazione della quota percentuale posseduta è rappresentato nell'allegato 39 al rendiconto generale.

## **11 La gestione sanitaria per il 2021**

### 11.1 Il quadro finanziario nazionale e la legge di bilancio 2021

Il complessivo livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il 2021 si attesta ad un volume di risorse pari a **122.060,83** milioni in quanto il precedente livello di finanziamento pari a 121.600,1 milioni (indicato nella legge di bilancio 178/2020, art. 1, c. 403, 415, 467 e 496) è stato successivamente integrato dalle risorse dal DL n. 41/2021 (artt. 18-bis, 20 e 21) e dal DL. n. 73/2021 (artt. 27, 33, 50).

Il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il 2021 (122.060,834 milioni) è così suddiviso:

<b>Risorse complessive 2021</b>	<b>122.060.834.000</b>
Fondo farmaci innovativi non oncologici	164.000.000
Fondo farmaci innovativi oncologici	500.000.000
Vincolato (penitenziaria, progetti psn, etc.)	2.202.714.256
Finalizzato già ripartito (DL 34/20, L.178/20, DL 41/2020, DL 73/2021)	1.785.447.624
Vincolata per altri enti	722.503.000
Quota premiale (0,32%)	390.591.469
Abolizione c.d. superticket	554.000.000
Fibrosi cistica	4.390.000
Risorse Indistinte	<b>115.737.187.651</b>

In data 15 Aprile 2021 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito *l'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021*, comprensivo della mobilità sanitaria interregionale. L'Accordo ha considerato sia il riparto del Fabbisogno standard (la cosiddetta quota indistinta) sia le risorse relative alla quota premiale.

In data 2 agosto 2021 sono state diramate dalla Presidenza del Consiglio

dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie le proposte del Ministero della Salute in ordine al riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2021, delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e di ripartizione delle quote premiali, sempre per l'anno 2021. Tali proposte sono state recepite con le seguenti *Intese in Conferenza Stato- Regioni*:

- n. 152/CSR per il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021;
- n. 153/CSR, per il riparto alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021;
- n. 154/CSR di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2021;
- N. 203/CSR di integrazione dell'Intesa n. 152/CSR.

Con le quali è stato definito il quadro programmatico delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021.

### 11.2 La programmazione delle risorse a disposizione del SSR

Con la deliberazione n. 1770/2021 recante "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende sanitarie per l'anno 2021", è stato definito il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2021 e gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale per l'anno 2021.

Le risorse 2021 a disposizione del SSR sono state quantificate in misura pari ad euro 8.766.054.431,44, a cui occorre aggiungere le risorse messe a disposizione per fronteggiare l'emergenza pandemica dal DL n. 34/2020 (art. 1, c.4-5-8, art. 2, c.10), dalla L. n. 178/2020 (art. 1, c. 416, c. 464, 468-470), dal DL n. 41/2021 (art. 18-bis, art. 20 c.2. lett. C) e art. 21), dal DL n. 73/2021 (art. 26, c. 6-ter, art. 27 e art. 33) e dal DL n. 137/2020 (art. 19-novies) per un importo pari ad euro 140.744.720,13.

Sono stati inoltre messi a disposizione per l'esercizio 2021 risorse accantonate sul bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata per l'importo di 206,963 mln. Pertanto, anche a seguito della verifica infraannuale straordinaria sull'andamento delle gestioni aziendali, effettuata nel mese di settembre secondo quanto previsto dalla Legge regionale n. 9/2018, il volume di finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2021 è stato determinato in 9.113,762 mld.

Nella Regione Emilia-Romagna il modello di finanziamento delle Aziende sanitarie si basa sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario, sul finanziamento delle funzioni e su finanziamenti integrativi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario.

Le Aziende USL sono finanziate dalla Regione in relazione ai livelli essenziali e uniformi di assistenza, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla popolazione residente nel proprio ambito territoriale, con le opportune

ponderazioni collegate alle differenze nei bisogni assistenziali e nell'accessibilità ai servizi.

La modalità con la quale il Fondo Sanitario Regionale viene annualmente ripartito tra le Aziende USL si propone pertanto di offrire ad ogni assistito di ogni ambito territoriale la stessa opportunità di accesso all'assistenza, dando alla popolazione di assistiti un peso proporzionale al rischio di aver bisogno di prestazioni; la formula allocativa che oramai da molti anni, pur con affinamenti progressivi, è stata utilizzata per il finanziamento annuale, tiene conto dell'età e quindi dell'invecchiamento come misura principale di rischio.

Il finanziamento delle Aziende USL è pertanto determinato sulla base della popolazione residente, ponderata, per età e genere. Per il riparto delle risorse a quota capitaria nell'anno 2021 si è utilizzata la popolazione residente di riferimento al 1.1.2020 (così come avviene a livello nazionale) e sono state aggiornati al 2019 i consumi della popolazione di riferimento, laddove il riparto delle risorse avviene utilizzando la popolazione pesata.

Il finanziamento complessivo 2021 delle Aziende Ospedaliero-universitarie e degli IRCCS è determinato sulla base dei criteri adottati negli anni precedenti (2018-2020), aggiornati sulla base degli ultimi dati completi disponibili (anno 2019).

Il Fondo sanitario regionale concorre altresì al finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), istituito con legge regionale 27/2004, articolo 51, per la parte riferita all'assistenza anziani e disabili riconducibile ai livelli essenziali di assistenza.

Sono state definite altresì le risorse a copertura dei costi sostenuti per i farmaci innovativi e innovativi oncologici di cui ai commi 400 e 401 della legge 232/2016, nonché per l'applicazione dei nuovi contratti di lavoro del personale dipendente e per il rinnovo delle convenzioni.

### 11.3 La gestione sanitaria accentrata 2021

#### 11.3.1 Organizzazione della Gestione Sanitaria Accentrata

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 900/2012 ha individuato, in seno alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, ora Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, uno specifico centro di responsabilità nell'ambito del Servizio "Programmazione Economico-Finanziaria", ora "Servizio Gestione Amministrativa", per lo svolgimento della funzione denominata "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), alla quale è affidata la parte del finanziamento gestita direttamente rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, a partire dall'1.1.2012.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 352/2013 "Attuazione del titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Determinazioni":

- si è confermato, quale responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata regionale, il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, come individuato

con la sopra citata DGR. n. 900/2012, titolare di precisi obblighi in merito alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale;

- è stata approvata la perimetrazione dei capitoli delle entrate e delle uscite relativi al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale dando atto che, qualora vengano istituiti nuovi capitoli, l'aggiornamento degli stessi deve avvenire in sede di approvazione del bilancio d'esercizio della GSA;
- si è dato atto che, dal 1° gennaio 2012, la Gestione Sanitaria Accentrata e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale utilizzano il Piano dei conti regionale che è stato adeguato alle modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- si è dato atto che, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, sono stati istituiti:
  - uno specifico conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia, nel quale affluiscono le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard;
  - un conto corrente bancario, presso il Tesoriere regionale, nel quale affluiscono tutte le altre risorse afferenti alla sanità.

Nei predetti conti di tesoreria intestati alla sanità vengono registrate esclusivamente le operazioni di incasso e pagamento operate sui capitoli di entrata e di spesa ricompresi nella perimetrazione "sanità" afferenti la GSA.

Le competenze fissate dal Decreto Legislativo n. 118/2011 per la GSA sono poste in essere dal Servizio Gestione Amministrativa e, nello specifico, dal Dirigente Professionale "Analisi economico - finanziaria del Servizio Sanitario Regionale" del medesimo Servizio coadiuvato dalla Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-contabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) regionale" e dai Collaboratori che nel Piano di Attività del Servizio Gestione Amministrativa sono coinvolte in attività direttamente collegate alla GSA stessa.

La GSA si avvale del supporto delle seguenti Unità funzionali:

- Settore Risorse Umane e Strumentali, Infrastrutture, appartenente alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, per la predisposizione del Piano triennale degli investimenti e per l'acquisizione degli atti di ammissione a finanziamento;
- Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di Gestione e Partecipate, appartenente alla Direzione Generale Politiche finanziarie, per la predisposizione di appositi report per l'estrazione periodica e continuativa dei dati della contabilità finanziaria relativi alle entrate (accertamenti, reversali di incasso e variazioni ai residui attivi) e alle spese (impegni, mandati di pagamento e variazioni ai residui passivi) rientranti nel perimetro sanitario.

Le responsabilità sono condivise con le seguenti Unità funzionali appartenenti alla Direzione Generale Politiche finanziarie:

- Settore Bilancio per l'aggiornamento dei capitoli del Perimetro sanità, la predisposizione, nell'ambito del Bilancio di Previsione regionale, della parte relativa al Bilancio di previsione della GSA in termini finanziari (entrate e spese), per la predisposizione dei Prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'Attivo e del Passivo, per la garanzia dell'esatta correlazione tra Co.fi. e Co.ge. ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della GSA;
- Settore Ragioneria per il controllo dei movimenti finanziari del conto di Tesoreria regionale intestato alla sanità ed il controllo del Prospetto di raccordo/riconciliazione (Passivo).  
Sono altresì coinvolti:
- Il "Terzo certificatore" con compiti di certificazione della GSA in sede previsionale, di rendicontazione trimestrale ed annuale. Ai sensi della L.R. n. 18/2012 la funzione di "Terzo certificatore" della GSA così come prevista dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, è affidata al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia-Romagna.
- La Giunta regionale per l'approvazione del Bilancio preventivo economico annuale e del Bilancio d'esercizio.

### 11.3.2 Attività di periodo e risorse a disposizione

Con la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", poiché non era ancora definito a livello nazionale il quadro finanziario di riferimento per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, gli stanziamenti per il 2021 e per i successivi esercizi 2022 e 2023, sono stati definiti sulla base di quanto segue:

- del riparto del FSN 2020 approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 55/CSR del 31 marzo 2020;
- delle risorse aggiuntive, pari a complessivi euro 86.521.842,00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il decreto-legge n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020" (tabelle allegati B e C) legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per il rafforzamento dell'assistenza territoriale e il riordino della rete ospedaliera, rispettivamente all'articolo 1 cc. 4-5-8 e all'articolo 2 c. 10).

Sono state stanziare le risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario regionale in gestione accentrata presso la Regione per la realizzazione di progetti ed attività a supporto del Servizio sanitario regionale per complessivi euro 39.870.000,00 nell'ambito della Missione 13 Tutela della salute - Programma 1 Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, e Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria.

Gli stanziamenti sono stati poi aggiornati con Delibera di Giunta Regionale n. 1445/2021 di recepimento dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 152/CSR del

4 agosto 2021 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021 e successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 1957/2021 a seguito dell'Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021 di aggiornamento della sopra richiamata Intesa n. 152/CSR.

Con riferimento all'attività di contrasto all'emergenza pandemica da Covid-19, sono state assegnate alle Regioni ulteriori risorse con i seguenti provvedimenti emergenziali:

- legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" in particolare le disposizioni di cui all'art. 1, c. 416-417, c. 423-425, c. 463-bis, c. 464 e 467 e c. 468-470);
- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" c.d. "Decreto Sostegni", convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 in particolare le disposizioni indicate agli artt. 18-bis, 20 c. 2. lett. c) e art. 21;
- decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 in particolare le disposizioni indicate agli artt. 26, c. 6-ter, 27 e 33);
- decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 in particolare le disposizioni indicate all'art. 19-novies in tema di facilitazione delle acquisizioni di dispositivi di protezione e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali;

Per la Regione Emilia-Romagna tali assegnazioni ammontano ad un complessivo di euro 55.219.878,13 che, unitamente alle risorse di cui al decreto-legge 34/2020 sopra richiamato di euro 86.521.842,00, determinano un importo complessivo di risorse emergenziali pari ad euro 140.744.720,13.

Con successivi atti, incluse la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e la legge regionale 26 novembre 2021, n. 16 "Seconda variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" sono state apportate al Bilancio Regionale apposite variazioni al fine di adeguare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa.

Con deliberazione n. 1770 del 2 novembre 2021, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione delle Linee di Programmazione e Finanziamento delle Aziende sanitarie per l'anno 2021 determinando il volume complessivo delle risorse a finanziamento della spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2021. Sulla base della delibera di programmazione e finanziamento del

SSR 2021, la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 2083/2021 ha provveduto ad approvare il Bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata regionale.

Nel corso del 2021 il Responsabile della GSA, coadiuvato dall'organizzazione sopra esposta, ha provveduto alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale della GSA, nel rispetto della normativa civilistica, dei principi contabili e dei principi di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011, rilevando in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti tra la Regione Emilia-Romagna e lo Stato, le altre regioni, le Aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale.

Sono state contabilizzate le risorse sanitarie assegnate dal livello centrale alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e della Casistica applicativa emanata ed emananda, già oggetto di contabilizzazione nel Bilancio regionale. Si è proceduto alla rilevazione contabile della Spesa sanitaria gestita direttamente, delle risorse trasferite alle Aziende sanitarie regionali e agli altri enti terzi destinatari sulla base degli atti di impegno della D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare e nel rispetto della "perimetrazione" dei capitoli di entrata ed uscita del Bilancio regionale.

Congiuntamente al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, sono stati predisposti dei Prospetti di raccordo e riconciliazione, dell'Attivo e del Passivo, tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale della GSA, per la garanzia della esatta correlazione tra i risultati della contabilità finanziaria ed i risultati della contabilità economico-patrimoniale della GSA ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto del principio di competenza delle operazioni contabili effettuate nell'ambito della GSA. E' stata inoltre effettuata puntuale verifica e controllo dei dati di cassa relativi ai conti di Tesoreria intestati alla Sanità e si è provveduto alla predisposizione del prospetto di raccordo al 31/12 dei dati di cassa della GSA con i movimenti finanziari del conto di Tesoreria regionale intestato alla Sanità.

E' stato pubblicato sul sito web regionale "Amministrazione trasparente" l'Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 comma 1 del DPCM 22 settembre 2014.

Sono stati inoltre ottemperati gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 33 e 41 comma 1-bis del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016.

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi relativi agli adempimenti posti in essere dalla Regione Emilia-Romagna connessi all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011 per l'anno 2021, con riferimento al finanziamento indistinto, al finanziamento vincolato, alla mobilità extraregionale, alla mobilità internazionale ed al meccanismo del pay-back farmaceutico.

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
E00340	Imposta Regionale Sulle Attivita' Produttive - Irap - Quota Destinata Alla Sanita' (Titolo I D.Lgs. 15 Dicembre 1997, N. 446; Art. 20 D.Lgs. 23 Giugno 2011, N. 118)	2021	2.022.323.500,00
E00405	Addizionale Regionale all'imposta Sul Reddito Delle Persone Fisiche - Quota destinata alla Sanità (Art. 50, D.Lgs. 15 Dicembre 1997, N. 446; Art. 20, D.Lgs. 23 Giugno 2011, N. 118)	2021	861.709.000,00
E01310	Compartecipazione Regionale all'IVA - Quota destinata alla Sanità (Art. 2, D.Lgs. 18 Febbraio 2000, N. 56; Art. 20, D.Lgs. 23 Giugno 2011, N. 118)	2021	5.737.474.958,00
E01340	Compartecipazione Regionale all'Iva - Quota destinata alla Sanità per la copertura degli oneri finalizzati alla remunerazione della spesa del personale e altre assunzioni in ambito di assistenza territoriale e ospedaliera in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1 commi 4, 5 e 8, art. 2 commi 1, 5 secondo periodo, e 7 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77)	2021	86.521.842,00
E02621	Assegnazione dello Stato di quote del Fondo Sanitario finalizzato alla remunerazione della quota variabile dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1 commi 468-469-470, Legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 1 comma 9 Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77)	2021	2.610.274,00
E02623	Assegnazione dello Stato di quote del Fondo Sanitario finalizzato all'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1, commi 416 - 417, legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 18, comma 1, Decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176)	2021	5.226.360,00
E02625	Assegnazione dello Stato di quote del Fondo Sanitario finalizzato alle attività di prevenzione sul territorio nazionale, rafforzamento dei servizi erogati dai dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro con reclutamento straordinario di dirigenti medici, tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e assistenti sanitari in relazione all'emergenza sanitaria (art. 50 DL 25 maggio 2021, n. 73 convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106)	2021	253.569,00
E02627	Assegnazione dello Stato di quote del Fondo Sanitario finalizzato alle attività di monitoraggio dei pazienti ex Covid in relazione all'emergenza sanitaria (art. 27 DL 25 maggio 2021, n. 73 convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106)	2021	3.531.543,00
E02631	Assegnazioni dello Stato destinate ai servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e al reclutamento straordinario degli psicologi in risposta ai bisogni di salute connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 33 Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73)	2021	2.083.148,00
E02632	Trasferimento dallo Stato per quote premiali a valere sulle risorse del SSN (art. 2, comma 67-bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 9, comma 2, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 149)	2021	6.317,00
E02633	Finanziamenti incrementali sul Fondo Sanitario Nazionale in relazione alle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da Covid 19 (art. 20 e 21 Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41)	2021	29.578.131,00
E02639	Assegnazione dello Stato destinata al piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da sars-cov-2 (art. 1, commi 457-467, Legge 30 dicembre 2020, n. 178)	2021	7.457.925,00
E02649	Assegnazione dello Stato di quote del Fondo Sanitario finalizzato all'erogazione dell'indennità ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 (art. 1, commi 460 - 462, legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 10-bis, comma 1, Decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; art. 18-bis decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; DM 30 novembre 2021)	2021	515.435,76
		<b>Totale</b>	<b>8.759.292.002,76</b>

Gli accertamenti del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 152/CSR del 4 agosto 2021 (come modificata dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021) e Rep. Atti 154/CSR

del 4 agosto 2021 e ai decreti emergenziali, DL 34/2020, DL 104/2020, DL 137/2020, DL 41/2021, DL 73/2021 e alla Legge 178/2020.

### FINANZIAMENTO INDISTINTO – PARTE SPESE

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
U51581	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per acquisto di beni di consumo (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	187.880,00
U51583	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per commissioni, comitati e servizi diversi (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	106.748,64
U51585	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla regione per utilizzo di beni di terzi (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	110.263,60
U51586	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per acquisti di servizi sanitari (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	483.120,00
U51592	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per prestazioni professionali e specialistiche (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	613.096,00
U51596	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per campagne informative e servizi di pubblicazione (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	331.563,12
U51605	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento dei LEA (art. 39, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446)	2021	8.589.192.490,00
U51610	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento dei LEA (art. 39, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446)	2021	19.304,02
U51614	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Spesa sanitaria direttamente gestita per ICT e altre attività di supporto al Servizio Sanitario Regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)	2021	13.033.933,68
U51616	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed altri Enti per Progetti Obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (art. 2, d.lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	12.769.058,94
U51656	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. trasferimenti ad Aziende Sanitarie per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunita' e prevenzione primaria (L.R. 5 dicembre 2018, n.19)	2021	3.500.000,00
U51658	Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - Quota in Gestione Sanitaria Accentrata. Trasferimenti ad Amministrazioni Centrali per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)	2021	200.000,00
U52302 (*)	Fondo Sanitario Regionale in Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione. Spesa direttamente gestita per lo sviluppo di sistemi informativi/informatici per il Servizio Sanitario Regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)	2021	960.000,00
U51606	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate alla remunerazione della spesa del personale e altre assunzioni in ambito di assistenza territoriale e ospedaliera in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1 commi 4, 5 e 8, art. 2 commi 1, 5 secondo periodo, e 7 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77) - Mezzi statali	2021	86.521.842,00

U51680	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate alla remunerazione della quota variabile dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1, commi 468-469-470, Legge 30 dicembre 2020, n. 178; art.1, comma 9, Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77) - Mezzi statali	2021	2.610.274,00
U51682	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate all'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in relazione all'emergenza sanitaria (art. 1, comma 417, Legge 30 dicembre 2020, n. 178) - Mezzi statali	2021	5.226.360,00
U51684	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate alle attività di prevenzione sul territorio nazionale, rafforzamento dei servizi erogati dai dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro con reclutamento straordinario di dirigenti medici, tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e assistenti sanitari in relazione all'emergenza sanitaria (art. 50, DL 25 maggio 2021, n. 73 convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106) - Mezzi statali	2021	253.569,00
U51686	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate alle attività di monitoraggio dei pazienti ex covid in relazione all'emergenza sanitaria (art. 27, DL 25 maggio 2021, n. 73 convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106) - Mezzi statali	2021	3.531.543,00
U51772	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate ai servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e al reclutamento straordinario degli psicologi in risposta ai bisogni di salute connessi all'emergenza epidemiologica da covid-19 (art. 33, Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73) - Mezzi statali	2021	2.083.148,00
U64311	Trasferimenti alle Aziende sanitarie delle quote premiali a titolo di finanziamento sanitario ordinario corrente (art.2, comma 67-bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 9, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149; art. 15, comma 23, dl 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 35) - Mezzi statali	2021	6.317,00
U51602	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale dei finanziamenti incrementali sul Fondo Sanitario Nazionale in relazione alle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 (art. 20, comma 2, lett. c), Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41; L. 21 maggio 2021, n. 69) - Mezzi statali	2021	29.578.131,00
U51846	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse per prestazioni aggiuntive del personale sanitario volte all'attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da sars-cov-2 (art. 1, commi 457-467, Legge 30 dicembre 2020, n. 178) - Mezzi statali	2021	7.457.925,00
51699	Trasferimento alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate all'erogazione dell'indennità ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 (art. 1, commi 460 - 462, legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 10-bis, comma 1, Decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; art. 18-bis decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69; DM 30 novembre 2021) - Mezzi statali	2021	515.435,76
<b>Totale</b>			<b>8.759.292.002,76</b>

(\*)Trattasi di capitolo di spesa finanziato con risorse del Titolo I dell'entrata ma afferenti per tipologia di spesa al Titolo II

Gli impegni del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 152/CSR del 4 agosto 2021 (come modificata dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021) e Rep. Atti 154/CSR del 4 agosto 2021 e ai decreti emergenziali, DL 34/2020, DL 104/2020, DL 137/2020, DL 41/2021, DL 73/2021 e alla Legge 178/2020. Tali somme non comprendono le reiscrizioni di somme parenti di quote di avanzo vincolato.

**Il Finanziamento indistinto risulta pari complessivamente a 8.759.292.002,76 euro e per l'esercizio 2021 è così articolato:**

- **8.621.507.458,00** euro derivanti dal riparto del finanziamento del SSN per l'anno 2021 approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 152/CSR del 4/08/2021 come modificata e integrata dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021)

- per **6.317,00** euro derivanti dalla ripartizione delle quote premiali per l'anno 2021 approvata con Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 154/CSR del 4/08/2021);
- per **137.778.227,76** euro di risorse emergenziali articolate come segue:
  - 86.521.842,00 euro ex art. 1, cc. 4-5-8 e art. 2, c. 10 del D.L. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 77/2020 per il reclutamento di personale per assistenza territoriale Covid (ADI, infermieri, centrali operative) e per il reclutamento di personale per area ospedaliera Covid;
  - 3.531.543,00 euro ex art. 27 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge 106/2021 (esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid);
  - 596.634,00 euro ex art. 33 commi 1 e 2 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge 106/2021 (potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza – reclutamento assistenti sociali);
  - 1.486.514,00 euro ex art. 33 commi 3, 4 e 5 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge 106/2021 (potenziamento servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza – reclutamento psicologi);
  - 253.569,00 euro ex art. 50 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge 106/2021 (prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro);
  - 1.864.481,00 euro ex art. 1, commi 468 – 470 della L. 178/2020 (incremento del fondo di cui all'art. 46 dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i MMG per la presa in carico precoce dei pazienti affetti da Covid-19);
  - 745.793,00 euro ex art. 1, commi 469-470 della D.L. 178/2020 (incremento del fondo di cui all'art. 45 dell'Accordo collettivo nazionale di cui al provvedimento della CSR del 15 dicembre 2005 per la disciplina dei rapporti con i PLS);
  - 5.226.360,00 euro ex art. 1, commi 416 e 417 della L. 178/2020 (per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei MMG e PLS);
  - 7.457.925,00 euro ex art.1 commi 464-467 della L. 178/2021 (ricerca personale per campagna vaccinale Covid-19);
  - 25.729.842,00 euro ex art. 20, comma 2, lett. c) del D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla legge 69/2021 (fondo per MMG e altri per somministrazione vaccini Covid-19);
  - 3.848.289,00 euro ex art. 21 del D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla legge 69/2021 (Covid hotel 1/1/2021-30/4/2021);

- 515.435,76 euro ex art. 18 bis del D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla legge 69/2021 (remunerazione dell'indennità da riconoscere ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità in servizio alla data del 1° maggio 2021). Tali risorse sono momentaneamente accantonate sulla GSA alla voce BA2771 – Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. indistinto finalizzato”.

#### FINANZIAMENTO VINCOLATO – PARTE ENTRATE

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
E02601	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite c (HCV) (art. 25 sexies Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi statali	2021	3.486.675,00
E02602	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 23 dicembre 1996 n. 662)	2021	62.895.306,00
E02608	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per la formazione specifica in medicina generale (l. 8 aprile 1988 n. 109; d.lgs 17 agosto 1999 n. 368)	2021	6.309.482,00
E02614	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari (D.Lgs 22 giugno 1999 n. 230; D.M. 10 aprile 2002)	2021	510.000,00
E02616	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento delle funzioni sanitarie relative alla medicina penitenziaria (art. 6, comma 1, DPCM 1° aprile 2008)	2021	10.220.612,00
E02618	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziali (art. 3 ter D.L. 22 dicembre 2011 n. 211, convertito dalla L. 17 febbraio 2012 n. 9)	2021	4.205.484,00
E02622	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale - altre quote a destinazione vincolata (art. 39 D. lgs. 15 dicembre 1996 n. 446)	2021	422.806,00
E02630	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie (art. 1, D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153; art. 1, commi da 403 a 406 Legge 27 dicembre 2017, n. 205)".	2021	2.139.401,00
E02638	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000,00 euro (art.1, comma 40, legge 23 dicembre 1996, n. 662; art. 1, commi 551 e 552 legge 30 dicembre 2018, n. 145)	2021	667.203,75
E02642	Assegnazione dello Stato delle risorse a valere sul fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi (art.1, comma 593, L. 23 dicembre 2014 n. 190; D.M. 9 ottobre 2015)	2021	40.651.600,08
E02644	Assegnazione dello Stato delle risorse a valere sul fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici (art. 1, comma 401, Legge 11 dicembre 2016 n. 232; art.1, comma 593, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; D.M. 9 ottobre 2015)	2021	46.552.304,80

E02672	Assegnazione dallo Stato per la remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale (art. 20, comma 4, DL 22 marzo 2021 n. 41 conv. Legge 21 maggio 2021 n. 69)	2021	3.797.950,00
E02660	Trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale per la realizzazione di progetti sulla salute mentale	2021	5.044.034,00
E02673	Assegnazione dello Stato per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale (art. 29, comma 2 decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, conv.con modif.dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106)	2021	1.646.404,00
<b>Totale 2021</b>			<b>188.549.262,63</b>

Nella presente tabella sono stati considerati gli accertamenti del Bilancio regionale corrispondenti alle Intese/decreti relativi al Finanziamento Vincolato di cui all'elenco più sotto riportato.

### FINANZIAMENTO VINCOLATO – PARTE SPESE

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
U51674	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite c (HCV) (art. 25 sexies Decreto- Legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi statali	2021	3.486.675,00
U64268	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis della Legge 23 dicembre 1996, n. 662) - Mezzi Statali	2021	62.895.306,00
U64278	Quota Del Fondo Sanitario Nazionale Destinata Alle Aziende Sanitarie Per La Formazione Specifica In Medicina Generale (L. 8 Aprile 1988, N.109; D.Lgs. 17 Agosto 1999, N.368) - Mezzi Statali	2021	6.309.482,00
U64270	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il finanziamento degli oneri del personale operante negli Istituti Penitenziari (D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230; D.M. 10 aprile 2002) - Mezzi Statali	2021	510.000,00
U64274	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il finanziamento delle funzioni sanitarie relative alla Medicina Penitenziaria (art.6, comma 1, D.P.C.M. 1 aprile 2008) - Mezzi Statali	2021	10.220.612,00
U64272	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende sanitarie per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 3-ter, comma 7 del d.l. 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9) - mezzi statali	2021	4.205.484,00
U64291	Trasferimento alle Aziende sanitarie di quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale - Mezzi statali	2021	422.806,00
U51660	Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie (art.1, D.Lgs. 3 ottobre 2009, n.153; art.1, commi da 403 a 406, Legge 27 dicembre 2017, n.205) - Mezzi statali	2021	2.139.401,00
U51666	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro (art.1,	2021	667.203,75

	comma 40, legge 23 dicembre 1996, n. 662; art. 1, commi 551 e 552 legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Mezzi statali		
U64293	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di farmaci innovativi (art. 1, comma 593, L. 23 dicembre 2014, n. 190; D.M. 9 ottobre 2015) – Mezzi statali	2021	40.651.600,08
U64303	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici (Art.1, comma 401, L. 11 dicembre 2016, n.232; art. 1, comma 593, L. 23 dicembre 2014, n. 190; D.M. 9 ottobre 2015) - Mezzi statali	2021	46.552.304,80
U52506	Trasferimenti alle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per la remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale (art. 20, comma 4, DL 22 marzo 2021, n. 41 conv. Legge 21 maggio 2021, n. 69) - Mezzi statali	2021	3.797.950,00
U51697	Trasferimenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per la realizzazione di progetti sulla salute mentale	2021	5.044.034,00
U64452	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR delle risorse per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio Sanitario Nazionale (art. 29, comma 2, Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, conv.con modif. dalla Legge 23 luglio 2021, n.106) - Mezzi statali	2021	1.646.000,00
<b>Totale 2021</b>			<b>188.549.262,63</b>

Nella presente tabella sono stati considerati gli impegni del Bilancio regionale corrispondenti alle Intese relative al Finanziamento Vincolato di cui all'elenco più sotto riportato.

Il Finanziamento vincolato risulta pari a euro **188.549.262,63** euro; le quote vincolate del FSR 2021 sono state definite con gli atti e gli importi di seguito elencati:

- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 152/CSR) del 04/08/2021, come modificata dalla successiva Intesa (Rep. Atti n. 203/CSR) del 21/10/2021, per la quota di finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari in attuazione del D.Lgs. 230/1999 di euro 510.000,00; per il finanziamento delle borse di studio in Medicina Generale di cui all'art. 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27 convertito dalla legge 8 aprile 1988, n. 109 di euro 6.068.867,00; per le funzioni sanitarie afferenti alla Medicina Penitenziaria, in applicazione della legge n. 244/2007 di euro 10.220.612,00; per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 di euro 4.205.484,00; per le ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 di euro 240.615,00; per il finanziamento destinato a garantire a tutti gli assistiti del SSN i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del motuleso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria ai sensi dell'art. 26 comma 6-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 di euro 422.806,00;

- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 153/CSR) del 04/08/2021 per la realizzazione degli Obiettivi di carattere prioritario a livello nazionale per l'anno 2021 di euro 62.895.306,00;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 239) del 21 dicembre 2017 e successivo Decreto 16 febbraio 2018 recante modalità operative di erogazione delle risorse stanziata a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi (di euro 40.651.600,08) ed innovativi oncologici (di euro 46.552.304,80) di cui all'art.1, comma 400 e 401, della Legge 232/2016;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 258) del 16 dicembre 2021 per la ripartizione del contributo per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del SSN di euro 1.646.404,00;
- Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 226) del 17 dicembre 2021 per Screening gratuito per eradicazione HCV (art. 25-sexies, del D.L. 162/2020) – Deliberazione CIPESS n. 72/2021 di euro 3.486.675,00;
- Decreto Ministero della salute del 11/08/2021 per la remunerazione delle farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) di euro 3.797.950,00;
- Proposta di riparto in corso di formalizzazione sullo schema di decreto per la riduzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro di cui all'art. 1, commi 551 e 552, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di euro 667.203,75;
- Proposta di riparto in corso di formalizzazione per la sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie di cui all'art.1, commi da 403 a 406, legge 27 dicembre 2017, n. 205, di euro 2.139.401,00 per ciascuna delle annualità 2021 e 2022;
- Proposta di riparto in corso di formalizzazione per il finanziamento di progetti sulla salute mentale di euro 5.044.034,00.

#### MOBILITA' EXTRAREGIONALE – PARTE ENTRATE

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
E01320	Compartecipazione Regionale all'Iva - quota destinata alla Sanita' per la copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria attiva (art. 2, D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56; art. 20, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)	2021	315.028.300,00
E04100	Entrate per prestazioni sanitarie erogate da Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale ai cittadini residenti in altre Regioni regolate in mobilità	2021	219.904.500,00
<b>Totale</b>			<b>534.932.800,00</b>

Gli accertamenti del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti alla Tabella C dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 152/CSR del 04/08/2021 come aggiornata dall'Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021.

**MOBILITA' EXTRAREGIONALE – PARTE SPESA**

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
U51618	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per prestazioni sanitarie regolate in mobilita' Inter-Regionale ed Internazionale	2021	315.028.300,00
U51620	Spesa per prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da Aziende sanitarie di altre Regioni regolate in mobilità	2021	219.904.500,00
<b>Totale</b>			<b>534.932.800,00</b>

Gli impegni del Bilancio regionale sono quelli corrispondenti alla Tabella C dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti 152/CSR del 04/08/2021 come aggiornata dall'Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021.

L'importo di 315.028.300,00 euro rappresenta il saldo di mobilità interregionale e corrisponde a quanto indicato alla Tabella C dell'Intesa sulla proposta del Ministero della Salute Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021 di deliberazione CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021, successivamente aggiornata con Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021. Tale importo rappresenta il saldo risultante tra crediti per mobilità attiva extra regionale di euro 534.932.800,00 e debiti per mobilità passiva extra regionale di euro 219.904.500,00, determinati secondo le specifiche indicazioni riportate nella comunicazione del Ministero della Salute Prot. 1093982 del 29 novembre 2021

**MOBILITA' INTERNAZIONALE – PARTE ENTRATE**

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
E01330	Compartecipazione Regionale all'Iva - quota destinata alla Sanita' per la copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria attiva (art. 2, D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56; art. 20, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)	2021	7.078.510,00
E04100	Entrate per prestazioni sanitarie erogate da Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale ai cittadini residenti in altre Regioni regolate in mobilità	2021	8.462.283,00
<b>Totale</b>			<b>15.540.793,00</b>

**MOBILITA' INTERNAZIONALE – PARTE SPESE**

DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
U51619	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per prestazioni sanitarie erogate a cittadini residenti in altri stati regolate in mobilita' (art.2, D.Lgs. 18 febbraio 2000, n.56; art.20, D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118; art.1, commi 82-84 Legge 24 dicembre 2012, n.228; DPR 24 novembre 2017, n. 224)	2021	7.078.510,00
U51620	Spesa per prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da Aziende sanitarie di altre Regioni regolate in	2021	8.462.283,00

	mobilità		
<b>Totale</b>			<b>15.540.793,00</b>

Il saldo di mobilità internazionale indicato alla Tabella C dell'Intesa sulla proposta del Ministro della Salute Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021 di deliberazione CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021, successivamente aggiornata con Intesa Rep. Atti n. 203/CSR del 21 ottobre 2021 ammonta ad euro 7.078.510,00 e risulta dal saldo tra crediti per mobilità attiva internazionale di euro 15.540.793,00 e debiti per mobilità passiva internazionale di euro 8.462.283,00, determinati secondo le specifiche indicazioni riportate nella comunicazione del Ministero della Salute Prot. 1093982 del 29 novembre 2021.

PAYBACK – PARTE ENTRATE

<b>CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)</b>				
<b>DENOMINAZIONE CAPITOLO</b>		<b>Accertamenti</b>		<b>Incassato al 31.12.2021</b>
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	
E04542	Versamento da parte delle Aziende Farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti (art. 15, commi 7 e 8 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135; art. 1, comma 398 Legge 11 dicembre 2016, n. 232)	2021	100.171.165,88	74.806.614,66
			0,00	0,00
			1.174,99	1.174,99
			35.809.781,95	35.809.781,95
		<b>Subtotale</b>	<b>135.982.122,82</b>	<b>110.617.571,60</b>
E04546	Versamento da parte delle Aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto (art. 48, comma 33, D.L. 30 settembre 2003 n. 269)	2021	4.514.126,04	4.514.126,04
			15.456,84	15.456,84
			722.988,00	722.988,00
			14.696,76	14.696,76
			897,44	897,44
			2.433,25	2.433,25
			3.014,59	3.014,59
			52.173,18	52.173,18
			2.520.031,91	2.520.031,91
			1.520.566,72	1.520.566,72
			247.944,40	247.944,40
			65.490,81	65.490,81
			9.518,92	9.518,92
			187.079,74	187.079,74
101.199,85	101.199,85			
1.995,19	1.995,19			
		<b>Subtotale</b>	<b>9.979.613,64</b>	<b>9.979.613,64</b>
E04646	Versamento da parte delle Aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano delle eccedenze del tetto di spesa	2021	290.724,55	290.724,55

	(art. 1, comma 796, lett. G, L. 27 dicembre 2006, n. 296; art. 11, comma 6, D.L. 31 maggio 2010 N. 78).		790.853,84	790853,84
			4.555.684,63	4.541.619,11
			7.333.246,43	7.325.288,22
			4.763.909,38	4.734.239,32
			1.638,92	1.638,92
		<b>Subtotale</b>	<b>17.736.057,75</b>	<b>17.684.363,96</b>
		<b>Totale (*)</b>	<b>163.697.794,21</b>	<b>138.281.549,20</b>

(\*) Si precisa che nel periodo 01.01.2022 – 11.03.2022, sul capitolo E04542, sono stati incassati ulteriori euro 23.804.599,89 a titolo di acquisti diretti anno 2019 di cui alla DD AIFA 1313/2020 che sono stati pertanto impegnati al 31.12.2021.

Si precisa inoltre che sul capitolo E04542 risultano accertate/incassate ulteriori risorse per un importo di euro 16.536.946,79 (accertamento n. 590/2021) relativo ad acquisti diretti anno 2018 di cui alla DD AIFA n. 128/2020 come modificata dalla successiva DD n. 79/2021; tali risorse pur essendo accertate/impegnate nell'es. finanziario 2021 sono state contabilizzate nel Bilancio Consolidato SSR 2020, secondo specifiche disposizioni ministeriali.

#### PAYBACK – PARTE SPESE

CONTABILITA' FINANZIARIA (competenza)			
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo
U51624	Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale delle somme versate dalle aziende farmaceutiche in attuazione del pay-back (art. 1 comma 796, lett. g), Legge n. 296/2006 e art. 11, comma 6, d.l. 78/2010 convertito in l.122/2010).	2021	17.684.363,96
U51625	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale delle somme versate dalle Aziende Farmaceutiche in attuazione del Pay-back per il ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto (art. 48, comma 33, D.L. 30 settembre 2003, n. 269) e la rinegoziazione delle condizioni negoziali	2021	9.979.613,64
U51632 (*)	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale delle somme versate dalle Aziende Farmaceutiche a titolo di pay-back per il ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti (art. 15, commi 7 e 8 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135; art. 1, comma 398 Legge 11 dicembre 2016, n. 232)	2021	134.422.171,49
<b>Totale</b>			<b>162.086.149,09</b>

(\*) include la quota di acquisti diretti 2019 di cui alla DD AIFA n. 1313/2020 incassata nel periodo 01.01.2022 – 11.03.2022.

Si precisa inoltre che sul capitolo U51632 risultano impegnate ulteriori risorse per un importo di euro 16.536.946,79 (impegno n. 8022/2021) relativo ad acquisti diretti anno 2018 di cui alla DD AIFA n. 128/2020 come modificata dalla successiva DD n. 79/2021; tali risorse pur essendo accertate/impegnate nell'es. finanziario 2021 sono state contabilizzate nel Bilancio Consolidato SSR 2020, secondo specifiche disposizioni ministeriali.

Il meccanismo del pay-back si configura quale concorso finanziario da parte dell'industria/filiera farmaceutica alla copertura di eccedenze di spesa sanitaria, quantificato con Determinazioni dell'Agenzia nazionale del farmaco (AIFA).

La tabella Payback – parte Entrate, sopra riportata, evidenzia le risorse accertate nel Bilancio regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, per un importo di euro 163.697.794,21 e incassate per euro 138.281.549,20 versato

dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay-back in attuazione di specifiche disposizioni di legge e provvedimenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) come di seguito specificato:

- 135.982.122,82 euro a titolo di **Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera**; tale importo, contabilizzato sul capitolo E04542, corrisponde ai versamenti effettuati nel corso del 2021 da parte delle aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 15, commi 7 e 8 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché nell'art. 1, comma 398 legge 11 dicembre 2016, n. 232; l'importo è composto come segue:
  - euro 100.171.165,88 acquisti diretti anno 2019, in ottemperanza alla DD AIFA n. 1313/2020 di complessivi 100.585.105,76 euro (di cui 413.939,88 euro accertati nel bilancio regionale 2020 in quanto incassati nel medesimo esercizio); quota incassata al 31.12.2021 euro 74.806.614,66; quota incassata nel periodo 01.01.2022 – 11.03.2022 pari ad euro 23.804.599,89 (accertamento n. 402/2021 su capitolo E04542);
  - euro 1.174,99 acquisti diretti anno 2018 di cui alla DD AIFA n. 128/2020 versati oltre il termine ai sensi dell'art. 1 comma 477 L. 178/2020 (accertamento n. 2106/2021);
  - euro 35.809.781,95 acquisti diretti anno 2020 di cui alla DD AIFA n. 1421/2021 di complessivi euro 104.475.765,90, incassati nel 2021 (accertamento n. 2858/2021);
- 17.736.057,75 euro dovuto dalle aziende farmaceutiche a titolo di **payback per il ripiano delle eccedenze del tetto di spesa** in attuazione dell'art. 1, comma 796, lett. g, L. 27 dicembre 2006, n. 296 e art. 11, comma 6, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, contabilizzato sul capitolo E04646, come di seguito articolato:
  - **pay-back 1,83%** riferito al II semestre 2020, importo accertato nel 2021 euro 4.555.684,63 (acc.to n. 1920/2021), importo incassato euro 4.541.619,11;
  - **pay-back 1,83%** riferito al I semestre 2021, importo accertato nel 2021 euro 4.763.909,38 (acc.to n. 2585/2021), importo incassato euro 4.734.239,32;
  - **pay-back 5%**, riferito all'anno 2021, importo accertato nel 2021 euro 7.333.246,43, (acc.to n. 2182/2021), importo incassato euro 7.325.288,22;
  - **determinazione AIFA n. 472/2019** G.U. 81/2019 relativa alle condizioni negoziali da applicarsi in ragione della scadenza degli effetti degli accordi stipulati ai sensi dell'art. 11, comma 1,

del D.L. n. 158/2012 - varie annualità, importo accertato e incassato pari ad euro 290.724,55 (acc.to n. 1836/2021);

- **determinazione AIFA n. 473/2019** G.U. 81/2019 relativa alle condizioni negoziali da applicarsi in ragione della scadenza degli effetti degli accordi stipulati ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.L. n. 158/2012 - anno 2020 - importo accertato e incassato pari ad euro 790.853,84 (acc.to n. 1851/2021);
  - **payback 1,83%** riferito al I semestre 2019, ulteriore importo accertato e incassato nel 2021 di euro 1.638,92 (acc.to n. 2900/2021);
- 9.979.613,64 euro a titolo di payback versato dalle aziende farmaceutiche a titolo di **ripiano dello sfondamento dei tetti di prodotto** in attuazione dell'art. 48, c. 33 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. 326/2003, accertato sul capitolo E04546 sulla base di specifiche determinazioni AIFA per euro 9.224.038,79 e a titolo di rinegoziazione delle condizioni generali di alcuni medicinali per euro 755.574,85 (accertamenti vari).

La tabella Payback – parte Spese, sopra riportata, evidenzia le risorse complessivamente impegnate sul Bilancio regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, in attuazione della DGR n. 2295/2021 e con DD 24838/2021, come di seguito specificato:

- 17.684.363,96 euro sul capitolo U51624 (impegni n. 12096 e n. 12126 del 2021) che corrisponde alle somme incassate al 31.12.2021 sul capitolo E04646;
- 9.979.613,64 euro sul capitolo U51625 (impegno n. 12097/2021) che corrisponde alle somme incassate al 31.12.2021 sul capitolo E04546;
- 134.422.171,49 euro sul capitolo U51632 (impegni n. 12098, 12099, 12100, 12122, 12123, 12124 e 12125 del 2021); tale importo si riferisce agli incassi per acquisti diretti 2019 di cui alla DD AIFA n. 1313/2020 avvenuti per euro 110.617.571,60 entro il 31.12.2021 e per euro 23.804.599,89 nel periodo 01.01.2022 – 11.03.2022.

Tali risorse, in sede di verifica dei conti sanitari 2021 di cui all'articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 s.m.i., sono state interamente allocate al Bilancio della GSA in attesa dell'assegnazione a favore delle Aziende sanitarie entro il termine per la chiusura dei bilanci d'esercizio 2021 delle Aziende medesime.

### 11.3.3 Adempimenti di cui all'articolo 3, comma 7 del D.L. 35/2013

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7 del D.L. 35/2013 è stato erogato al Sistema Sanitario Regionale, entro la fine dell'anno 2021, il 100% delle somme trasferite dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN, inclusi i

decreti emergenziali, delle risorse autonome regionali e delle risorse da Payback; di tali somme, il 3,11% risulta "rimanente in GSA".

Le risorse erogate al proprio SSR nell'anno solare 2021, che la Regione ha incassato dallo Stato in anni precedenti, sono pari a 223.046.462,40 euro.

**Tabella sintesi pagamenti ex articolo 3, comma 7, DL n. 35/2013 del decreto- legge n. 34/2020\***

Risorse da Stato*	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					% trasferimento
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Risorse finanziamento indistinto 2021	8.857.399.193,00	198.650.099,37	57.113.672,86	141.536.426,51	8.658.749.093,63	8.857.399.193,00	100%
Risorse Covid 2021 ex decreto-legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto-legge n. 41/2021 e decreto-legge n. 73/2021	137.262.792,00	-	-	-	137.262.791,00	137.262.791,00	100%
Risorse finanziamento vincolato 2021	151.354.662,88	18.452.221,07	-	18.452.221,07	132.902.441,81	151.354.662,88	100%
Risorse finanziamento ante 2021	47.432.900,00	14.335.764,13	14.335.764,13	-	33.097.135,87	47.432.900,00	100%
"Risorse Covid 2020 ex decreto-legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)	216.519.588,00	-	-	-	216.519.588,00	216.519.588,00	
<b>Totale risorse finanziamento ordinario 2021 e ante</b>	<b>9.409.969.136</b>	<b>231.438.085</b>	<b>71.449.437</b>	<b>159.988.648</b>	<b>9.178.531.050</b>	<b>9.409.969.135</b>	<b>100%</b>

Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					% trasferimento
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	totale trasferite da Regione a SSR	
			di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti fornitori	di cui rimanente in GSA			
(a)	(b)	(b)-bis		(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Finanziamento regionale aggiuntivo per indennizzi L. 210/92	13.203.000,00	2.674.695,95	-	2.674.695,95	10.528.304,05	13.203.000,00	100%
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	8.500.000,00	-	-	-	8.500.000,00	8.500.000,00	100%
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio	-	-	-	-	-	-	

Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	98.900.000,00	-			98.900.000,00	98.900.000,00	100%
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR	-	-				-	
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	20.000.000,00				20.000.000,00	20.000.000,00	100%
Payback	138.281.549,20	138.281.549,20		138.281.549,20	-	138.281.549,20	100%
Totale risorse aggiuntive regionali	278.884.549,20	140.956.245,15	-	140.956.245,15	137.928.304,05	278.884.549,20	100%
Totale risorse Stato+Regione	9.688.853.685,08	372.394.329,72	71.449.436,99	300.944.892,73	9.316.459.354,36	9.688.853.684,08	100%

L'importo di 300.944.892,73 euro indicato nella colonna "di cui rimanente in GSA" si riferisce alle seguenti risorse:

- 141.536.426,51 euro corrispondenti a quota parte del finanziamento indistinto FSR 2021 di cui 7.498.258,30 euro trasferiti alle Aziende del SSR con DD n. 1596/2022. Il differenziale rappresenta per oltre 20 milioni di euro pagamenti da effettuare a favore dei fornitori di beni e servizi gestiti direttamente dalla GSA, per 16.027.817,00 euro risorse da trasferire alle Aziende sanitarie, per 10 milioni di euro l'accantonamento al Bilancio della GSA per copertura diretta dei rischi in regime di autoassicurazione e per 88.010.351,21 euro quale quota parte degli accantonamenti al Bilancio della GSA per rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato;
- 18.452.221,07 euro di quote vincolate FSN 2021 erogate dal Ministero non ancora assegnate alle Aziende sanitarie entro il 31/12/2021; in particolare si tratta: delle risorse relative alla Formazione specifica MMG per 5.047.584,00 euro; delle risorse per il superamento degli ex-OPG per 3.364.387,00 euro; delle risorse relative alla medicina penitenziaria per 408.000,00 euro; delle risorse relative alle prestazioni di assistenza termale per 338.244,00 euro e di quota parte delle risorse incassate per i farmaci innovativi non oncologici;
- 138.281.549,20 euro di risorse da Payback allocate al bilancio della GSA di cui:
  - o 110.617.571,60 euro per versamenti effettuati nel corso del 2021 da parte delle aziende farmaceutiche a titolo di pay-back delle somme dovute per il ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 15, commi 7 e 8 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché nell'art. 1, comma 398 legge 11 dicembre 2016, n. 232), registrato alla voce

AA910; di questi, 74.806.614,66 euro sono riferiti ad acquisti diretti anno 2019, 35.809.781,95 euro ad acquisti diretti anno 2020 e 1.174,99 euro ad acquisti diretti anno 2018 versati oltre il termine della scadenza di cui alla DD AIFA n. 128/2020;

- 27.663.977,60 euro per Ulteriore Pay-back registrato alla voce AA920 in relazione alle somme ricevute dalle aziende farmaceutiche a titolo di ripiano della spesa farmaceutica ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010 e ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g) della legge n. 296/2006;
- 2.674.695,95 euro di risorse regionali destinate alla copertura degli indennizzi per danni da emotrasfusioni di cui alla Legge 210/92 che sono stati assegnati alle Aziende sanitarie con delibera di Giunta Regionale n. 121 del 31.01.2022.

#### 11.3.4 Disavanzo del Servizio Sanitario Regionale periodo 2001 -2011

L'importo del disavanzo sanitario pregresso pari a 1.501,334 milioni di euro, certificato dal Ministero relativo al periodo 2001-2011, tiene conto degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 (ammortamenti di competenza dell'esercizio al netto delle sterilizzazioni) e del ricalcolo degli ammortamenti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 (che sui bilanci aziendali è stato rilevato nel 2012 come da tabella sotto riportata) al netto delle coperture impegnate dal bilancio regionale.

Tale importo non tiene conto delle coperture, ancorché parziali derivanti dalle gestioni aziendali (utili aziendali o alienazioni patrimoniali destinate alla copertura della perdita).

Nei bilanci aziendali alla voce SP PDA210 "Utili/perdite portate a nuovo" sono invece rilevate le perdite pregresse che rappresentano il risultato delle gestioni aziendali.

Il disavanzo al 31/12/2012 risultante dal modello SP "999" era pari a 1.476,117 milioni di euro come di seguito rappresentato:

Perdita portata a nuovo al 31/12/2011 da SP "999"	-1.237,821
Perdita esercizio 2011	-101,576
Ricalcolo aggiornato ammortamenti	-136,720
	<b>-1.476,117</b>

L'importo di 25,217 milioni è ascrivibile alla differenza tra gli ammortamenti non sterilizzabili (1.501,334 milioni) e le perdite d'esercizio risultanti dalle gestioni aziendali rinvenibili nel modello SP "999" consuntivo 2012 (1.476,117 milioni).

Il verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 24 marzo 2011 ha stabilito che si deve provvedere, a partire dall'anno 2013, alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati anni

2001 – 2011 nell'arco temporale di venticinque anni.

A partire dal 2011 nessun disavanzo è stato maturato dal Servizio Sanitario Regionale.

Al fine di ridurre il disavanzo, la Regione, nel 2013, ha ottenuto dallo Stato un'anticipazione di liquidità ex art. 3, D.L. n. 35/2013 per complessivi 806,364 mln di euro, interamente destinati alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati antecedenti l'applicazione del d.lgs. n. 118/2011. Nel 2014 è stata aggiunta l'ulteriore quota di 140 mln di euro, sempre a titolo di anticipazione di liquidità che è stata trasferita alle aziende sanitarie e IRCSS.

Nel corso del 2016 alla copertura del disavanzo pregresso ha contribuito anche un'alienazione patrimoniale effettuata dall'Azienda Usl di Bologna per 20 milioni di euro. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2172/2004, ad oggetto "Programma di interventi finanziari a favore delle Aziende sanitarie – anni 2001,2002,2003. Variazione di bilancio", venivano, tra le altre cose, stanziare risorse pari a 20 milioni di euro destinate all'acquisto da parte della Regione del patrimonio alienabile delle Aziende Sanitarie Regionali, attraverso l'acquisizione di immobili di proprietà dell'Azienda Usl di Bologna, a copertura del disavanzo pregresso. La vendita è stata perfezionata in data 30/12/2016 e l'Ausl di Bologna, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 2172/2004 sopra richiamata, in chiusura del bilancio d'esercizio 2016, ha ridotto per 20 milioni di euro le perdite pregresse anno 2003.

La Regione, per la riduzione del disavanzo pregresso, ad oggi ha assegnato alle Aziende sanitarie risorse proprie aggiuntive per complessivi 220 milioni di euro. Annualmente le assegnazioni effettuate con deliberazioni della Giunta regionale vengono liquidate e pagate alle Aziende sanitarie con determinazioni dirigenziali.

I bilanci d'esercizio delle Aziende sanitarie e di conseguenza del consolidato regionale del SSR rappresentano le risultanze contabili della gestione aziendale; pertanto, la voce Utili (perdite) portati a nuovo del bilancio d'esercizio consolidato del SSR tiene conto non solo delle coperture effettuate con mezzi regionali, ma anche delle variazioni positive derivanti dalle gestioni aziendali e della GSA (utili di esercizio e altre operazioni aziendali).

Al 31/12/2021 il disavanzo pregresso del SSR risulta pari a 279,859 milioni di euro.

Si riporta di seguito un prospetto riportante le quote residue che dovranno essere imputate alle singole annualità fino al completo esaurimento dell'importo da ripianare in relazione al comparto sanità.

<b>PIANO COPERTURA DISAVANZO PREGRESSO ANTE 2011</b>			
	<b>DA GESTIONE AZIENDALE/UTILI PORTATI A NUOVO AZIENDE E GSA</b>	<b>COPERTURA DA BILANCIO REGIONALE</b>	<b>CONSOLIDATO SSR</b>
01/01/2020			-321.303.572,38
31/12/2020	566.762,35	20.000.000,00	-300.736.810,03
31/12/2021	878.028,30	20.000.000,00	-279.858.781,73
31/12/2022		20.000.000,00	-259.858.781,73
31/12/2023		20.000.000,00	-239.858.781,73
31/12/2024		20.000.000,00	-219.858.781,73
31/12/2025		20.000.000,00	-199.858.781,73
31/12/2026		20.000.000,00	-179.858.781,73
31/12/2027		20.000.000,00	-159.858.781,73
31/12/2028		20.000.000,00	-139.858.781,73
31/12/2029		20.000.000,00	-119.858.781,73
31/12/2030		20.000.000,00	-99.858.781,73
31/12/2031		20.000.000,00	-79.858.781,73
31/12/2032		20.000.000,00	-59.858.781,73
31/12/2033		20.000.000,00	-39.858.781,73
31/12/2034		20.000.000,00	-19.858.781,73
31/12/2035		19.858.781,73	-
31/12/2036		-	-

Tale prospetto dovrà essere aggiornato annualmente tenendo conto delle eventuali coperture derivanti dalle gestioni delle singole Aziende sanitarie regionali e della Gestione Sanitaria Accentrata regionale (GSA).

## **12. Nota integrativa a Conto economico e Stato patrimoniale**

### **12.1. Premessa**

Il D.Lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale delle Regioni è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale (comma 2). In particolare:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

Per la redazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale 2021 sono state applicate le modifiche apportate con il Decreto del 1° settembre 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, al principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, in particolare per quanto riguarda la rappresentazione del patrimonio netto.

## 12.2. Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e in particolare dall'allegato 4/3

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale:

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In questa voce sono altresì valorizzate le Acque minerali e termali secondo il criterio della rendita perpetua o a tempo indeterminato.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei beni.

In particolare il patrimonio immobiliare e terreni di proprietà è stato iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori per il patrimonio acquisito, o, nel caso di beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, al valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

b-bis) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio

dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Come previsto dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, punto 4.15, terreni e edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non è stato indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, è stato applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. È stato poi determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo.

Beni mobili. Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione o, in mancanza del dato, del valore stimato. Per i beni mobili ammortizzabili si è tenuto conto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, in relazione al momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Non sono stati considerati i beni già interamente ammortizzati.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate o collegate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numeri 1 e 3, del codice civile).

Con riguardo alle partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione dovrebbe essere effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, n. 4, del codice civile. Tuttavia, come stabilito dal principio 4/3, non disponendo dei bilanci o del preconsuntivo al 31 dicembre 2021, si è fatto ricorso alla valutazione del costo storico, anche per le società derivanti dal processo di fusione, salvo i casi in cui il costo sia superiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2020. In tal caso la valutazione è effettuata al patrimonio netto.

Le quote di fondi mobiliari sono valutate al costo storico di acquisizione. I crediti sono valutati in base all'importo impegnato per concessioni di credito, al netto del riscosso. Le concessioni di crediti attivate nel 2021 sono valutate in base all'importo pagato per allinearsi alla proposta di aggiornamento dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale riguardanti la registrazione dei debiti finanziari attualmente in discussione in commissione Arconet.

#### Rimanenze

Riguardano materiali di consumo per le attività d'ufficio e vestiario. La loro valorizzazione è effettuata al costo medio ponderato.

### Disponibilità liquide

Corrispondono agli importi giacenti sui conti di tesoreria provinciale dello Stato (gestione ordinaria e gestione sanità), di tesoreria centrale dello Stato per risorse dell'Unione Europea e cofinanziamenti nazionali e sui conti correnti postali.

### Crediti

Corrispondono all'importo dei residui attivi, e al netto delle somme giacenti sul conto di tesoreria statale e sui conti postali e sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- I) fondo di dotazione;
- II) riserve;
- III) risultato economico dell'esercizio;
- IV) risultati economici di esercizi precedenti;
- V) riserve negative per beni indisponibili.

### Debiti

Debiti finanziari: corrispondono al residuo debito dei mutui contratti dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti, con le banche ordinarie e con il MEF (relativamente alle anticipazioni di cui al DL 35/2013).

Debiti verso i fornitori, per trasferimenti e contributi e altri debiti: corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti al netto dei residui passivi generati al titolo 3 della spesa inerenti le concessioni di crediti.

La voce altri debiti comprende il debito per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alla regione.

Fondi per rischi ed oneri: corrispondono alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, ad esclusione dei fondi svalutazione crediti (che riducono direttamente poste dell'attivo), del fondo per le perdite delle società partecipate, del fondo per la reiscrizione dei residui perenti e fondo di anticipazione di liquidità.

Ratei e risconti passivi: i ratei passivi corrispondono alle quote di salario accessorio e premiante del personale regionale di competenza economica dell'esercizio ma liquidate in contabilità finanziaria nell'esercizio successivo. I risconti passivi si riferiscono a ricavi derivanti da accertamenti di competenza finanziaria dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti la cui competenza economica è relativa ad esercizi successivi in quanto i costi ad essi correlati devono ancora manifestarsi. Si tratta di ricavi che in contabilità finanziaria

derivano da entrate vincolate a spese confluite in avanzo di amministrazione o reimputate negli esercizi successivi tramite il fondo pluriennale vincolato.

## CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i beni di terzi in uso alla regione e i beni regionali in uso a terzi, i servizi competenti hanno prodotto i relativi elenchi.

Per quanto riguarda le garanzie prestate dalla regione, si è prudenzialmente inserita la lettera di patronage, già precedentemente illustrata, per l'intero valore corrispondente al rischio di sostenimento dell'onere relativo sia alla quota capitale che alle rate già scadute e non pagate dalla società.

### 12.3. Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio

Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale al 31/12/2021 non si sono verificati eventi significativi che possono aver effetti rilevanti sul bilancio dell'Ente.

### 12.4. Conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Le voci economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011)

Il conto economico presenta un risultato positivo di 206,80 milioni di euro che viene iscritto alla voce AIII del Patrimonio netto.

#### 12.4.1. Componenti del conto economico

##### Componenti economici positivi

Proventi da tributi: La voce comprende i proventi da imposte (Addizionale IRPEF e IRAP non sanità, Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, Imposta regionale sulle concessioni statali), da tasse (Tasse automobilistiche, Tassa regionale per il diritto allo studio, Tributo speciale per il deposito in discarica, Tasse sulle concessioni regionali, Tassa sulle concessioni di caccia e pesca), da tributi destinati alla sanità (IRAP e addizionale IRPEF sanità, compartecipazione IVA sanità), da compartecipazione da tributi erariali (compartecipazione IVA a Regioni non sanità e compartecipazioni al gettito delle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione destinate ad alimentare il fondo nazionale trasporti). Comprende inoltre i tributi in conto capitale costituiti dagli introiti derivanti dalla quota integrativa pari al 10% dell'oblazione ai fini della definizione degli illeciti edilizi (art.31 legge regionale 21 ottobre 2004, n.23). L'ammontare complessivo è pari a euro 10.551.163.700,72.

Proventi da trasferimenti e contributi: in questa voce sono classificati i trasferimenti correnti per euro 1.242.840.661,48 (da Amministrazioni pubbliche centrali e locali, dall'Unione Europea e da imprese) e i contributi agli investimenti per euro 326.172.067,08 (da Amministrazioni pubbliche centrali e locali e

dall'Unione europea).

Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici: tale voce, pari a euro 254.251.438,65, comprende i proventi derivanti dalla gestione di beni (i canoni, le concessioni, e i fitti e locazioni) per euro 19.367.869,35, i ricavi da vendita dei beni per euro 12.484,39 e dalla prestazione di servizi per euro 234.871.084,91. La voce più rilevante, pari a euro 228.366.783,00, è rappresentata dai proventi per entrate per prestazioni sanitarie erogate da aziende ed enti del servizio sanitario regionale a cittadini residenti in altre regioni regolate in mobilità.

Altri ricavi e proventi diversi: la voce, complessivamente pari a euro 105.707.072,04, comprende gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (da Istituzioni Sociali Private, da imprese, da famiglie, da Pubblica Amministrazione), i proventi derivanti da rimborsi (per spese di personale, recuperi e restituzioni) e altri proventi non altrimenti classificati.

Gli importi esposti nel conto economico derivano principalmente dalla contabilità finanziaria (accertamenti di competenza dei primi 4 titoli delle entrate, escluse le alienazioni di beni), integrati e rettificati da scritture volte a rappresentare la corretta competenza economica dell'esercizio. Le principali differenze emergenti rispetto alla contabilità finanziaria sono dovute alla movimentazione dei risconti passivi.

#### Componenti economici negativi

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: tale voce comprende i costi derivanti dall'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni e materiali di consumo ed è pari a euro 855.344,98.

Prestazioni di servizi: rientrano in tale voce, complessivamente pari a euro 377.531.350,52, i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce principale (euro 228.366.783,00) riguarda le prestazioni sanitarie erogate a cittadini emiliano-romagnoli da aziende sanitarie di altre regioni regolate in mobilità. Le voci principali riguardanti le prestazioni di servizi non sanitari riguardano le spese per la manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, per prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte di assistenza tecnico - informatica, consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici, servizi ausiliari come la sorveglianza e custodia, altri servizi come le spese per le consultazioni elettorali o spese legali, utenze e canoni.

Utilizzo di beni di terzi: rientrano in questa voce i costi per locazione di beni immobili, licenze d'uso per software, noleggi di impianti e macchinari, di mezzi di trasporto e di hardware. L'ammontare complessivo è pari a euro 19.542.785,86.

Trasferimenti correnti: I trasferimenti correnti sono per la maggior parte verso Amministrazioni pubbliche, principalmente Aziende sanitarie locali e

Aziende ospedaliere a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale. Rilevanti sono anche i trasferimenti a enti locali (Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province, Unioni di Comuni) e a Enti e Agenzie regionali. Gli altri trasferimenti correnti sono verso le imprese, le istituzioni sociali private e le famiglie. L'ammontare complessivo è pari a euro 11.176.601.032,02.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche sono rivolti essenzialmente a enti locali (Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province, Unioni di Comuni), a Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere. I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono rivolti per la maggior parte verso imprese e istituzioni sociali private. I contributi agli investimenti destinati a pubbliche amministrazioni sono pari a 322.595.863,47, quelli ad altri soggetti a euro 112.131.991,27 (compreso il contributo equivalente alla retrocessione di impianti all'interno del nuovo Centro Europeo per le Previsioni meteorologiche a Medio Termine).

Personale: comprende i costi sostenuti per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce, complessivamente pari a euro 175.480.072,49, non comprende l'IRAP che è rilevata nella voce "Imposte".

Quote di ammortamento dell'esercizio: sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento corrispondono a quanto indicato nel principio contabile 4/3, come esplicitato nella seguente tabella:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Beni immateriali	20%
Opere dell'ingegno-Software prodotto	20%
Fabbricati demaniali	2%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale o istituzionale	2%
Altri beni demaniali	3%
Infrastrutture demaniali e non demaniali	3%
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti ed attrezzature	5%
Hardware	25%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%

L'ente si è avvalso della possibilità, offerta dal citato principio contabile 4/3, di applicare differenti e maggiori aliquote di ammortamento mediante l'istituzione di tre specifiche classi di cespiti: attrezzature scientifiche e sanitarie (ammortizzate al 20%) beni immobili nac (5%) e infrastrutture telematiche (5%). I beni di modico valore sono invece ammortizzati al 100%.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni: l'importo accoglie per lo più le quote di rettifica patrimoniale dei cespiti del nuovo Centro Europeo per le Previsioni meteorologiche a Medio Termine.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi: tale voce corrisponde alla quota annua accantonata nell'avanzo di amministrazione a fronte di rischi potenziali, in particolare per il fondo rischi legali, per il fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali fornite dal Dipartimento delle finanze del MEF e per il fondo per il rinnovo contrattuale per il personale dipendente.

Oneri e costi diversi di gestione: comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP e i rimborsi, soprattutto per il personale in comando.

Gli importi esposti nel conto economico derivano principalmente dalla contabilità finanziaria (impegni di competenza dei primi due titoli delle spese, ad esclusione delle spese di investimento capitalizzate), integrati e rettificati da scritture volte a rappresentare la corretta competenza economica dell'esercizio.

Le principali differenze emergenti rispetto alla contabilità finanziaria sono dovute alla movimentazione dei ratei passivi relativi al personale e alla reiscrizione dei residui passivi perenti i cui impegni non generano costi ma riduzioni di debito.

#### Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: tale voce, complessivamente pari a euro 259.629,10, corrisponde ai dividendi distribuiti dalle società partecipate. Si tratta dei dividendi della società Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R..

Altri proventi finanziari: tale voce comprende gli interessi attivi da conti di Tesoreria e in generale da depositi postali, nonché da interessi sui recuperi e rimborsi. La voce più rilevante (euro 1.156.804,94) riguarda gli interessi di mora sulle somme iscritte a ruolo.

Interessi e altri oneri finanziari. La voce comprende gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati.

#### Rettifica di valore delle attività finanziarie.

I movimenti registrati corrispondono alle variazioni negative di valore degli enti e delle società partecipate valutate col criterio del patrimonio netto. A partire dall'esercizio 2021 il trattamento contabile delle poste connesse alle rettifiche di valore delle società ed altri enti controllati e partecipati ha subito una modifica con il DM del primo settembre 2021: "gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria". Pertanto, gli utili non movimentano più la voce di Conto economico "Rivalutazioni", ma la voce di Patrimonio Netto "Altre riserve indisponibili". Il principio conferma invece il trattamento contabile di eventuali perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, la cui contropartita resta la voce di Conto economico "Svalutazioni". Le principali variazioni positive riguardano principalmente l'aumento del valore del patrimonio netto dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae), Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, mentre le variazioni negative sono imputabili principalmente ad Agenzia interregionale fiume Po (Aipo), centro agro alimentare di Bologna, Fer Emilia-Romagna.

#### Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: sono indicati in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le eliminazioni dei residui passivi. Sono inoltre comprese le insussistenze sui residui passivi perenti.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono soprattutto rappresentate dalle eliminazioni dei residui attivi effettuati con il riaccertamento ordinario. Comprendono inoltre la quota impegnata in contabilità finanziaria delle spese arretrate del personale e per eliminazione delle immobilizzazioni in corso non ricondotte a cespite.

Plusvalenze e minusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza

positiva/negativa tra il corrispettivo conseguito dalle vendite di immobili e relativo valore netto patrimoniale.

Altri proventi straordinari: corrispondono a restituzioni, altre entrate correnti e in conto capitale, riduzione netta del FCDE e a reiscrizione di residui passivi perenti finanziati da avanzo accantonato.

Imposte: rappresenta l'IRAP di competenza economica dell'esercizio.

Il Risultato economico dell'esercizio è positivo per euro 206.801.204,50.

## 12.5. Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, come esplicitati nel precedente punto 12.2.

### 12.5.1. Immobilizzazioni Immateriali

I Immobilizzazioni immateriali	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.146	11.415	5.731
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5 Avviamento	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.382	9.212	4.170
9 Altre	26.073	403.579	-377.506
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>56.601</b>	<b>424.206</b>	<b>-367.605</b>

Il decremento delle Immobilizzazioni Immateriali della voce I.9 riguarda la rideterminazione del valore delle concessioni relative ad acque minerali e termali. Con il rendiconto 2020 il valore era stato incrementato come da comunicazione dal servizio competente ed era stata istituita un'apposita riserva nel patrimonio netto. Alla luce dell'estrema variabilità della valorizzazione annua delle concessioni si è preferito per l'esercizio in corso ritornare alla valutazione del 2019 anno antecedente alla rideterminazione dei canoni concessori da parte dell'ente, anche ai fini di una rappresentazione più aderente al principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza. La variazione netta tiene anche conto dell'applicazione della quota di ammortamento.

### 12.5.2. Immobilizzazioni materiali

	Valori in migliaia di euro		
II e III Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Beni demaniali			
1.1 Terreni	66	66	0
1.2 Fabbricati	163.704	116.155	47.549
1.3 Infrastrutture	120.171	120.661	-490
1.9 Altri beni demaniali	33.620	33.620	0
Totale II Beni demaniali	317.562	270.502	47.060
2 Altre immobilizzazioni materiali			
2.1 Terreni	4.663	4.663	0
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.2 Fabbricati	98.839	102.131	-3.292
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.3 Impianti e macchinari	418	362	56
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	275	213	62
2.5 Mezzi di trasporto	3.613	3.997	-384
2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.754	2.036	-282
2.7 Mobili e arredi	152	84	68
2.8 Infrastrutture	26.987	27.554	-567
2.9 Diritti reali di godimento			0
2.99 Altri beni materiali	3.712	2.566	1.146
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	159.212	152.025	7.187
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	299.624	295.631	3.993
Totale II + III Immobilizzazioni materiali	617.186	566.133	51.053

L'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto all'anno precedente risente principalmente dell'iscrizione a patrimonio dei primi stralci funzionali del Centro Europeo per le Previsioni meteorologiche a Medio Termine (47,55 milioni di euro). La variazione tiene conto dell'applicazione delle quote di ammortamento (6,47 milioni di euro).

Per la ripartizione delle immobilizzazioni tra disponibili, indisponibili e demaniali, si rinvia all'allegato al Rendiconto n. 40 che contiene l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla chiusura dell'esercizio 2021, con l'indicazione delle destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti. L'allegato contiene inoltre l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	VALORE LORDO 31.12.2020	FONDO AMM.TO 31.12.2020	VALORE NETTO 31.12.2020	VARIAZIONE LORDO PER LIQUIDAZIONE IBACN E TRASF.INTERNI	VARIAZIONE F.DO AMM.TO PER LIQUID. IBACN E TRASF.INTERNI	INCREMENTI	DECREMENTI	DECREMENTI FONDI AMM.	QUOTA AMM.TO 2021	VALORE LORDO 31.12.2021	FONDO AMM.TO 31.12.2021	VALORE NETTO 31.12.2021
<b>Immobilitazioni immateriali</b>												
I3 Software	52.148.772,38	- 40.733.608,47	11.415.163,91	14.469.825,60	- 9.797.202,47	7.214.536,44	-	-	- 6.156.759,22	73.833.134,42	- 56.687.570,16	17.145.564,26
I6 Immobilizzazioni in corso immateriali	9.211.951,23	-	9.211.951,23	-	-	7.032.760,01	- 2.862.453,22	-	-	13.382.258,02	-	13.382.258,02
I9 Altre immobilizzazioni	404.126.746,12	- 547.976,40	403.578.769,72	460,00	42,42	597.489,14	- 377.676.660,59	-	- 426.421,86	27.048.034,87	- 974.440,68	26.073.593,99
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>465.487.469,73</b>	<b>- 41.281.564,87</b>	<b>424.205.884,86</b>	<b>14.470.285,60</b>	<b>- 9.797.244,89</b>	<b>14.844.785,59</b>	<b>- 380.539.113,81</b>	<b>-</b>	<b>- 6.583.181,08</b>	<b>114.263.427,11</b>	<b>- 57.662.010,84</b>	<b>56.601.416,27</b>
<b>Immobilitazioni materiali</b>												
II 1.1 Terreni demaniali	66.261,62	-	66.261,62	-	-	-	-	-	-	66.261,62	-	66.261,62
II 1.2 Fabbricati demaniali	124.092.466,56	- 7.937.731,42	116.154.735,14	228.346,97	166.750,13	55.323.323,83	- 7.507.936,23	228.979,58	- 433.423,76	171.679.507,19	- 7.975.425,47	163.704.081,72
II 1.3 Infrastrutture demaniali	122.659.059,83	- 1.997.824,29	120.661.235,54	389.674,27	-	70.628,87	- 6.816,88	-	- 164.109,85	122.333.197,55	- 2.161.934,14	120.171.263,41
II 1.9 Altri beni demaniali	33.619.898,02	-	33.619.898,02	-	-	-	-	-	-	33.619.898,02	-	33.619.898,02
III 2.1 Terreni	4.663.462,71	-	4.663.462,71	388.800,00	-	4.000,00	- 392.800,00	-	-	4.663.462,71	-	4.663.462,71
III 2.2 Fabbricati	203.236.339,44	- 101.105.282,28	102.131.057,16	93.897,60	32.300,76	89.385,43	- 174.390,23	35.828,70	- 3.304.952,21	203.245.232,24	- 104.406.706,55	98.838.525,69
III 2.3 Impianti e macchinari	4.343.014,84	- 3.981.333,77	361.681,07	-	-	10.722.791,58	- 10.643.173,10	-	- 23.436,47	4.422.633,32	- 4.004.770,24	417.863,08
III 2.4 Attrezzature	4.919.409,53	- 4.706.044,04	213.365,49	68.178,72	67.174,78	140.746,79	-	-	- 80.513,34	5.128.335,04	- 4.853.732,16	274.602,88
III 2.5 Mezzi di trasporto	61.059.289,37	- 57.062.130,66	3.997.158,71	-	-	-	- 88.506,48	88.506,24	- 383.793,16	60.970.782,89	- 57.357.417,58	3.613.365,31
III 2.6 Macchine ufficio	28.525.551,75	- 26.489.136,59	2.036.415,16	2.398.379,89	1.997.749,81	451.659,26	- 151.386,06	149.176,70	- 1.132.316,65	31.224.204,84	- 29.470.026,35	1.754.178,49
III 2.7 Mobili e arredi	2.945.837,27	- 2.862.182,32	83.654,95	252.601,00	232.900,86	154.003,81	- 654,39	654,39	- 105.671,25	3.351.787,69	- 3.200.100,04	151.687,65
III 2.8 Infrastrutture	32.156.393,94	- 4.602.791,78	27.553.602,16	874,27	-	276.420,59	- 874,27	-	- 843.225,59	32.432.814,53	- 5.446.017,37	26.986.797,16
III 2.99 Altri beni mobili	2.566.355,84	- 2,66	2.566.353,18	917.542,31	1.960,05	230.163,00	-	-	- 584,75	3.714.061,15	- 2.547,46	3.711.513,69
3 Immobilizzazioni in corso materiali	152.025.408,62	-	152.025.408,62	-	-	64.138.148,08	- 56.951.110,90	-	-	159.212.445,80	-	159.212.445,80
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>776.878.749,34</b>	<b>- 210.744.459,81</b>	<b>566.134.289,53</b>	<b>3.502.252,55</b>	<b>- 2.165.336,13</b>	<b>131.601.271,24</b>	<b>- 75.917.648,54</b>	<b>503.145,61</b>	<b>- 6.472.027,03</b>	<b>836.064.624,59</b>	<b>- 218.878.677,36</b>	<b>617.185.947,23</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.242.366.219,07</b>	<b>- 252.026.044,68</b>	<b>990.340.174,39</b>	<b>17.972.538,15</b>	<b>- 11.962.581,02</b>	<b>146.446.056,83</b>	<b>- 456.456.762,35</b>	<b>503.145,61</b>	<b>- 13.055.208,11</b>	<b>950.328.051,70</b>	<b>- 276.540.688,20</b>	<b>673.787.363,50</b>

### 12.5.3. Immobilizzazioni finanziarie

IV Immobilizzazioni finanziarie	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Partecipazioni in			
a imprese controllate	92.992	87.743	5.249
b imprese partecipate	31.595	38.595	-7.000
c altri soggetti	300.013	307.082	-7.069
Totale partecipazioni	424.600	433.420	-8.820
2 Crediti			
a altre amministrazioni pubbliche		0	0
b imprese controllate		0	0
c imprese partecipate		0	0
d altri soggetti	40.327	40.572	-245
Totale crediti	40.327	40.572	-245
3 Altri titoli	600	600	0
Totale IV Immobilizzazioni finanziarie	465.527	474.592	-9.065

La variazione annua nella consistenza del punto IV 1 (partecipazioni) è dovuta ai diversi valori del patrimonio netto degli enti e società partecipate qualora valutati con l'omonimo metodo nonché l'incremento della partecipazione a Piacenza Expo e soprattutto alla soppressione dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione-Emilia-Romagna (IBACN), in base alla Legge regionale n. 7 del 2020. Al decremento del valore della partecipazione di IBACN di 6,8 milioni si contrappone un incremento di un attivo patrimoniale di circa 6 milioni per la devoluzione delle immobilizzazioni da parte dell'istituto e di 4,31 milioni per il trasferimento della giacenza di cassa.

La tabella seguente riporta i valori iscritti nell'attivo patrimoniale di enti e società partecipate.

Ragione Sociale	% al 31.12.21	Tipologia art 2539 codice civile	Tipologia attivo patrimoniale	Valutazione 2021	Valore nell'attivo patrimoniale 2021
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04%	partecipata	altre	COSTO	739.936,51
Apt Servizi Societa' a responsabilita' limitata	51,00%	controllata	controllata	COSTO	131.696,51
Art-er scpa (ex Aster-Ervet)	65,12%	controllata	controllata	COSTO	8.631.219,39
Banca Popolare Etica Societa' cooperativa per azioni	0,064%	partecipata	altre	COSTO	51.645,69
Bolognafiere S.p.a.	11,56%	partecipata	altre	COSTO	16.462.828,58
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,08%	partecipata	altre	PN	448.072,93
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.c.p.a.	6,12%	partecipata	altre	PN	3.085.981,07
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	11,08%	partecipata	altre	PN	1.093.888,97
Ferrovie Emilia Romagna - Societa' a responsabilita' limitata	100,00%	controllata	controllata	PN	10.402.683,00
Fiere di Parma S.p.A.	5,08%	partecipata	altre	PN	1.858.423,93
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.	1,00%	controllata	controllata	PN	79.232,68
Italian exhibition GROUP (ex Riminifiere)	4,70%	partecipata	altre	PN	4.878.725,81
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori -IRST S.r.l.	35,00%	collegata	controllata	COSTO	7.000.000,00
Lepida S.p.a.	95,64%	controllata	controllata	COSTO	66.746.696,55
Piacenza Expo S.p.a.	6,25%	partecipata	altre	PN	707.226,92
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	10,46%	partecipata	altre	COSTO	516.456,49
Terme di Castrocaro S.p.a.	2,74%	partecipata	altre	COSTO	315.313,98
TPER S.p.a.	46,13%	collegata	partecipata	COSTO	31.595.101,00
Agrea - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	100,00%	-----	altre	PN	4.182.157,14
Ibc - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali	100,00%	-----	altre	PN	-
Er.go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori	100,00%	-----	altre	PN	34.325.840,40
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia	100,00%	-----	altre	PN	64.842.017,90
Intercent-er Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	100,00%	-----	altre	PN	3.442.486,51
Agenzia regionale per il lavoro	100,00%	-----	altre	PN	1.120.930,43
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00%	-----	altre	PN	8.619.744,30
Aipo - Agenzia interregionale fiume Po (25%)	25,00%	-----	altre	PN	153.149.508,17
Fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro			altre	PN	171.966,14

#### 12.5.4. Rimanenze

I Rimanenze	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Totale Rimanenze	226	210	16

Le rimanenze comprendono la quantità di materiale indispensabile per l'attività di ufficio giacenti alla fine dell'anno. Tale dato registra un incremento.

#### 12.5.5. Crediti

II Crediti	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Crediti di natura tributaria	2.235.960	2.522.841	-286.881
<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	<i>1.710.944</i>	<i>2.004.467</i>	<i>-293.523</i>
<i>b Altri crediti da tributi</i>	<i>525.016</i>	<i>518.374</i>	<i>6.642</i>
<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>		0	0
2 Crediti per trasferimenti e contributi	941.690	814.202	127.488
<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>788.150</i>	<i>647.749</i>	<i>140.401</i>
<i>b imprese controllate</i>	0	0	0
<i>c imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>d verso altri soggetti</i>	<i>153.540</i>	<i>166.453</i>	<i>-12.913</i>
3 Verso clienti ed utenti	12.532	12.409	123
4 Altri Crediti	12.219	11.213	1.006
<i>a verso l'erario</i>			0
<i>b per attività svolta per c/terzi</i>	<i>3.746</i>	<i>267</i>	<i>3.479</i>
<i>c altri</i>	<i>8.473</i>	<i>10.946</i>	<i>-2.473</i>
Totale crediti	3.202.401	3.360.665	-158.264

Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità: comprendono i crediti che devono essere oggetto di regolazione contabile per la chiusura dell'anticipazione mensile per il finanziamento del SSN nonché delle quote premiali la cui erogazione è condizionata all'esito dei tavoli di monitoraggio. Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di 293,52 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla riscossione di residui attivi.

Altri Crediti da tributi: comprendono i crediti per l'erogazione delle manovre fiscali su IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF, i crediti per l'erogazione da parte dello Stato della compartecipazione IVA non sanità. Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di 6,64 milioni di euro.

Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche: riguardano i trasferimenti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali (Ministeri, Enti statali, Regioni, Province, Comuni). Rispetto al 2020 si registra un aumento di 140,40 milioni di euro.

Crediti verso altri soggetti: riguarda crediti per trasferimenti dall'Unione Europea e dalle imprese. Rispetto al 2020 si registra una diminuzione di 12,91 milioni di euro.

Crediti verso clienti e utenti: comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate per canoni, concessioni, entrate derivanti da sanzioni applicate a famiglie o imprese.

Altri Crediti. La variazione della voce "Altri crediti per attività svolta per c/terzi, riguarda i trasferimenti dell'Unione europea per l'attuazione del programma ADRION-INTERREG V-B ADRIATIC IONIAN.

La variazione della voce "Altri crediti – Altri" è prevalentemente dovuta alla riscossione del credito registrato nei confronti della partecipata Art-er S.c.p.a. per restituzione di capitale.

#### 12.5.6. Disponibilità liquide

IV Disponibilità liquide	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Conto di tesoreria	1.663.114	1.424.464	238.650
<i>a Istituto tesoriere</i>	0	1.424.464	-1.424.464
<i>b presso Banca d'Italia</i>	1.663.114	0	1.663.114
2 Altri depositi bancari e postali	25.376	24.676	700
3 Denaro e valori in cassa	0	0	0
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	19.817	2.750	17.067
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>1.708.308</b>	<b>1.451.890</b>	<b>256.418</b>

Le disponibilità liquide registrano un aumento (256,42 milioni di euro) principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità sul conto di Tesoreria, sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia e sui conti correnti postali.

Rispetto al 2020, si recepisce quanto indicato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, che afferma "Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale." Pertanto, il saldo del conto di tesoreria si colloca alla voce "Disponibilità liquide presso la Banca Italia.

## 12.5.7. Patrimonio netto

Patrimonio netto	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
I Fondo di dotazione			
II Riserve	468.436	0	0
<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>			
<i>b da capitale</i>	2.102	0	-
<i>c da permessi di contruire</i>	0	0	0
<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	422.431	0	0
<i>e altre riserve indisponibili</i>	43.903	0	0
<i>f altre riserve disponibili</i>	0	0	0
III Risultato economico dell'esercizio	206.801	0	0
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-315.977	0	0
V Riserve negative per beni indisponibili	-422.431	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>-63.171</b>	<b>99.568</b>	<b>-162.739</b>

La tabella seguente illustra la movimentazione del patrimonio netto nel 2021, tenendo anche presenti le modifiche indotte dalle novità normative che nel 2021 (DM del 1° settembre 2021, già richiamato) sono intervenute sui contenuti dell'allegato 4/3 (principio applicato della contabilità economica per gli enti in contabilità finanziaria):

PATRIMONIO NETTO	Importo 31/12/2020	giroconto risultato di esercizio 2020 più adeguamento riserva beni dem. e indisp.	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Importo 31/12/2021 ANTE modifiche del principio contabile 4/3	giroconti per adeguamento al principio contabile 4/3	Importo 31/12/2021 POST modifiche del principio contabile 4/3	Effetti delle modifiche del principio contabile 4/3 sul patrimonio netto al 31.12.2020
I - Fondo di dotazione	- 952.107.059,92				- 952.107.059,92	952.107.059,92	-	
II - Riserve	797.601.900,66	254.072.653,93	64.793.572,06	- 434.332.805,09	682.135.321,56	- 213.699.054,66	468.436.266,90	775.098.676,18
a - da risultato economico di esercizi precedenti	22.503.224,48	208.666.562,13		- 17.470.731,95	213.699.054,66	- 213.699.054,66	-	
b - da capitale	398.763.307,33		19.573.044,29	- 416.234.039,28	2.102.312,34		2.102.312,34	398.763.307,33
d - indisponibili per beni demaniali e beni patrimoniali indisponibili e culturali	375.535.368,85	45.406.091,80	1.489.838,27		422.431.298,92		422.431.298,92	375.535.368,85
e - altre riserve indisponibili	800.000,00		43.730.689,50	- 628.033,86	43.902.655,64		43.902.655,64	800.000,00
III - Risultato economico dell'esercizio	254.072.653,93	- 254.072.653,93	206.801.204,50		206.801.204,50		206.801.204,50	254.072.653,93
IV - Risultati economici di esercizi precedenti					-	- 315.976.706,34	- 315.976.706,34	- 554.068.466,59
V - Riserve negative per beni indisponibili					-	- 422.431.298,92	- 422.431.298,92	- 375.535.368,85
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>99.567.494,67</b>	<b>-</b>	<b>271.594.776,56</b>	<b>- 434.332.805,09</b>	<b>63.170.533,86</b>	<b>-</b>	<b>63.170.533,86</b>	<b>99.567.494,67</b>

Le principali variazioni del patrimonio netto, oltre al risultato d'esercizio, riguardano l'azzeramento della riserva delle rivalutazioni per le concessioni delle acque minerali già evidenziate al punto 12.5.1, la riduzione della voce delle altre riserve indisponibili corrispondente agli enti partecipati senza valore di liquidazione, l'aumento corrispondente alla liquidazione dell'IBACN i cui asset sono stati conferiti alla Regione e l'aumento delle riserve conseguente all'incremento di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in applicazione delle diverse modalità di contabilizzazione contenute nel DM del 1 settembre 2021.

### 12.5.8. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Per trattamento di quiescenza	0	0	0
2 Per imposte	0	0	0
3 Altri	102.472	84.806	17.666
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>102.472</b>	<b>84.806</b>	<b>17.666</b>

L'incremento è dovuto agli accantonamenti di competenza 2021, la diminuzione corrisponde agli utilizzi effettuati nell'esercizio stesso, come di seguito evidenziato:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2020	aumenti	diminuzioni	31.12.2021
Fondo rischi manovre fiscali	49.382.594,55	12.053.545,00	3.744.000,00	57.692.139,55
Fondo rischi depositi cauzionali	94.156,96	0,00	0,00	94.156,96
Fondo rischi legali	15.134.082,89	3.700.000,00	670.697,68	18.163.385,21
Fondo rischi garanzie prestate	8.041.471,95	0,00	0,00	8.041.471,95
Fondo rinnovo contrattuale	2.350.000,00	7.012.104,05	0,00	9.362.104,05
Fondo indennità fine servizio	9.804.051,47	0,00	685.178,21	9.118.873,26
<b>totale</b>	<b>84.806.357,82</b>	<b>22.765.649,05</b>	<b>5.099.875,89</b>	<b>102.472.130,98</b>

### 12.5.9. Debiti

Debiti	Valori in migliaia di euro		
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1 Debiti da finanziamento	1.220.901	1.273.794	-52.893
<i>a prestiti obbligazionari</i>	0	0	0
<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	781.491	805.726	-24.235
<i>c verso banche e tesoriere</i>	0	0	0
<i>d verso altri finanziatori</i>	439.410	468.068	-28.658
2 Debiti verso fornitori	107.636	79.854	27.782
3 Acconti			
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.893.516	1.794.041	99.475
<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0	0
<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	1.741.208	1.612.679	128.529
<i>c imprese controllate</i>	7.813	21.043	-13.230
<i>d imprese partecipate</i>	2.238	2.382	-144
<i>e altri soggetti</i>	142.258	157.937	-15.679
5 Altri debiti	1.685.043	1.992.157	-307.114
<i>a tributari</i>	7.861	8.971	-1.110
<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.700	6.572	128
<i>c per attività svolta per c/terzi</i>	0	0	0
<i>d altri</i>	1.670.482	1.976.614	-306.132
<b>Totale Debiti</b>	<b>4.907.096</b>	<b>5.139.846</b>	<b>-232.750</b>

Debiti da finanziamento: i debiti da finanziamento per mutui e per il rimborso delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 sono diminuiti per effetto del pagamento delle rate di ammortamento annuali (52,89 milioni di

euro).

Non sono stati contratti mutui nell'anno 2021.

I debiti in scadenza oltre 12 mesi sono essenzialmente i debiti di finanziamento per mutui e prestiti obbligazionari.

Debiti verso fornitori: la voce comprende i residui passivi per l'acquisto di beni e servizi, in aumento di 27,78 milioni rispetto al 2020.

Debiti per trasferimenti e contributi: i debiti verso altre amministrazioni pubbliche comprendono principalmente i trasferimenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere, oltre a quelli verso gli enti locali; i debiti verso altri soggetti comprendono i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali private); rispetto al 2020, aumentano di 99,47.

Altri debiti: la voce è diminuita a seguito di minori impegni a residui relativi alla restituzione delle anticipazioni sanitarie.

#### 12.5.10. Ratei e risconti passivi

	Valori in migliaia di euro		
Ratei e Risconti e contributi agli investimenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
I Ratei passivi	35.194	34.709	485
II Risconti passivi	1.068.656	918.767	149.889
1 Contributi agli investimenti	0	0	0
a da altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
b da altri soggetti	0	0	0
2 Concessioni pluriennali	0	0	0
3 Altri risconti passivi	1.068.656	918.767	149.889
<b>Totale Ratei e Risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>1.103.850</b>	<b>953.476</b>	<b>150.374</b>

L'importo dei ratei passivi relativi al salario accessorio e premiante è aumentato di 0,48 milioni di euro.

Il saldo dei movimenti annui dei risconti passivi è aumento di 149,89. Gli importi in aumento derivano dalla movimentazione del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo come evidenziato nella tabella che segue:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>aumenti</b>	<b>diminuzioni</b>	<b>31.12.2021</b>
Risconti passivi avanzo derivante da leggi, trasferimenti e vincoli apposti dall'ente	758.780.856,17	41.190.513,91	0,00	799.971.370,08
Risconti passivi avanzo FPV vincolato corrente	44.205.934,98	29.815.642,29	0,00	74.021.577,27
Risconti passivi avanzo FPV vincolato c/capitale	115.780.211,80	78.883.265,43	0,00	194.663.477,23
<b>totale</b>	<b>918.767.002,95</b>	<b>149.889.421,63</b>	<b>0,00</b>	<b>1.068.656.424,58</b>

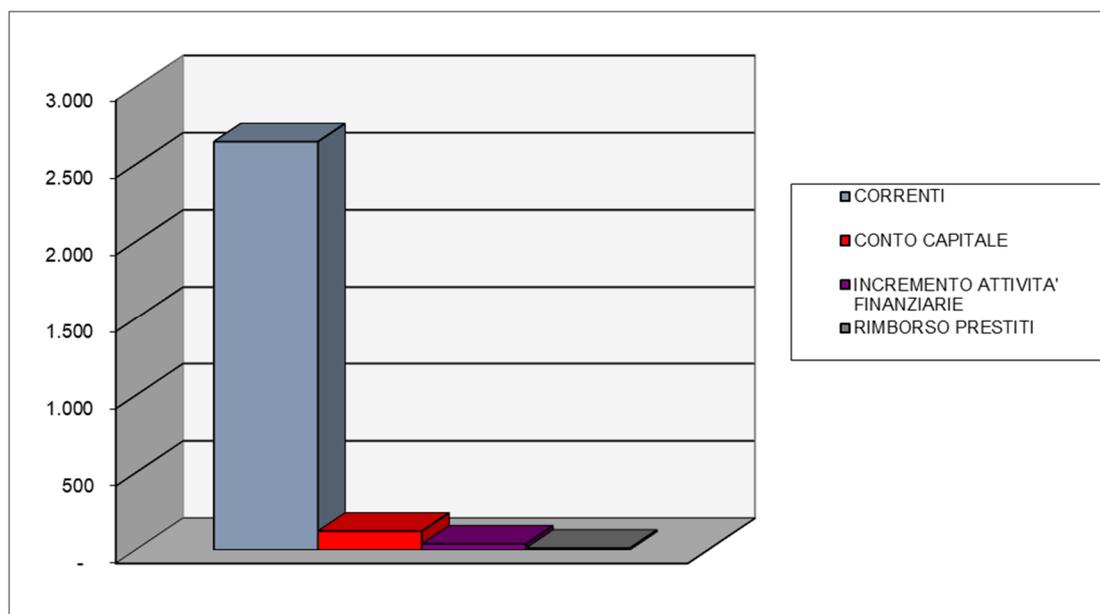
#### 12.5.11. Conti d'ordine

L'importo non è variato rispetto alla consistenza all'31/12/2020.

### **13. Spesa pro capite**

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 1 gennaio 2021, la spesa effettiva regionale pro capite (impegnato ad esclusione del titolo 7, Uscite per conto terzi e partite di giro) risulta di euro 2.819 così composta:

CORRENTI	2.647
CONTO CAPITALE	122
INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	39
RIMBORSO PRESTITI	12



Dall'analisi della spesa corrente pro-capite, pari a 2.647 euro, si evidenzia che la quota di 2.506 euro è relativa a trasferimenti e riguarda, in particolare, per 2.222 euro la Missione 13 Tutela della salute.

### **14. Indicatori di monitoraggio finanziario**

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Gli indicatori sono calcolati sulle entrate e sulle spese effettive, escluse quindi le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro che non presentano significatività in termini gestionali.

L'applicazione dei nuovi principi contabili, e in particolare del principio contabile applicato della competenza finanziaria c.d. "potenziata", rende non omogeneo il confronto con gli esercizi precedenti, in quanto sono mutate le regole di imputazione agli esercizi di impegni e accertamenti e di conservazione a residuo.

#### 14.1. Indicatori finanziari - parte entrata

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE		2017	2018	2019	2020	2021
CAPACITA' DI ENTRATA =	$\frac{R}{MR}$	60,10	65,34	69,58	70,74	72,23
VELOCITA' DI RISCOSSIONE =	$\frac{R}{Rai + A}$	67,41	71,43	74,99	77,32	78,68
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA =	$\frac{A}{Sfc}$	85,01	88,11	90,14	88,98	89,71
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rr + Rae}{Rai}$	38,79	46,72	44,12	58,03	48,66
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rac - Rai}{Rai}$	4,28	-7,84	-13,83	-10,98	-4,04
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI =	$\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	36,79	33,32	28,55	26,01	23,78

Gli indicatori sono stati calcolati escludendo il titolo 9 (Entrate per conto terzi e partite di giro)

MR = Massa riscuotibile

Rai = Residui attivi iniziali (comprensivi dei residui riprodotti)

Rae = Residui attivi eliminati/reimputati

R = Riscossioni

A = Accertamenti

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Rr = riscossione residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2021 registra:

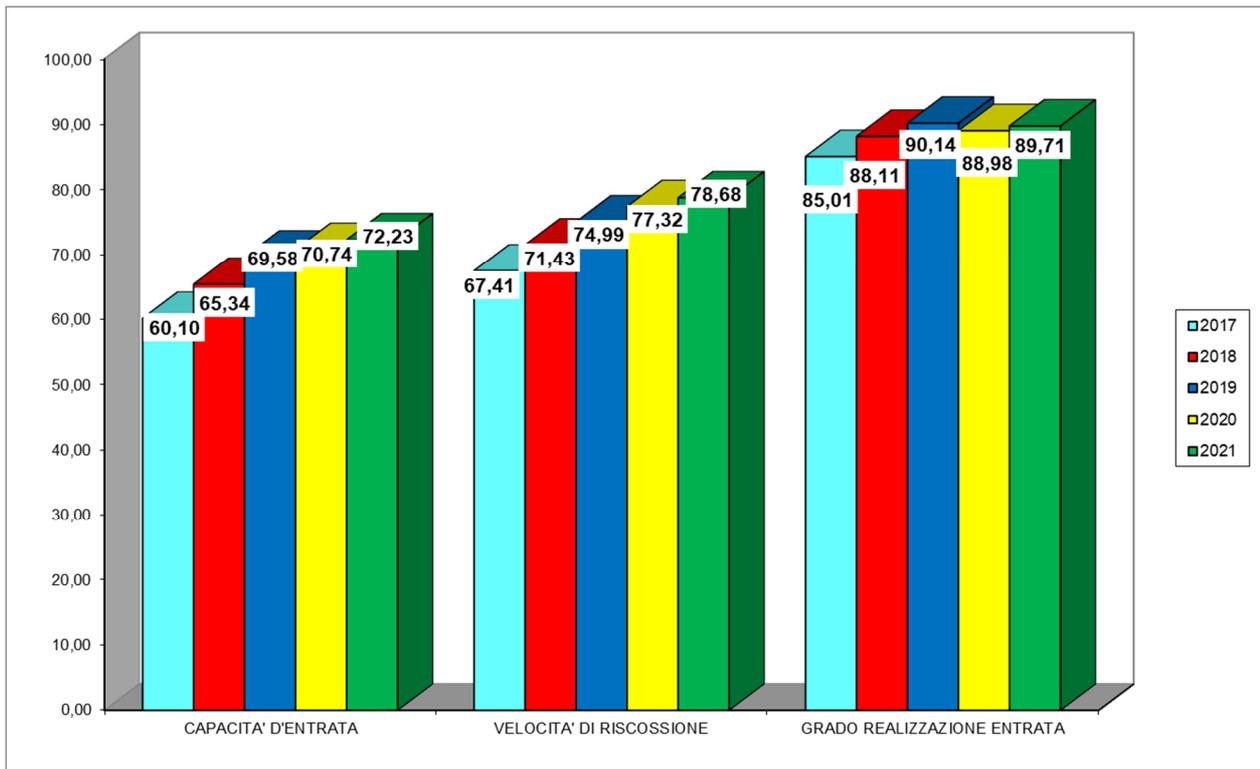
- capacità d'entrata 72,23%;
- velocità di riscossione 78,68%;
- grado di realizzazione dell'entrata 89,71%;
- indice di smaltimento dei residui attivi 48,66%;
- indice di accumulazione dei residui attivi -4,04%;
- indice di consistenza dei residui attivi 23,78%.

Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che in questi ultimi anni vi è stato un costante miglioramento.

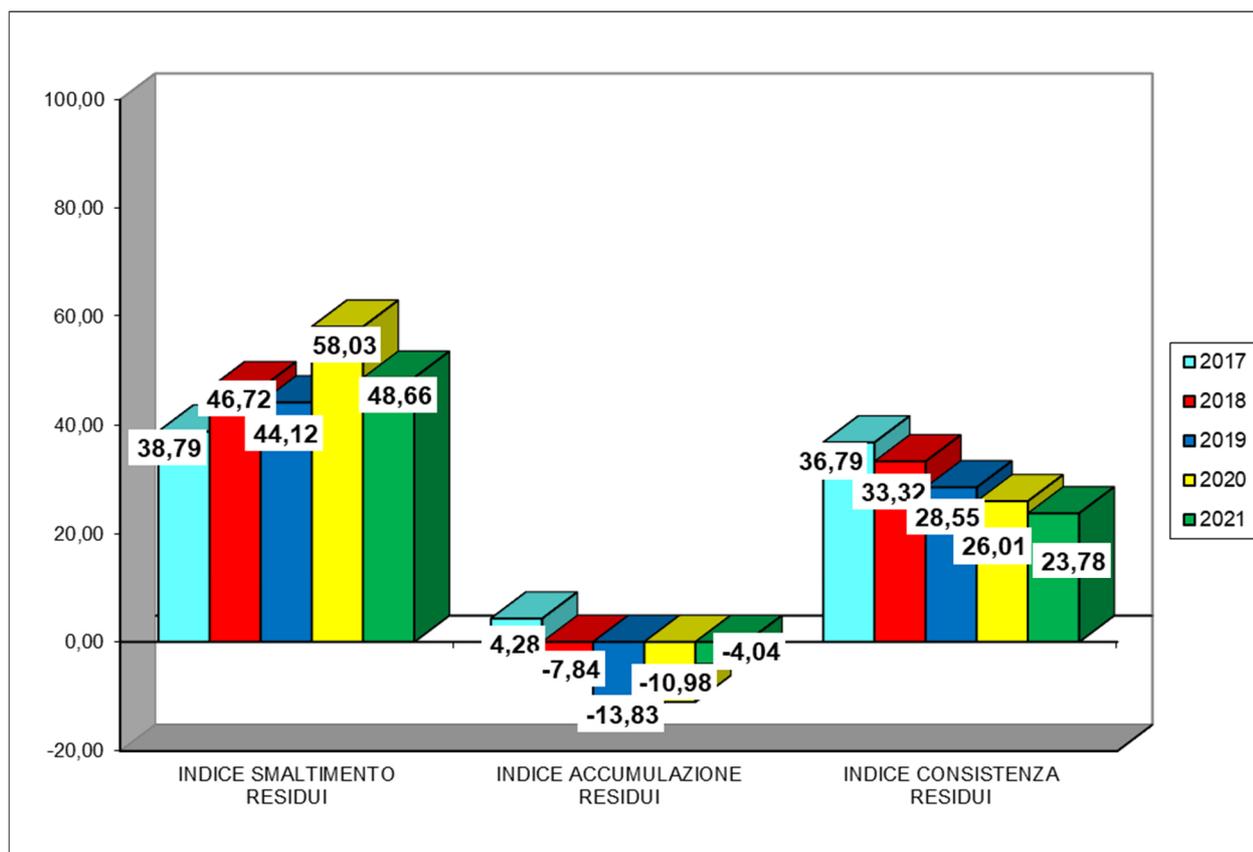
Per quanto concerne la gestione dei residui attivi si segnala che le Regioni dipendono fortemente dalla variabile non governabile costituita dalla regolazione contabile delle quote di anticipazioni mensili per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Come già sopra evidenziato, la valutazione degli scostamenti tra esercizi non può prescindere dalle considerazioni precedentemente svolte. In particolare, per le entrate l'indice di accumulazione dei residui attivi tiene conto dell'accertamento delle entrate di dubbia e difficile esazione per competenza e non per cassa.

### INDICATORI FINANZIARI ENTRATE – COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI ENTRATE - RESIDUI



### 14.2. Indicatori finanziari - parte spesa

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- CAPACITÀ DI SPESA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;
- VELOCITÀ DI CASSA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- CAPACITÀ D'IMPEGNO è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- INDICE DI ECONOMIA è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati per insussistenza e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE			2017	2018	2019	2020	2021
CAPACITA' DI SPESA	=	$\frac{P}{MS}$	72,46	76,21	75,61	71,64	71,66
VELOCITA' DI CASSA	=	$\frac{P}{RPI + I}$	84,32	88,13	87,61	85,64	85,46
CAPACITA' D'IMPEGNO	=	$\frac{I}{Sco}$	83,72	84,44	84,74	81,91	81,82
INDICE DI ECONOMIA	=	$\frac{E}{Sco}$	12,22	11,04	10,49	13,27	12,84
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	46,81	64,81	47,74	48,24	49,01
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	- 2,07	- 23,03	2,60	22,56	7,35
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf}{I+(Rpi-Pr-Rpe)}$	16,81	12,88	12,90	14,96	15,28

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese ad esclusione del titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro

MS = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpf = Residui passivi finali

E = Economie di stanziamento

I = Impegni

P = Pagamenti

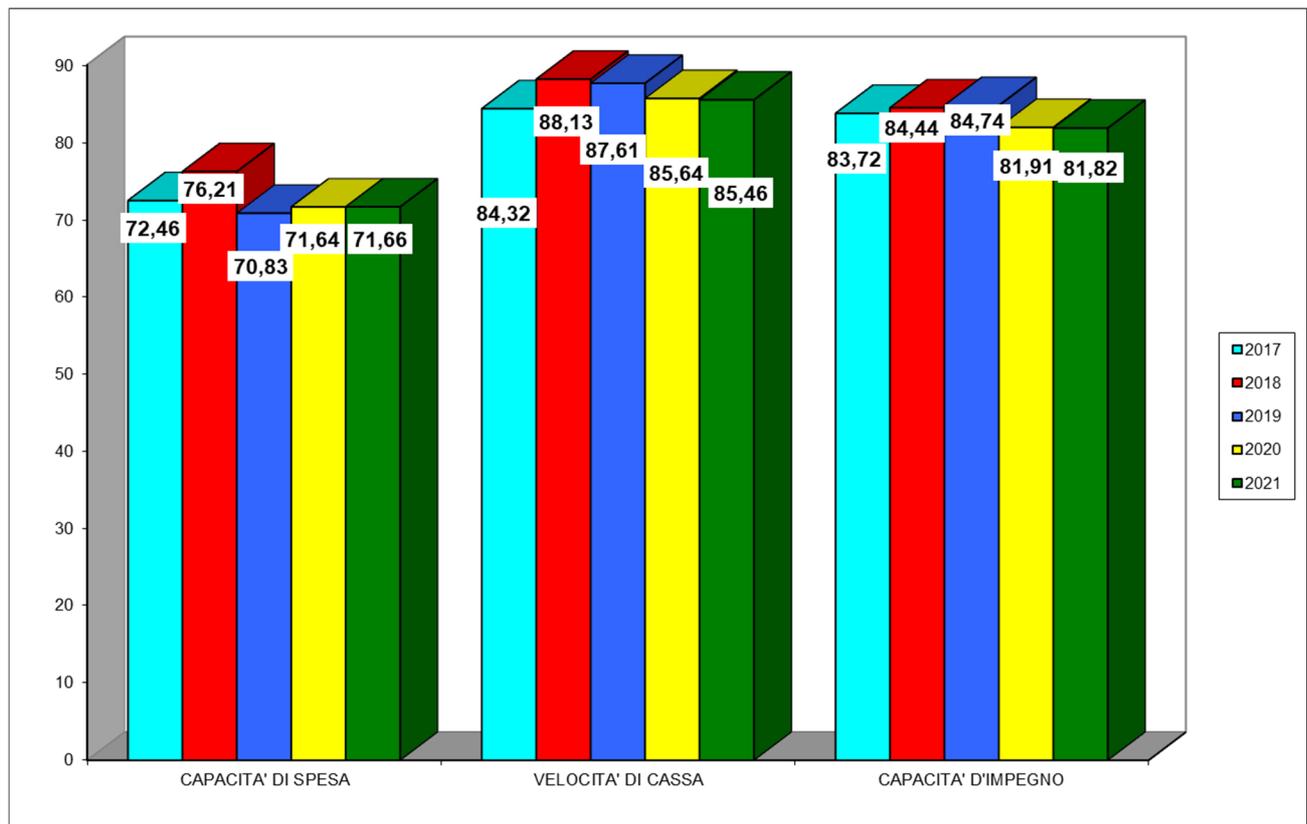
Sco = Stanziamento di competenza

Pr = pagamenti sui residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2021 registra i seguenti andamenti:

- capacità di spesa 71,66%;
- velocità di cassa 85,46%;
- capacità d'impegno 81,82%;
- indice di economia 12,84%;
- indice di smaltimento dei residui passivi 49,01%;
- indice di accumulazione dei residui passivi 7,35%;
- indice di consistenza dei residui passivi 15,28%.

## INDICATORI FINANZIARI SPESA – COMPETENZA



## INDICATORI FINANZIARI SPESA – RESIDUI

